



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 31 ottobre 2019**



## Prime Pagine

31/10/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 31/10/2019	7
31/10/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 31/10/2019	8
31/10/2019	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 31/10/2019	9
31/10/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 31/10/2019	10
31/10/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 31/10/2019	11
31/10/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 31/10/2019	12
31/10/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 31/10/2019	13
31/10/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 31/10/2019	14
31/10/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 31/10/2019	15
31/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 31/10/2019	16
31/10/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 31/10/2019	17
31/10/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 31/10/2019	18
31/10/2019	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 31/10/2019	19
31/10/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 31/10/2019	20
31/10/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 31/10/2019	21
31/10/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 31/10/2019	22
31/10/2019	<b>MF</b> Prima pagina del 31/10/2019	23

## Trieste

31/10/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 20 Crisi Sertubi, vertenza nelle mani del prefetto	24
30/10/2019	<b>Ansa</b> Tlc: Ondatlic realizzerà innovation hub e un centro in Italia	25

## Venezia

31/10/2019	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 9 In aprile navi alla banchina Tiv «Ripartire dal Comitato»	A. Zo. - C. Ga. 26
------------	--	--------------------

31/10/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 2		27
	Grandi navi, riecco l' ipotesi Marghera Fusina e banchina Tiv "provvisorie"		
31/10/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 2		28
	La "prova" del 4 novembre su le paratoie a Malamocco		
31/10/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 3		29
	Una Legge speciale per il traffico E controlli fissi per il moto ondoso		
31/10/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 3		31
	«Non solo le crociere inquinano a Venezia»		
31/10/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 19		32
	Bilancio di previsione del Porto Via libera di Comune e Regione		
30/10/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		33
	De Micheli a Venezia: "Grandi navi" via da San Marco ad aprile		

## Savona, Vado

31/10/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 43	<i>ELENA ROMANATO</i>	34
	Croceristi, semaforo intelligente e sottopasso vicino alla Torretta		
31/10/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 19		35
	Croceristi, sottopasso e semaforo hi tech per liberare l' Aurelia da traffico e code		
31/10/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 19		36
	L' accesso per i disabili: se ne parla nel 2021		
31/10/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 19		37
	Una bretella fra porto di Vado e casello A10		
30/10/2019	<b>Savona News</b>	<i>GIOVANNI TOTI</i>	38
	Viabilità retroportuale e varchi doganali a Vado: ancora due anni di attesa		
30/10/2019	<b>Informare</b>		39
	Nuovo ritardo nella costruzione della nave da crociera Costa Smeralda		

## Genova, Voltri

31/10/2019	<b>Italia Oggi</b> Pagina 37	<i>GIOVANNI GALLI</i>	40
	Porti, firmati i protocolli con Trieste e Genova		
31/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 14		41
	Terminal Costa Crociere a Genova, patto da 60 milioni con San Giorgio		
30/10/2019	<b>Ansa</b>		43
	Dopo terminal Vte cambia nome società		
30/10/2019	<b>Informare</b>		44
	Dal 1° novembre la nuova denominazione del container terminal genovese di Pra' diventerà PSA Genova Pra'		
30/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	45
	Psa Genova-Pra': dal 1° Novembre denominazione ufficiale		
30/10/2019	<b>PrimoCanale.it</b>		46
	Porto Psa Pr, dopo il terminal cambia nome anche la società		
30/10/2019	<b>Il Nautilus</b>		47
	Autorità di sistema portuale del Mare Ligure Occidentale: Digitalizzazione nei porti		
30/10/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		48
	Digitalizzazione, accordo tra Dogane e AdSP Mar Ligure occidentale		
30/10/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	49
	L' Agenzia Dogane e Monopoli modernizza i sistemi portuali		
30/10/2019	<b>PrimoCanale.it</b>		50
	Vertenza Gnv, revocato lo sciopero generale al porto di Genova		

30/10/2019	<b>Corriere Marittimo</b>	LUCIA NAPPI	51
Donne e shipping, la strada della parità è ancora lunga da percorrere / Le interviste			

## La Spezia

30/10/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 48	53
Crocieristi portati in elicottero in Val di Vara			
30/10/2019	<b>BizJournal Liguria</b>		54
Adsp mar Ligure Orientale a Bilbao per migliorare i rapporti città-porto			
30/10/2019	<b>Citta della Spezia</b>		55
Anche il porto spezzino a Bilbao			
30/10/2019	<b>Primo Magazine</b>	GAM EDITORI	56
Navi da crociera nel porto della Spezia: ridurre impatto emissioni			

## Ravenna

31/10/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 2	ANDREA TARRONI	57
Ap, il ritorno al timone di Rossi: « C' è un primo via libera agli scavi e tornano le crociere»				
31/10/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 3		59
A Ravenna approda la Msc Opera «Per il futuro un porto strategico»				
30/10/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 47		60
Propeller club, incontro coi vertici di Ap				
31/10/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 41		61
«Nessun inquinamento per la Berkan B»				
30/10/2019	<b>SetteSere Qui</b>	Pagina 17		62
Inchiesta «Berkan B», riammessi i vertici di Ap				
30/10/2019	<b>SetteSere Qui</b>	Pagina 39		63
Autorità portuale: torna il presidente Rossi, annullata dal Tribunale la sospensione dei vertici				
30/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>		Massimo Belli	64
Harrison fa il primo scalo al TCR				

## Marina di Carrara

30/10/2019	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 41		65
Toti, polemica infinita sul porto «Ma cosa dice?»				
31/10/2019	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 39		66
Tutti contro Toti «No, il porto non si allarga»				

## Livorno

31/10/2019	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 17		67
La guerra di banche e banchine Moby, cos' è in gioco per Livorno				
31/10/2019	<b>La Nazione</b>	Pagina 24		69
Toscana e Cina più vicine con il supertreno				
30/10/2019	<b>Agi</b>			70
La gestione sostenibile delle attività portuali è possibile grazie a IoT e 5G				
30/10/2019	<b>AudioPress</b>			72
La gestione sostenibile delle attività portuali è possibile grazie a IoT e 5G				

## Piombino, Isola d' Elba

31/10/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 14	74
Pannelli informativi e meno code per il porto		
31/10/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 54	75
Porto più 'verde' e meno rumoroso Ecco le strategie		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

31/10/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 38	76
«Vorrei copiare le scelte di Ancona»		
30/10/2019	<b>Ancona Today</b>	78
Uscita a Nord, Altra Idea: «Ecco perchè non abbiamo sottoscritto il documento unitario»		

## Napoli

30/10/2019	<b>Gazzetta di Napoli</b>	79
Arpac partecipa agli Stati Generali del Mare giovedì 31.		

## Salerno

31/10/2019	<b>Il Mattino (ed. Salerno)</b> Pagina 28	<i>Diletta Turco</i> 80
Dragaggi al porto scattano le verifiche dell' Anticorruzione		
31/10/2019	<b>Cronache di Salerno</b> Pagina 6	82
«Dal 2020 le grandi navi da crociera approderanno al molo Manfredi», l' annuncio del segretario dell' Autorità di Sistema Messineo		
30/10/2019	<b>Salerno Today</b>	83
Economia del Mare: entro l' 8 novembre è possibile proporre le start up, il progetto europeo		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

31/10/2019	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 31	84
Il segretario generale Spadafora lascia Pietro Preziosi il probabile successore		

## Cagliari

31/10/2019	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 24	86
Porto, investimenti per centoventi milioni di euro		
30/10/2019	<b>Informazioni Marittime</b>	87
Oltre 100 milioni di investimenti per i porti sardi. Approvato il bilancio di previsione 2020		
30/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i> 88
Investimenti da 120 milioni di euro per i porti sardi		
30/10/2019	<b>FerPress</b>	90
AdSP del Mare di Sardegna: Comitato di Gestione approva bilancio di previsione 2020		
30/10/2019	<b>Il Nautilus</b>	92
AdSP del Mare di Sardegna: Il Comitato di Gestione approva bilancio di previsione 2020 ed investimenti per 120 milioni di euro		

30/10/2019	<b>Olbia Notizie</b>		94
<hr/>			
30/10/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	95
<hr/>			
30/10/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	96
<hr/>			
30/10/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	97
<hr/>			
30/10/2019	<b>FerPress</b>		98
<hr/>			

## Messina, Milazzo, Tremestieri

31/10/2019	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b>	Pagina 10	99
<hr/>			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campitana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Pari tra Napoli e Atalanta**  
La Juventus batte il Genoa e torna in testa al campionato  
commenti, pagelle e classifiche da pagina 46 a pagina 51



**L'anticipazione**  
I rischi per la libertà: dialogo con Krastev nel nuovo libro di Fubini di **Federico Fubini** a pagina 40



Le fragilità rimosse

## GLI ANZIANI NON SONO UN PESO

di **Ferruccio de Bortoli**

**G**li anziani in Italia non sono un peso. Si può (e si deve) dare più spazio ai giovani (che in gran parte se ne vanno) senza creare disagi e inutili sensi di colpa a genitori e nonni. Una questione di civiltà. Lo squilibrio tra generazioni è fonte di apprensioni familiari, di inedite tensioni. Giustificate. Lo sguardo lungo è necessario. Invece litighiamo, non solo in occasione della prossima legge di Bilancio, soprattutto su effimere scelte a breve. Investiamo poco, ci assicuriamo di meno, nascondiamo sotto il tappeto le dinamiche inesorabili della nostra società. Se teniamo al futuro delle prossime generazioni dovremmo parlarne di più. E aiutarle per tempo ad affrontare le emergenze dell'invecchiamento della popolazione. Un peso, forse insopportabile, che cadrà sulle loro spalle. Una mina nascosta nel Servizio sanitario nazionale (che deve curare più che assistere) e nei conti dell'Inps. Oggi abbiamo quasi 14 milioni di italiani con più di 65 anni. Secondo l'Istat, nel 2037, in un contesto di popolazione calante, ne avremo 4,5 milioni in più. La percentuale di loro che non sarà autosufficiente è destinata a crescere esponenzialmente. Oggi a 75 anni è del 26 per cento; a 85 anni del 46 per cento. Se leggiamo poi il rapporto Oasi 2018 del Cergas Bocconi, a cura di Francesco Longo e Alberto Ricci, ci accorgiamo che il numero di over 65 con limitazioni funzionali è (dati 2015) di quasi 2 milioni e 900 mila.

continua a pagina 9

Più tasse su filtri e cartine per chi fuma, stangata sulle auto aziendali. Lite sui fondi a Radio Radicale

## Manovra, misure e tensioni

Zingaretti scuote il Pd: la destra ha intercettato lo smarrimento degli italiani

Ancora tensioni nella maggioranza di governo sulla manovra che prevede più tasse su filtri e cartine per le sigarette e una stangata sulle auto aziendali. Lite anche sui fondi a Radio Radicale, con il leader del 5 Stelle, Luigi Di Maio, che dice: «Meglio dare i soldi ai terremotati». Il segretario del Pd Zingaretti: «La destra ha intercettato lo smarrimento degli italiani».

da pagina 2 a pagina 9

### DI MAIO. LA CRISI, LE SCELTE

## I 5 Stelle e il ciclo che si è chiuso

di **Francesco Verderami**  
a pagina 5



GIANNELLI

L'INTERVENTO DEL SEGRETARIO DEM

## «Il partito va rifondato. Basta egoismi e conflitti»

di **Nicola Zingaretti**



Ci si domanda spesso perché Salvini e la destra siano così forti. I motivi sono molti tra cui sicuramente la presenza nel territorio. Ma ce ne è uno, in particolare, che generalmente viene poco analizzato nei commenti e nel dibattito politico. La destra ha saputo più di noi cogliere lo smarrimento degli italiani, lo sradicamento di legami antichi, la paura della frammentazione e della dispersione.

continua a pagina 3

SU 7 DOMANI EDICOLA

## Il femminismo di Chimamanda: perché i maschi temono i maschi

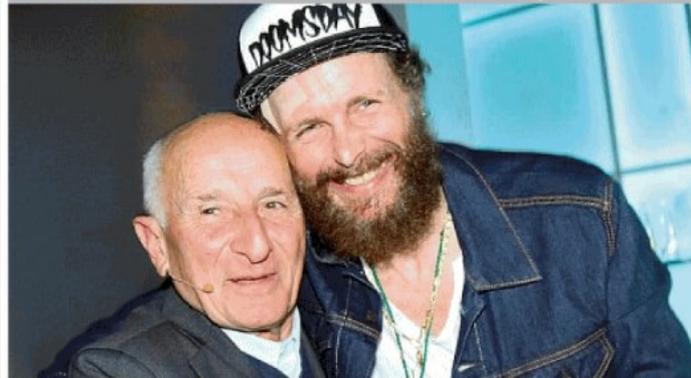
di **Luca Mastrantonio**



Gli uomini? «Non temono le donne, ma il giudizio degli altri uomini» dice in un'intervista esclusiva a «Sette» in edicola domani la scrittrice nigeriana Chimamanda Ngozi Adichie. «Gli uomini si devono liberare dall'ego»

a pagina 29

## La festa L'abbraccio dell'artista al sacerdote che ha compiuto 80 anni



Don Gino Rigoldi è nato 80 anni fa a Crescenzo. Ieri l'abbraccio e una canzone dedicata a lui da Jovanotti (53 anni)

## Il regalo speciale di Jovanotti: una canzone per don Rigoldi

di **Elisabetta Soglio**

Un regalo inconsueto, originale, «firmato»: don Gino Rigoldi, prete di frontiera a Milano, ha compiuto 80 anni. È in dono alla festa in suo onore alla Triennale ha ricevuto una canzone, scritta e cantata davanti a lui da Jovanotti. Molti gli auguri di amici e giovani.

a pagina 21

SENATO SI ALLA COMMISSIONE SUL RAZZISMO

## Mozione Segre, il centrodestra si astiene: è bufera

di **Monica Guerzoni**

Antisemitismo e odio razziale. Il Senato approva la commissione voluta da Liliana Segre: 151 favorevoli, 98 astenuti. Nessun contrario. Ma è polemica proprio per l'astensione del centrodestra. I dem: «Un'offesa». Salvini: «Non vogliamo bavagli». Mara Carfagna: «La mia Forza Italia non si sarebbe mai astenuta in un voto sull'antisemitismo».

alle pagine 10 e 11 Caccia

OMICIDIO DI ROMA PARLA IL PADRE DI SACCHI

## «Luca pulito. Anastasiya? Se mente è un'attrice»

di **Valeria Costantini e Rinaldo Frignani**

Il padre di Luca Sacchi, ucciso a Roma: «Mio figlio era pulito. Anastasiya? Se mente è un'attrice».

a pagina 19

**Grisport**  
sempre al tuo passo

www.grisport.com ACTIVE COLLECTION

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

La scoperta che Bologna è la città con il maggior numero di ristoranti vegani in rapporto a quello degli abitanti sembrerebbe certificare in via definitiva che la malonese Italia è impazzita. Dopo Di Maio agli Esteri ormai vale tutto, anche che nella patria del ragu' e della mortadella vadano forte il seitan e le carote. Ma fin qui restiamo ancora nell'ambito dei luoghi comuni, sia pure alla rovescia. Se invece guardiamo la classifica completa degli svamposti vegani, stilata dal sito specializzato Holida, ci accorgiamo che subito dietro Bologna si piazzano Piacenza, Firenze, Vicenza e Bergamo. Tutte città di medie dimensioni, dove la qualità della vita rimane ancora alta, nonostante siano state colpite anch'esse dal virus dell'abbassamento degli stipendi che caratterizza que-

**Mortadella vegana**

sta fase autolesionista del capitalismo. Non intendo sostenere che il benessere esistenziale predisponga il palato a cogliere le delizie, per alcuni di noi tuttora imperscrutabili, di un hamburger di fagioli e avena. Ma sicuramente rende le persone più disposte alla sperimentazione e alla scoperta. Mi immagino l'ultra del tortellino in brodo come uno che si sente abbastanza in pace con sé stesso e con il mondo da uscire di casa per andare a conoscere una carbonara vegana. Farsi contaminare dal nuovo è una meraviglia, ma anche una fatica che può permettersi solo chi sta bene. Chi si sente male preferisce mangiare la solita minestrina, magari per poter dire che non è più buona come una volta.

Dal 26 ottobre 2019 al 15 marzo 2020

**WENDINGEN 1918-1931**  
Labirinto della Masone a Fontanello (Parma)  
www.labirintodifrancomariaricci.it





**Whirlpool, in extremis il colosso ferma la fuga da Napoli per il sollievo degli operai. Esulta il ministero. Ma sarà una vittoria o solo una tregua?**



**ristora**  
INSTANT DRINKS

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Giovedì 31 ottobre 2019 - Anno 11 - n° 300  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Il cazzaro verde"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**APPELLO DEL FATTO** Dopo le sentenze di Strasburgo e Consulta sui permessi  
**Ergastolo: subito una legge anti-boss e salva-magistrati**

Da oggi si può firmare su [ilfattoquotidiano.it](http://ilfattoquotidiano.it) e su [change.org](http://change.org) la petizione perché il governo e il Parlamento approvino un decreto, possibilmente all'unanimità, che delimiti rigorosamente i casi in cui uno stragista non pentito può ottenere benefici

PETER GOMEZ E MARCO TRAVAGLIO A PAG. 8-9



Simboli Falcone e Borsellino

**BORSELLINO INEDITO**  
**"I mafiosi sconfitti affidano la loro vendetta allo Stato"**

Il discorso ritrovato del giudice sui primi pentiti di mafia, nel paese nissenno di don Peppino Genco, 9 giorni prima del Maxiprocesso

LORENZANO A PAG. 9

**Premio Attila**

MARCO TRAVAGLIO

Mentre Salvini cerca un bel sindaco per prendersi anche Roma (pare che la prescelta sia Giulia Bongiorno, santa patrona dei prescritti), il Pd gli presta i suoi cannoncini per bombardare Virginia Raggi in ottima compagnia: Lega, FdI, FI, microsiniestre assortite, schegge dello stesso M5S, CasaPound, CasaMonica, CasaCaltagirone e terrazze romane al completo. Si dice che aspiri al Campidoglio Roberto Morassut, già assessore all'Urbanistica delle giunte Veltroni, già candidato trombato alle primarie romane 2016, ora deputato e sottosegretario all'Ambiente. Il quale, sul *Foglio* per non dare troppo nell'occhio, ha pubblicato un torrenziale documento programmatico dal titolo "Come archiviare la Raggi", per un'"Agenda 2030" all'insegna di un non meglio precisato "riformismo civico". Lì distribuisce patenti di "fallimento" a destra e a manca, fuorché a se stesso. Purtroppo, a descrivere il suo, provvede il 4 maggio 2008 *Report* di Milena Gabanelli, con un servizio di Paolo Mondani sul nuovo Piano regolatore della Capitale. Morassut, intervistato, tentò di rispondere ai rilievi sulle politiche urbanistiche dell'era Veltroni. Poi, insoddisfatto, querelò Gabanelli e Mondani per diffamazione. E mal gliene incolse, perché i pm Delia Cardia e Sergio Colaiocco indagarono e diedero torto al lui e ragione a *Report* in una corposo richiesta di archiviazione subito accolta dal giudice Roberto Saulino.

Chivollesse farsi un'idea di come, in quegli anni (Veltroni fu sindaco e Morassut assessore dal 2001 al 2008), Roma sia stata genuflessa ai palazzinari non ha che da leggere quel prezioso documento (da oggi consultabile sul sito del *Fatto*). Che esamina le principali "centralità" urbanistiche "individuate su terreni del privato, per lo più noti costruttori romani" e le conseguenti modifiche al Prg con "un uso disinvolto dell'accordo di programma che avrebbe consentito al privato di ottenere incrementi di cubature residenziali a scapito delle altre destinazioni, con aumento dei profitti, in cambio di finanziamenti di modesta entità per le infrastrutture". Le famose opere di urbanizzazione sempre promesse e quasi mai realizzate dai palazzinari nell'indifferenza del Comune: "in tal modo lasciando al privato la decisione sulla programmazione e trasformazione di quelle aree, a differenza di altri Paesi europei dove l'amministrazione pubblica gestisce in prima persona, attraverso società miste, l'esecuzione di opere edilizie dalla cui commerciabilità acquisisce risorse per le urbanizzazioni". Insomma, per la Procura "quasi tutti gli aspetti denunciati dall'inchiesta corrispondono a verità".

SEGUE A PAGINA 24

**I NUOVI FORCHETTONI**

# MA QUANTO MANGIANO QUESTI LEGHISTI

LA SENTENZA CHE CONDANNA I SALVINIANI RIXI E BRUZZONE PER SPESE PRIVATE ACCOLLATE ALLA REGIONE: "LE CENE E I PRANZI DEL POLITICO LI PAGHI LUI, NON LO STATO"

**BELLANOVA E IL MERITO DEGLI IMMERITEVOLI**  
DANIELA RANIERI A PAG. 13

**Manovra, accordo fatto: partite Iva senza paletti**  
DI FOGGIA A PAG. 6

CAPORALE E SANSÀ A PAG. 2-3



**OGGI L'ANNUNCIO DEL PATTO CON PEUGEOT**

**La chiamano fusione, ma la Fiat diventerà una colonia francese**

BOFFANO E CANNAVÒ A PAG. 10-11



**La cattiveria**

Salvini: "Ho un candidato sindaco per Roma, ma non posso fare nomi". Perché, è già ricercato dai carabinieri?

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

**L'AGENZIA MAI NATA**

Pioltello, il guasto già noto un anno prima del disastro

DELLA SALA E MILOSA A PAG. 14



**IL LIBRO DI CLINT**

Eastwood: "Sparare alle spalle non è reato, è solo copione"

A PAG. 22

**IL M.O. IN FIAMME**

Tunisia, Egitto, Siria, Libano e Iraq: rivolte anti-caste al potere

BORRI E ZUNINI A PAG. 18-19







# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO  
 Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI  
 Anno XLVI - Numero 257 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
 ISSN 2322-4071 | Giornale (ed. nazionale)

## OGGI L'ANNUNCIO UFFICIALE **Matrimonio fatto tra Fiat e Peugeot Elkann presidente**

■ Fca e Psa si sono accordate sui termini della fusione. L'anticipazione, in vista di un comunicato atteso questa mattina, è ancora del *Wall Street Journal* che martedì aveva lanciato per primo l'indiscrezione. John Elkann, ora ai vertici di Lingotto ed Exor, sarà il presidente del nuovo colosso dell'auto.

Bonora e Damascelli alle pagine 10-11

## IL COMMENTO **UN BIG EUROPEO, NON FRANCESE**

di **Marcello Zacché**

Per Fiat Chrysler questa sembra la volta buona. Al momento la trattativa con Peugeot-Citroën è solo confermata e, dunque, tutt'altro che conclusa. E abbiamo tutti imparato che le grandi fusioni presentano una quantità di insidie (industriali, finanziarie, politiche, manageriali) tale da non poter darle per fatte fino a quando non si vedono le firme dei protagonisti nero su bianco. Il fallimento dell'operazione tentata sempre da Fca con Renault, di pochi mesi fa, è lì a ricordarcelo. Tuttavia l'operazione con Peugeot Citroën (Psa) parte oggi con presupposti così più solidi (meno capitale di Stato e più sinergie industriali) da fare ben sperare.

Nell'attesa, la domanda più importante, a livello di sistema Italia, riguarda gli equilibri geopolitici di questa operazione: siamo di fronte all'ennesimo colpo di mano francese nei confronti dell'industria nazionale? Questa volta non ci pare.

L'approccio corretto non è però quello economico-sovrano: non ci interessa il nozionismo di sapere chi ha un'azione in più o dove sia la sede legale. Quello che conta è che un'operazione di questo tipo crei realmente un campione europeo. Un gruppo industriale che abbia capitali e strategie per competere sul mercato globale con i suoi pari cinesi e americani. In questo caso, dell'auto. Mentre non deve accadere che in settori considerati strategici per gli effetti che esercitano su consumi interni, produzione e occupazione, a formarsi non sia un campione continentale, bensì uno nazionale. Francese in particolare. In Italia abbiamo visto, negli ultimi anni, tante acquisizioni di questo tipo orchestrate da Parigi. Nell'alienare, per esempio, Parmalat (...)

segue a pagina 11

# FRONTIERE APERTE **Conte si prende anche gli immigrati della Merkel**

*Roma cede: dalla Germania ne arriveranno 50 al mese  
 Caos manovra tra «microtasse» e ricatti incrociati*

LA TROVATA POLITICALLY CORRECT

## Ucciso il mito Dylan Dog: ora si sposa con un uomo

di **Felice Manti**

a pagina 15



RIVELAZIONI La copertina di Dylan Dog anticipata da «Repubblica»

IL LIBRO-CONFESIONE DEL FIGLIO DI BRUNO

## «Vivevo con un nodo in gola» Il male oscuro di Vespa jr

di **Eleonora Barbieri**

con un brano di **Federico Vespa** a pagina 16



ON AIR Federico Vespa è conduttore radiofonico per Rtl 102.5

■ Secondo la stampa tedesca l'esecutivo Conte avrebbe ceduto alla richiesta del ministro Horst Seehofer di riprendersi i migranti irregolari arrivati in Germania dopo essere sbarcati in Italia. Una richiesta sempre re-

spinta da Matteo Salvini. Grazie alle nuove intese, la Germania potrà invece respicci 50 migranti al mese ripartiti su due charter di «dublanti».

Micalessin a pagina 7

IL CENTRODESTRA SI ASTIENE, FI SI SPACCA

## Commissione antirazzismo, scontro sul rischio bavaglio

Luca Fazzo

■ Palazzo Madama si spacca sulla mozione che istituisce una «Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza». La mozione passa a maggioranza, il centrodestra si astiene quasi compatto, ma con defezioni che fanno rumore come quella di Mara Carfagna che critica la linea di Forza Italia.

a pagina 6

STRADA PERICOLOSA

## No al razzismo ma niente censura

di **Francesco M. Del Vigo**

In Italia, evidentemente, abbiamo un grosso problema (...)

segue a pagina 8

LA CLASSIFICA DEL CONSENSO VIRTUALE

## Saviano, Renzi e Boldrini veri leader dei falsi follower

Chiara Giannini

■ La sinistra si batte il petto e dichiara guerra ai fake sul social, proponendo di associare una carta d'identità a ogni profilo, ma poi si scopre che proprio da quell'area politica proviene la maggior parte di coloro che si avvalgono di account fasulli per accrescere la propria notorietà: Roberto Saviano, Matteo Renzi e Laura Boldrini sul podio virtuale.

a pagina 8

LA STORIA

## Bristol ingaggia la docente nera Farà lezione sullo schiavismo

di **Davide Zamberlan**

Nel 2018 è stata la prima donna nera a diventare professoressa di storia del Regno Unito, presso l'Università di Bath. Anche per questo lo stesso anno la Bbc l'ha selezionata come una delle Bbc 100 Women, le donne più influenti e fonte di ispirazione al mondo, almeno secondo l'emittente inglese.

Ieri l'Università di Bristol ha comunicato che Olivette Otele diverrà, a partire dal 1° gennaio 2020, la sua prima docente di Storia della Schiavitù. Così la città prova a fare pace con la Storia.

segue a pagina 13

**IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN ALTE PUNTE), IL SOSTO SOSTO IL C'è UNO SOSTO...**

**IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**

**SUSTENIUM PLUS**  
 LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Il metabolismo cambia con la stagione, l'equilibrio si rompe. Sustenium Plus ti dà l'energia che ti serve.

L'INTERVENTO AL NIGUARDA DI MILANO SU UNA DONNA DI 82 ANNI

## Niente anestesia, operata al cuore con l'ipnosi

di **Marta Bravi**

Restare immobili per più di un'ora, svegli e lucidi su un tavolo operatorio mentre ci infilano nell'arteria femorale dei microcateri fino al cuore per sostituire la valvola aortica. E riuscire pure a dire, alla fine, che è stata una bellissima esperienza, un tuffo nei più bei ricordi d'infanzia. Fantascienza? Non esattamente: la protagonista di questa storia è una signora di 82 anni, affetta

da broncopneumopatia ostruttiva operata due giorni fa all'ospedale Niguarda di Milano. Merito dell'ipnosi che ha permesso, appunto, di eseguire l'intervento sulla paziente che, per condizioni cliniche e conformazione anatomica del collo che avrebbe reso l'intubazione molto difficoltosa in caso di complicità, non avrebbe «tollerato» la sedazione. Normalmente questo tipo di intervento richiede la somministrazione di farmaci per indurre (...)

segue a pagina 15

IL RICONOSCIMENTO

## Il re del vento? Ha 15 anni ed è italiano «Merito di mamma»

di **Andrea Cuomo**

a pagina 17



# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

GIOVEDÌ 31 ottobre 2019  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Pavia e Lodi, il responsabile Sgorbati

**Discariche nei campi  
«La caccia coi droni  
sola arma vincente»**

D'Elia a pagina 18



Milano, triplo sequestro

**Pillole illegali  
Un affare  
per gli abusivi**

Palma a pagina 19



## Fca e Peugeot, il colosso dell'auto

Le indiscrezioni: Elkann presidente, Tavares ad. Nel Cda 6 francesi e 5 italiani. Obiettivo: vetture ibride

Servizi e Turani Alle p. 6 e 7

Per la ricorrenza dei defunti

**Uno scandaloso  
discorso  
sulla morte**

Michele Brambilla

**O**ggi dedichiamo due pagine alla morte. Non a un discorso generico come si fa di solito: statistiche, aspettativa di vita, eutanasia eccetera. Quello è un girare intorno alla questione, che è la "nostra" morte: la mia, la tua. Possiamo anche fare gli scongiuri: ma è l'unica cosa certa nel nostro futuro. È però un argomento rimosso. Neppure la Chiesa ne parla più. Una volta nella sua predicazione erano centrali i Novissimi (morte, giudizio, inferno e paradiso): oggi è molto difficile che un frequentatore della messa domenicale senta parlare di cosa ci attende dopo il nostro ultimo respiro. Ma poi: crediamo ancora che ci attenda qualcosa?

Continua a pagina 10

IL PADRE DEL 24ENNE UCCISO A ROMA: ANASTASIYA È SPARITA

### ERA MIO FIGLIO

Lo strazio in conferenza stampa di Alfonso Sacchi, papà di Luca, ucciso con un colpo di pistola alla testa da due ventenni

Ruggiero a pagina 15



I paletti dei grillini

**Microtasse e casa  
ecco le novità  
Torna la tensione  
sulla manovra**

Servizi da pagina 2 a pagina 5

L'INTERVISTA

**Delrio e l'Emilia  
«Pronti alla sfida  
anche senza M5s»**

Nitrosi A pagina 8

Giro d'affari da 8 miliardi

**Il Papa  
contro maghi  
e cartomanti  
«Truffatori»**

Fabrizio a pagina 12



L'intervista al fumettista Claremont: oggi a Lucca

**«Io, papà degli X-men  
Eroi contro i pregiudizi»**

Bonzi a pagina 27



Mostra il difetto sui social: i fan la osannano

**L'acne di Miss Universo  
«Vedete, sono così»**

Ponchia a pagina 17

**LA TUA ENERGIA  
TI GUIDA VERSO  
UN MONDO  
PIÙ SOSTENIBILE?**

Segui @EnelGroup su  
f t i  
enel.com





**Oggi l'ExtraTerrestre**

**OLIO DI PALMA** Dall'industria alimentare ai biocarburanti. La corsa all'oro giallo ha intensificato la monocultura e divorato migliaia di ettari di foreste



**Domani Alias Comics**

**FUMETTO** Cibo per la mente. All'interno: «La nuova serie di Zaar»; «I giorni di Lucca Comics» e «Incubi animati della famiglia Addams»



**Visioni**

**MUSICA** Il concerto di Lucchesini dedicato a Schumann ha inaugurato la stagione di Santa Cecilia a Roma  
**Stefano Valanzuolo** pagina 13

quotidiano comunista  
**il manifesto**

CON LE MONDIALE DIPLOMATIQUE  
EURO 2,00

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2019 - ANNO XLIX - N° 261

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Migranti in un centro di detenzione libico



A due giorni dalla scadenza del Memorandum con la Libia sul respingimento dei migranti, il governo è in alto mare. Il Tavolo Asilo: viola i diritti umani, deve essere stracciato. Il Pd: «Va rivisto». Ma Di Maio frena: «L'assistenza alla guardia costiera va mantenuta» pagine 2,3

**Memoria corta**

IL SENATO DÀ IL VIA ALLA «COMMISSIONE SEGRE» SULL'ODIO RAZZIALE E L'ANTISEMITISMO

**Contro il razzismo la destra si astiene**

ROBERTO CICCARELLI

Non ha ottenuto l'unanimità la mozione che ha istituito la commissione straordinaria contro odio, razzismo e antisemitismo proposta dalla senatrice a vita Liliana Segre. L'aula del Senato l'ha approvata ieri con 151 vo-

ti e 98 astensioni di Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia. Il voto è stato salutato da un lungo applauso. I senatori si sono alzati in piedi in segno di tributo alla senatrice presente a Palazzo Madama. Le cospicue astensioni delle destre hanno scatenato polemiche sia nel rinnovato raggruppamen-

to a guida salviniana, sia tra gli ex alleati Cinque Stelle e Lega. «La mia Forza Italia non si sarebbe mai astenuta in un voto sull'antisemitismo - ha detto la vicepresidente della Camera Mara Carfagna - Stiamo tradendo i nostri valori e cambiando pelle»

**MANOVRA: LITE M5S-PD, POI L'ACCORDO Radio Radicale, «nuova gara»**

C'è l'accordo sul nodo della manovra che riguardava Radio Radicale, dopo la lite tra il M5S e il Pd scatenata dal ministro Luigi Di Maio e supportata

dai social di movimento. «Riteneremo nel servizio fino a una nuova gara, nel 2020», riferisce il sottosegretario dem Martella. **MARTINA PAGINA 4**

**LEGGE DI BILANCIO**  
**Accordo sulla manovra ma non sulla coalizione**



La legge di bilancio è pronta e arriverà tra martedì e giovedì in Senato. La maggioranza è riuscita a fornire un'immagine unitaria. Tutto il resto è in bilico: «Senza un sentire comune vengono meno le ragioni del governo», insiste Zingaretti. Ma per Di Maio «i presupposti per un'alleanza strutturale con il Pd non ci sono». **COLOMBO A PAGINA 4**

**all'interno**

**Whirlpool La «lotta paga», l'azienda fa marcia indietro**

ADRIANA POLLICE **PAGINA 6**

**Auto Fca-Peugeot, via libera alla fusione quasi paritaria**

MASSIMO FRANCHI **PAGINA 6**

**Brasile Ombre su Bolsonaro nel caso di Marielle Franco**

CLAUDIA FANTI **PAGINA 6**

**PIAZZE PIENE**

**L'Iraq dei giovani non ha paura**

Sit-in a piazza Tahrir a Baghdad e il blocco del porto di Umm Qasr a Bassora: la mobilitazione dei giovani iracheni è fatta di disobbedienza civile e atti concreti. I 250 uccisi dalle forze di polizia e dalle milizie scitte non fanno arretrare la protesta che incassa l'appoggio delle tribù e gli appelli del papa e dell'Onu. C'è anche chi cavalcava la protesta, il religioso sciita Al-Sadr, e chi non nasconde più il timore di una perdita di potere: ieri il generale iraniano Suleimani, a capo dell'unità d'élite dei pasdaran, era a Baghdad. **CRUCIATI A PAGINA 9**

**APOCALYPSE NOW**

**Clima e privatizzazioni, la California brucia**



Abitanti sfollati, immagini di desolazione e la constatazione che mutamenti climatici, infrastrutture obsolete e la privatizzazione di servizi pubblici essenziali stanno mettendo in ginocchio la popolazione dello stato americano e un modello di governance sempre più inadatto **LUCA CELADA A PAGINA 16**

**All'interno**

**Gianni Cuperlo**

**«Al governo ora serve una svolta, al Pd un congresso»**

Per il Pd al governo è svolta o rottura? Gianni Cuperlo, presidente della Fondazione Pd: «Il tema è se il governo compie atti che danno un senso a che esista. Diritti umani e lavoro»

DANIELA PREZIOSI  
**A PAGINA 5**

**5Stelle**

**Basta con la destra del capo Di Maio e svoltare a sinistra**

PIERO BEVILACQUA

Forse qualcuno dei suoi dovrebbe raccontare a Luigi Di Maio che cosa è accaduto al governo in questi mesi di governo, perché mostra pervicacemente di non averlo capito. Chi, all'interno di quello schieramento, possiede un minimo di coraggio e di autorevolezza, dovrebbe sommessamente suggerirgli che se lui ha qualche interesse alla sopravvivenza dei 5Stelle (degli interessi del Paese non ci azzardiamo a pensarlo), ha una sola scelta possibile: farsi da parte. Di Maio incarna nella sua persona tutti gli errori ormai irrimediabili di quel gruppo.

— segue a pagina 15 —

**Partito democratico**

**Serve un congresso per una vasta «coalizione sociale»**

PIETRO FOLENA

Per la sinistra la minimizzazione della portata del voto umbro è essenziale. Le polemiche di queste ore (Matteo Renzi che accusa il Partito democratico per l'alleanza elettorale coi 5S, Nicola Zingaretti che accusa Renzi per la disfatta) fanno parte di quel navigare a vista che sta sbattendo l'intera storia della sinistra italiana contro gli scogli. La Waterloo umbra dev'essere riconosciuta nella sua radicalità. I flussi ci diranno quanti elettori, nel giro di dieci-quindici anni, hanno lasciato il Pd e la sinistra, prima per l'astensione e poi per questa destra.

— segue a pagina 15 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giur. CRM/23/21/03  
 91031  
 9 77025 215000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 300  
ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 31 Ottobre 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

**Lo speciale**  
Vini in Campania  
vendemmia d'oro  
sarà l'anno  
dei grandi rossi  
Pignataro e servizi da pag. 21 a 25



**Lo scandalo**  
Fa il bagno nella vasca  
della Reggia di Caserta  
Dove sono i guardiani?  
Mary Liguori a pag. 10



**OGGI IN ABBINAMENTO FACOLTATIVO**  
Mattino + Il Sole 24 ore  
€ 2,20  
solo a Napoli  
solo abbonati  
oltre € 50 con

**L'intesa Fca-Psa**  
LE NOZZE  
DELL'AUTO  
E L'ITALIA  
PIÙ DEBOLE  
Giuseppe Berta

Non c'è industria che come quella dell'auto tenga desta l'attenzione con le vicende sue e dei suoi protagonisti. Per noi italiani, in particolare, la saga di Fiat, poi Fiat Chrysler, è diventata col tempo una sorta di controcanto alla storia del Paese, pure adesso che il gruppo è un po' apolide, dopo che le sue antiche radici nazionali sono state traslate in un contesto internazionale, americano ed europeo.

Dopo la morte di Sergio Marchionne, Fca si è conquistata i titoli di apertura di giornali e telegiornali con la mancata fusione con Renault. La notizia che John Elkann sembrava ormai giunto a un punto dal fondersi con Renault (un gruppo francese alleato a sua volta con le case automobilistiche giapponesi Nissan e Mitsubishi) aveva colto di sorpresa un po' tutti, tant'è che un po' frettolosamente ci si era avventurati a tratteggiare il profilo di un gruppo così grande da coprire pressoché tutti i mercati del mondo.

Subito dopo era venuta la gelata: ufficialmente, almeno così si diceva, per l'ingerenza eccessiva del governo francese, abituato a trattare Renault come una propaggine economica dello Stato, ciò che aveva indotto Fca a troncane la trattativa.

Continua a pag. 50

**Via libera dai Cda**  
Più vetture elettriche  
e il rischio tagli  
La Borsa festeggia  
Pierantozzi e Pirone a pag. 11

## Le interviste del Mattino Oggi lo sciopero, dopo la riapertura delle trattative «Whirlpool ora non chiude ma noi lasceremo Napoli»

►L'ad La Morgia: «Pronti a supportare la riconversione fino a marzo  
Il governo ora coinvolga anche Invitalia. Prs resta ancora un'ipotesi»

Campionato Negato un clamoroso rigore e l'Atalanta pareggia



# Vargogna

Il contrasto tra Kjaer e Llorente, nell'area dell'Atalanta, oggetto di contestazioni NewfotoSud A. Balasco

## Llorente abbattuto, furia De Laurentiis

Pino Taormina  
Roberto Ventre

Rabbia Napoli. Gli azzurri inchiodati sul 2-2 dall'Atalanta al San Paolo. Proteste ed espulsioni per la Var non consultata per un fallo su Llorente.

Servizi da pag. 15 a 19

Il punto

NIENTE SCUSE  
È UN FURTO

Francesco De Luca a pag. 50

L'intervista

Anceletti: offeso  
il nostro lavoro

Ventre a pag. 16

**La richiesta dei pm**  
Il sistema Romeo  
a processo  
«Le spa e gli hotel  
per corrompere»  
Leandro Del Gaudio

Regali, assunzioni, vacanze di lusso. Secondo la Procura di Napoli è il «sistema Romeo».



Sono 55 gli imputati per i quali il pm ha chiesto il rinvio a giudizio, prima udienza il sei dicembre. Oltre ad Alfredo Romeo (nella foto) coinvolti anche Italo Bocchino, lo staff e il manager Verdoliva.

A pag. 9

## Casa, bollette e fumo tutte le nuove tasse della manovra Pd-5S

Quota 100, spunta un altro maxi-taglio  
Aiuti alle famiglie, partite Iva e affitti

Il governo Pd-5S trova l'intesa sulla manovra economica, in particolare su partite Iva e detrazioni. Aiuti alle famiglie e interventi sugli affitti. Ma nella bozza spuntano altri prelievi su auto aziendali, concessionari autostradali, energia, fumo e vincite ai giochi. E c'è un altro maxi taglio su Quota 100: i fondi per il prepensionamento a 62 anni sono ridotti di altri 900 milioni.

Servizi alle pagg. 4, 5 e 6

Il retroscena

Zingaretti avverte  
«Se si litiga ancora andiamo a votare»

Il segretario del Pd, Zingaretti, dopo la debacle in Umbria, è stretto dalla scadenza congresso, ma anche dalla tentazione di tornare a votare.

Conti a pag. 7

Ognissanti, la polemica

## Napoli, la tradizione tradita i morti restano senza lumini

Luigi Roano

Chi vuole la "mazzetta", a Napoli, la mancia agli abusivi per mettere una luce nel giorno dei defunti sulla tomba dei propri cari passati a miglior vita. Questa l'unica opzione per chi vuol testimoniare il ricordo di chi non è più. Perché i cimiteri napoletani, in particolare quello di Poggioreale, del Pianto e il Nuovissimo, in questo periodo di vacatio della gestione delle lampade votive da parte del Comune,



sono un territorio da predare e gli abusivi ne stanno approfittando ampiamente facendo affari d'oro. Tutti soldi che dovevano finire nelle casse di Palazzo San Giacomo e invece vanno ad arricchire quel "mondo di mezzo" che sembrava ormai solo un ricordo con l'affidamento al gestore unico Selav. Un danno erariale per il Comune, tra inchieste, verdetti del Tar e nuovi affidamenti del servizio, che qualcuno andrà prima o poi a verificare.

Alle pagg. 28 e 29 con Di Biase

C'è del nuovo nell'aria

Passalacqua

passalacqua.com





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 141 - N° 300  
ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 31 Ottobre 2019 • S. Lucilla

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**La ricorrenza**  
**Norcia a tre**  
**anni dal sisma**  
**«Cambiate**  
**quelle norme»**  
Bosi e Carnignani a pag. 18



**La svolta**  
**New York**  
**animalista:**  
**vietata la vendita**  
**del foie gras**  
Ottaviano a pag. 26



**L'intervista**  
**Amadeus:**  
**«Il mio primo**  
**Sanremo, tra fiori**  
**e mille sorprese»**  
Scarpa a pag. 28



**Il Messaggero**  
**BEEP!!!**  
[motori.ilmessaggero.it](http://motori.ilmessaggero.it)

## Stop ai fanatismi green Più incentivi, non imposte

Virman Cusenza

Il Messaggero ha riunito esperti, imprese e membri del governo - insomma i protagonisti del settore - per riflettere su un tema apparentemente ostico ma in realtà padroneggiato quasi inconsapevolmente da ciascuno di noi: l'economia circolare. Non è una parolaccia o un surrogato della preistoria. Proviamo a darne una sintetica definizione: un modello di produzione e consumo di materie e prodotti esistenti nel pianeta di cui garantire la durata più lunga possibile. Questo utilizzo spazia dal ciclo dei rifiuti agli oggetti frutto della tecnologia: insomma, un modo di estendere il ciclo di vita di ciò che si produce, generando valore. E quindi risparmi e perciò nuove risorse economiche. Sono concetti che in modo più articolato avete letto ieri mattina nel nostro speciale inserto.

Per decenni abbiamo avuto un approccio sbagliato. Figlio dell'ignoranza: l'utilizzo senza fine delle materie prime disponibili e di energie reperibili a basso prezzo sulla terra che abitiamo. Questa illusione pericolosa è caduta nel momento in cui abbiamo trovato dei criteri di misurazione che ci dicono come ormai esauriamo già a fine luglio il budget annuale di risorse planetarie a nostra disposizione. Questo che cosa significa? Innanzitutto ci ricorda idealmente un'altra scadenza ravvicinata. Celebriamo nella stessa stagione in Italia il giorno di liberazione dalle tasse, alla fine di giugno, e abbiamo un problema di esaurimento invece di materie prime alla fine di luglio. Entrambi sono un fardello di cui dobbiamo assolutamente alleggerirci. Nel primo caso si tratta di una tassazione spesso troppo onerosa o iniqua nei confronti del reddito, nell'altro un irrazionale utilizzo delle risorse che ci danneggia come cittadini del mondo.

Continua a pag. 26

# Le nuove tasse della manovra

► Accordo nel governo su partite Iva, famiglie e detrazioni. Ma nella bozza spuntano altri prelievi su auto aziendali, concessionari autostradali, energia, fumo e vincite

**ROMA** Accordo nel governo su partite Iva, famiglie e detrazioni: la manovra dell'esecutivo rosso-giallo prende forma. Ma nella bozza spuntano altri prelievi su auto aziendali, concessionari autostradali, energia, fumo e vincite ai giochi. Quota 100, spunta un altro maxi taglio: i fondi per il prepensionamento a 62 anni ridotti di altri 900 milioni. Parte l'evasometro: un algoritmo creerà liste di presunti evasori, ma senza svelare i nomi.

Bassi, Cifoni e Gentili alle pag. 2, 3 e 5

## L'evento del Messaggero



**«Economia circolare, sfida da cogliere»**  
**Gualtieri-Costa, le ricette sulla plastic tax**

Jacopo Orsini

Cambiare il sistema per renderlo più sostenibile. Di economia circolare, nuovi modelli di sviluppo e mobilità intelligente si è discusso ieri all'Auditorium di

Roma in una giornata di incontri e tavole rotonde organizzata dal Messaggero a cui hanno partecipato ministri, economisti e manager.

A pag. 6  
Amoruso, Di Branco e Sacca alle pag. 6 e 7

## Incognita impianti

Tra Fca e Peugeot raggiunta l'intesa  
Elkann presidente

Francesca Pierantozzi

Questa volta il matrimonio si fa. Fiat-Chrysler e Peugeot-Citroen uniscono le forze.

A pag. 19  
Pirone a pag. 19

## Udinese ko 0-4. Super Lazio: Immobile schianta il Toro 4-0



## Roma travolgente: è in zona Champions

Smalling festeggiato dopo il gol del 2-0 della Roma (foto ANSA)

Nello Sport

## L'amico di Luca parlò con i killer prima del delitto

► Il delitto di Roma: primi riscontri sui tabulati  
Forse utilizzato anche il telefono di Anastasia

Alessia Marani e Camilla Mozzetti

L'amico di Luca Sacchi in contatto con i killer prima dell'omicidio. Delitto di Roma, primi riscontri sui tabulati. Forse utilizzato anche il telefono di Anastasia. Intanto, Valerio Del Grosso dal carcere di Regina Coeli chiede della madre che l'ha denunciato. «Voglio vederla».

Alle pag. 14 e 15

## La famiglia

Il dolore di un padre: lui si fidava troppo

Maria Latella

Guardare il padre di Luca, costretto a parlare dietro il tavolo di un albergo, da solo.

Continua a pag. 26

## Le visite in Vaticano

Gli incontri segreti della sindaca Raggi con Papa Francesco

Simone Canettieri

«Papa Francesco? È la mia guida spirituale». Virginia Raggi in pubblico, davanti ai faccini, non ne parla mai. Ma quando si rilassa, magari lontano dal Campidoglio, racconta in libertà del suo «rapporto speciale» con il Pontefice. Una frequentazione assidua.

A pag. 11

\* € 1,20 in Umbria e provincia di Potenza. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



**IL GIORNO DI BRANCO**  
**AL SAGITTARIO SERVE OTTIMISMO**  
Buongiorno, Sagittario! Ottobre finisce con Luna e Giove nel segno, due segnali di ottimismo e speranza anche per il mese prossimo. Conclusione simbolica pure per la situazione in generale: è successo qualcosa in ottobre che avrà effetti sulla vita di tutti. Voi, mentre anche Venere entra nel segno, cercate di vivere al massimo questo ultimo mese di Giove in Sagittario, realizzate una passione. Auguri.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'Interno



# il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 31 ottobre 2019  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Rossoblù sconfitti 2-3 in Sardegna

**Santander su rigore  
Poi il Cagliari  
affonda il Bologna**

Rabotti e Giordano a pagina 33



Sceglie le canzoni col pubblico

**Gianni Morandi,  
show al Duse  
«Gioco in casa»**

Pacoda a pagina 29 e in Cronaca



## Fca e Peugeot, il colosso dell'auto

Le indiscrezioni: Elkann presidente, Tavares ad. Nel Cda 6 francesi e 5 italiani. Obiettivo: vetture ibride

Servizi e Turani Alle p. 6 e 7

Per la ricorrenza dei defunti

**Uno scandaloso  
discorso  
sulla morte**

Michele Brambilla

Oggi dedichiamo due pagine alla morte. Non a un discorso generico come si fa di solito: statistiche, aspettativa di vita, eutanasia eccetera. Quello è un girare intorno alla questione, che è la "nostra" morte: la mia, la tua. Possiamo anche fare gli scongiuri: ma è l'unica cosa certa nel nostro futuro. È però un argomento rimosso. Neppure la Chiesa ne parla più. Una volta nella sua predicazione erano centrali i Novissimi (morte, giudizio, inferno e paradiso): oggi è molto difficile che un frequentatore della messa domenicale senta parlare di cosa ci attende dopo il nostro ultimo respiro. Ma poi: crediamo ancora che ci attenda qualcosa?

Continua a pagina 10

IL PADRE DEL 24ENNE UCCISO A ROMA: ANASTASIYA È SPARITA

### ERA MIO FIGLIO

Lo strazio in conferenza stampa di Alfonso Sacchi, papà di Luca, ucciso con un colpo di pistola alla testa da due ventenni



Ruggiero a pagina 15

I paletti dei grillini

**Microtasse e casa  
ecco le novità  
Torna la tensione  
sulla manovra**

Servizi da pagina 2 a pagina 5

L'INTERVISTA

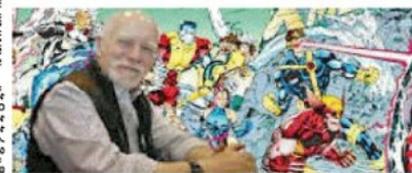
Delrio e l'Emilia  
«Pronti alla sfida  
anche senza M5s»

Nitrosi A pagina 8

Giro d'affari da 8 miliardi

**Il Papa  
contro maghi  
e cartomanti  
«Truffatori»**

Fabrizio a pagina 12



L'intervista al fumettista Claremont: oggi a Lucca

**«Io, papà degli X-men  
Eroi contro i pregiudizi»**

Bonzi a pagina 27



Mostra il difetto sui social: i fan la osannano

**L'acne di Miss Universo  
«Vedete, sono così»**

Ponchia a pagina 17

**LA TUA ENERGIA  
TI GUIDA VERSO  
UN MONDO  
PIÙ SOSTENIBILE?**

Segui @EnelGroup su  
f t i  
enel.com





# IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 258, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

### LA RICORRENZA DEI DEFUNTI

#### Degrado e zone interdette proteste per i cimiteri di Genova

VIANI / PAGINE 18 E 19



### CENTRO STORICO DI SANREMO A RISCHIO

#### Crepe e case a rischio sgomberi: così muore la Pigna di Sanremo

L'INVIATO MENDINI / PAGINA 13



### INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia-Marittimo	Pagina 14
Genova	Pagina 18
Cinema/Tv	Pagina 36/41
Xte	Pagina 37
Sport	Pagina 42
Meteo	Pagina 47

CHIUSO L'ACCORDO POLITICO SULLE MISURE. LA ROTTAMAZIONE TER RESTA IN VIGORE FINO AL 30 NOVEMBRE

## Tassa sui filtri del tabacco e condono prolungato La manovra è vecchio stile

Il ministro Gualtieri: grazie al cuneo fiscale in busta paga 40 euro in più

### LA MOZIONE

Flavia Amabile / ROMA

#### Si alla commissione contro il razzismo

#### Ma la destra non vota

Al Senato nasce la commissione per combattere razzismo e antisemitismo, ma senza i voti di Lega, Forza Italia e FdI. L'ARTICOLO / PAGINA 7

### IL CASO

Ugo Magri

#### Toti vede Carfagna: dialogo per formare un partito insieme

Toti è calato ieri a Roma per una missione ardua: convincere Mara Carfagna che sarebbe bello unire le truppe. L'ARTICOLO / PAGINA 7

Dopo il vertice di ieri la manovra è finalmente pronta. E, come sempre nella storia della Repubblica, mantiene le vecchie abitudini. C'è un aumento in zona Cesarini che colpisce i fumatori con una tassa sui filtri delle sigarette fatte a mano. Ed è una misura che si aggiunge a un altro evergreen come il condono, spuntato nel decreto fiscale: si tratta del prolungamento dei termini della Rottamazione ter delle cartelle esattoriali fino al 30 novembre.

Per il resto, la maggioranza ha fatto marcia indietro sulle misure più impopolari. Salta l'aumento della cedolare sugli affitti, che resterà al dieci per cento. Salta anche l'aumento dell'imposta di registro per l'acquisto della prima casa. L'ultimo ripensamento riguarda il divieto di detrarre le spese sanitarie pagate in contanti. Il ministro Gualtieri stima in 40 euro al mese in busta paga i benefici del cuneo fiscale.

BARBERA, BERTINI E GRAVINA / PAGINE 4 E 5

### LA POLEMICA

Federico Capurso / ROMA

#### Migranti e informazione Tra Pd e Di Maio lo scontro si allarga

L'ARTICOLO / PAGINA 6

### ROLLI



L'IDEA: PIÙ MEZZI AI MEDICI DI FAMIGLIA

## Le liste d'attesa si allungano: fino a dieci mesi per un'ecografia

In Italia i tempi di attesa per le visite specialistiche restano spesso più lunghi di quanto previsto dalle norme. Per ridurre le liste il ministro Speranza pensa di dare più strumenti ai medici di famiglia.

RUSSE E FILIPPI / PAGINE 8 E 9



LA SAMP FATICA ANCORA IL PARI (1-1) CON IL LECCE ARRIVA NEL RECUPERO

FRECCERO E GAMBARDI / PAGINE 42-43



IL GENOVA COMBATTE IN LO LO CONDANNA SOLO (2-1) UN RIGORE DI RONALDO

GLI INVIATI ARRICHIELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 44 E 45

LA BORSA PREMIA L'OPERAZIONE

## Fca-Peugeot, oggi l'accordo È il quarto gruppo al mondo

L'accordo Fiat Chrysler Automobiles e Peugeot Citroen è cosa fatta. Ieri si sono riuniti il consiglio di sorveglianza di Psa e il consiglio di amministrazione di Fca per approvare le linee guida. Oggi, se non ci saranno intoppi imprevisti, l'accordo di fusione sarà ufficializzato.

BIANCO, CHIARELLI, MARTINELLI / PAGINE 2 E 3

### IL COMMENTO

MARIO DEAGLIO

#### UN SEGNALE ALL'EUROPA IN DIFFICOLTÀ

L'ARTICOLO / PAGINA 3

### BUONGIORNO

Grande scalpore democratico per una cena fascista ad Acquasanta Terme (Ascoli Piceno). Il gruppo locale di Fratelli d'Italia ha organizzato una mangiata per festeggiare l'anniversario della Marcia su Roma, con decorazioni confezionati: fasci littori, busti duceschi, aquile romane. Dopodiché - non per sminuire la misura eversiva del banchetto - ma il menu era deludente, imbelles, da strappata borghese: olive all'ascolana, calzoni fritti, crostini ai funghi porcini, spaghetti alla chitarra, insalata mista, agnello al forno, acqua vino e digestivo. Sembrava pensato per il raduno annuale del circolo del liscio. Ma insomma, celebri una così nerboruta ricorrenza... che i camerati si gettino a fauci aperte su roba come carne cruda di rinoceronte, cocodrillo crivellato, mufone vivo al pugnale. Alme-

no un'eruzione virile e antivegana: soia chi molla! Macché, niente di niente. Una resa totale. Poi, ci siamo tutti un po' rammolliti, va bene, ma vediamo di inventarci qualcosa di evocativo: un sano piatto di tonnarelli fiasco e pepe ci sarebbe stato bene. Pasta balilla, naturalmente. Molte alici, molto onore. Litro e fiaschetto, fascista perfetto. Eja eja baccalà (vabbè, questo poteva sembrare un po' irriverente). Però, un bell'uovo in camicia nera, o toma o morte, per dolce Dio patria e vaniglia. Non è che ci voleva chissà che. Invece il camerata di oggi non è solo un panciaccia, ma è pure svuotato di energie creative. Ah, li avesse sentiti Lui, che diceva che i fascisti disdegnano la vita comoda... E invece, d'Italia stirpe, ormai ecco qual è la loro portata: col Duce fino alle torce.

MATTIA FELTRI

**AURUM** 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

9 77 13 54 4 35 10 9

**Gioielleria Degola**

Via S. Luca, 4/2 l'piano Tel. 010 251 1537

**LIQUIDAZIONE TOTALE**

PER CHIUSURA ATTIVITA' FINO AL 31 DICEMBRE

**Gioielli, Argenti, Orologi, Pendole, e tanto altro**



€ 2,50\* in Italia (con Guida Risparmio nr.2) — Giovedì 31 Ottobre 2019 — Anno 155°, Numero 300 — ilsole24ore.com

\*solo nella città di Napoli in abbonamento obbligatorio con il MATFID 0 a 0,20 e in abbonamento facoltativo con il LIBRI del Sole 24 Ore / Guida Risparmio nr.2 a € 2,20

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art.1, c.46/2004, art.1, c.1, DCE Milano



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con il Sole Mutui e prestiti, come risparmiare quando i tassi sono a zero



Decreto fiscale Nella vendita di carburanti eliminate le lettere d'intento

Santacroce e Sbandi — a pagina 24



FTSE MIB 22646,08 -0,15% | FTSE 100 7330,78 +0,34% | €/S 1,1106 +0,10% | SPREAD BUND 10Y 145,60 +2,90 | Indici&Numeri → PAGINE 30-33

## Più tasse sulle auto aziendali ai dipendenti

DDL BILANCIO/1

Tripla il reddito imputato a manager e lavoratori per l'uso promiscuo

Aumentano sia il fringe benefit sia la trattenuta in busta paga

Le nuove norme in vigore dal 2020. Esclusioni solo per gli agenti di commercio

Edizione chiusa in redazione alle 22

Dalla legge di bilancio stanziata sulle auto aziendali dal 2020 triplerà il reddito in natura imputato ai dipendenti per la possibilità di utilizzarle nel tempo libero (l'uso promiscuo). Il valore del compenso da tassare agli utilizzatori oggi è pari al 30% dell'importo corrispondente a una percorrenza di 15 mila chilometri annui: tale percentuale salirà al 100%. Stesso aumento per la trattenuta sullo stipendio di chi non ha reddito in natura perché "residuali" al datore di lavoro la quota corrispondente all'uso privato. La stretta interesserà auto, veicoli per trasporto promiscuo e moto in uso a dipendenti o amministratori. Esclusi solo gli agenti di commercio.

Capriolo De Stefani — a pag. 23

## Acquisti di immobili tra privati, niente aumento delle imposte

DDL BILANCIO/2

Accordo sulla manovra Forlani, salta il vincolo sui beni strumentali

Per 42 miliardi di debiti locali passaggio allo Stato e ristrutturazione

La bozza del Ddl di bilancio è praticamente definitiva, c'è l'accordo sulle partite Iva e gli ostacoli più grossi sembrano essere superati. Il Governo evita in extremis l'aumento triplo delle imposte ipotecarie sulle compravendite immobiliari tra privati.

Non scatterà, quindi, il passaggio da 50 a 150 euro che era stato emanato nel Documento programmatico di bilancio. Sulla fusione Imu-Plus sarà il testo trasmesso in Parlamento (domani osabato) a stabilire se scatterà dal 2020 o dal 2021. Nella bozza del disegno di legge di bilancio entra anche la ristrutturazione dei 42 miliardi di debito degli enti locali. La prospettiva è quella di un salva-Roma generalizzato, con il passaggio allo Stato della titolarità dei mutui accesi negli ammortatori dai sindaco e dai presidenti di provincia.

Accordo su tutto, o quasi. Ultimo nodo su cui la maggioranza si inceppa i finanziamenti per Radio Radicale. Poi l'Intesa.

— Servizi alle pagine 5-7-8

### LE ALTRE NOVITÀ

**AGEVOLAZIONI**  
Industria 4.0, proroga di un anno  
Carmine Fotina — a pag. 5

**SALUTE**  
Spese sanitarie, taglio alle detrazioni  
Mobili e Parente — a pag. 7

**AMMORTAMENTI E IMPOSTE ANTICIPATE**  
Marchi, deduzioni rinviata al 2029  
Luca Galani — a pag. 23

### IMPRESE SULLE BARRICATE

**INDUSTRIA**  
Federchimica: plastic tax dannosa  
Laura Cavestri — a pag. 6

**AUTOSTRADA**  
Aiscat: rischio blocco investimenti  
— Servizio a pagina 8

### AUTO. LE BORSE FESTEGGIANO



Uomini chiave. John Elkann, presidente del gruppo Fca (a sinistra) e Carlos Tavares, Ceo del gruppo Psa

## Fusione Fca-Peugeot, ok dai Cda

INDUSTRIA

Maxi cedola in arrivo da 5,5 miliardi per i soci del gruppo italiano

Una fusione alla pari, maxi cedola di 5,5 miliardi per gli azionisti Fca e la vendita prima delle nozze da parte di Psa della quota di riferimento nel gruppo di componentistica Faurecia. Prende forma il matrimonio tra la francese Psa e il gruppo italo-americano Fca. L'annuncio è atteso oggi in

matinata e darà vita al quarto gruppo mondiale dell'auto con quasi 9 milioni di vetture vendute, un fatturato aggregato di 180 miliardi e una capitalizzazione di 45 miliardi di euro. La Borsa promuove l'operazione: la Piazza Affari il titolo Fca ha concluso la seduta con un balzo del 9,53% e anche sul fronte politico il Governo francese, protagonista del fallimento del vecchio progetto di fusione con Renault, apre al merger tra il gruppo di John Elkann e la casa guidata da Carlos Tavares.

Annunciarlo, Clamonte, Galvagni, Greco, Mangano e Olivieri — a pag. 2-3

GLI STABILIMENTI

In Europa 23 impianti produttivi Il buco nero resta la Cina

— Servizio a pagina 2

IL FUTURO AD

Tavares, un team leader alla guida del colosso

— Servizio a pagina 3

**ANTEPRIMA**  
Collezione Autunno Inverno  
PRESSO IL NOSTRO SHOWROOM  
VIA SENEGAL, 7 | GROSSETO (GR)  
+39 0564 1950136  
info@toscanoanteriori.com  
www.toscanoanteriori.com

## Tassi, la Fed taglia e prende una pausa

BANCHE CENTRALI

Calo di 25 punti base La decisione non è stata unanime

La Fed, la banca centrale americana, taglia i tassi di interesse di un quarto di punto. Il costo del denaro scende in una forchetta fra l'1,5% e l'1,75 per cento. In una nota, la Fed lascia intuire che si prenderà una pausa prima di tagliare nuovamente i tassi.

Barlaam — a pag. 4

FALCHI & COLOMBE

SCOMMESSA ASIMMETRICA di Donato Masciandro

La Fed dice di aver creato una assicurazione per ridurre i rischi di recessione. In realtà la Fed sta scommettendo sulla sua capacità di anticipare il ciclo economico.

— Continua a pagina 4

832 milioni

È il rosso accusato dal colosso tedesco nel terzo trimestre; la perdita del nove mesi sale così a 3,8 miliardi di euro

**Credito**  
Deutsche Bank, perdita shock e crollo in Borsa  
Isabella Bufacchi — a pag. 17

### PANORAMA

GRANDE DISTRIBUZIONE

Bennet-Végé, big da 10 miliardi Conad-Auchan con 3.105 esuberi

Bennet, catena distributiva del Nord Italia, entra come socio nel Gruppo Végé e porta in dote 63 ipermercati di taglio medio, 7 mila addetti e 1,6 miliardi di ricavi. L'obiettivo è un fatturato congiunto 2020 di circa 10 miliardi. Nel piano industriale di Conad per la fusione con Auchan ci saranno 3.105 esuberi.

— a pagina 22

Ad di Borsa Italiana, Raffaele Jerusalemi  
**L'AD DI BORSA ITALIANA**  
Jerusalemi: «Non c'è un caso Aim in Italia, il rischio è fisiologico»  
Morya Longo — a pag. 24

GAS RUSSO IN EUROPA

Gasdoti, la Danimarca autorizza il Nord Stream 2

L'agenzia danese per l'Energia ha dato al consorzio Nord Stream 2 l'autorizzazione a costruire la sezione del gasdotto attraverso le proprie acque territoriali. Con l'ok danese l'opera entra nella fase finale.

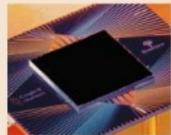
OPERAZIONE BLOCCATA

Finantieri, indagine Ue sull'acquisizione dell'ex Stx

La Commissione Ue ha avviato un'indagine approfondita per valutare la proposta di acquisizione di Chantiers de l'Atlantique (ex Stx) da parte di Finantieri alla luce del regolamento Ue sulle concentrazioni.

— a pagina 15

## nòva.tech



La Cina, l'Occidente e i Big del quantum computing

— Servizi a pagina 28

**Nordest**  
DOMANI NELLE EDICOLE DI VENEZIA, FRIULI, VENEZIA GIULIA E TRENTO ALTO ADIGE  
Brennero, avanza il tunnel ferroviario



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 31 ottobre 2019  
Anno LXXV - Numero 300 - € 1,20  
S. Lucilla di Roma vergine

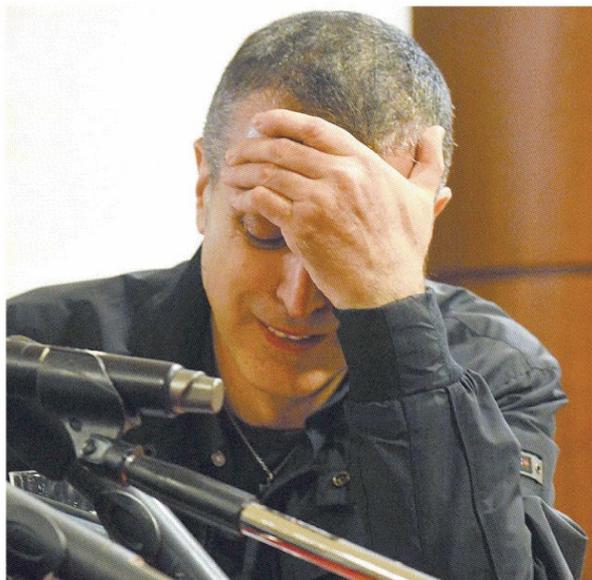
Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.ilettempo.it  
e-mail: direzione@ilettempo.it

## IL DELITTO DELLA CAFFARELLA

# Luca, lo strazio di un padre «Fate giustizia»

*Drammatica conferenza stampa di papà Sacchi Singhiozza ricordando l'ultimo bacio al figlio E vuole ancora credere alla verità di Anastasiya*



«Se non vuoi far male non vai in giro con una mazza e una pistola. Chiedo solo giustizia per mio figlio Luca. Spero che questo un po' di sollievo me lo dia. Perché le vere vittime siamo noi». Beve, trattiene le lacrime, sospira.

Trascorsa una settimana dalla morte di Luca Sacchi, il papà del ventiquattrenne decide di rompere il silenzio per ricordare il figlio ucciso mercoledì davanti al Pub John Cabot, in via Tommaso Mommsen.

Ossino a pagina 12

## M5S in crisi

### Alleanza col Pd Di Maio frena

Il capo dei 5 Stelle: niente intesa stabile coi dem di Zingaretti

Pietrafitta a pagina 6

## La polemica

### Sinistra: numeri sulle divise di Ps

In commissione una proposta di legge che scheda gli agenti

Martini a pagina 7

## Campidoglio

### La Lega prepara la calata su Roma

Kemesse leghista con gli imprenditori e mozione anti-Zinga



Di Mario a pagina 16

## Nella Capitale

### Cassette rom su terreni agricoli

In sesto Municipio rivolta dei residenti contro i nomadi

Novelli a pagina 13

## Fuori da scuola

### Psicosi maniaci a Roma Nord

L'allarme è scattato nelle chat dei genitori Intensificati i controlli

Saracino a pagina 14

## Imprenditori

### La Pisana premia 5 geni del Lazio

Dalle Cric Croc rivive ai creatori di occhiali nati dai fondi di caffè

Verucci a pagina 19

## Il tempo di Osho

# La manovra si inventa la tassa su cartine e filtri



Carta alle pagine 3 e 4

## SPORT



## LAZIO-TORINO 4-0

# ANCORA IMMOBILE

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 34 e 35



## UDINESE-ROMA 0-4

# INCANTA ZANIOLO

Austini, Biafora e Carmellini alle pagine 36 e 37

## Il diario

di Maurizio Costanzo

## Imprenditori

### La Pisana premia 5 geni del Lazio

Dalle Cric Croc rivive ai creatori di occhiali nati dai fondi di caffè

Verucci a pagina 19

Non finisco mai di stupirmi. Leggo che invece di fare diete faticose per diminuire qualche chilo, è sufficiente, per perdere peso, camminare scalzi. Lo sostiene una indagine condotta da una università portoghese. Forse per questo, i padri francescani erano e sono tutti molto magri: camminano con i sandali, cioè quasi scalzi. Mi chiedo: ma queste università, non hanno niente di più interessante da verificare, da studiare, da supporre? E loro, gli studiosi portoghesi, se sono in sovrappeso, vanno all'università scalzi? Non lo vorrei dire, ma ho conosciuto degli obesi che, per praticità, estate e inverno, camminavano con le infradito.

**FIDO BANK**  
PROJECT CONSULTING

**CONSULENZA PER PROGETTI BANCARI:**

FINANZIAMENTI AGEVOLATI GRANDI, MEDIE E PICCOLE IMPRESE

CREDITO DI IMPOSTA "CHIAVI IN MANO" PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

CONTRIBUTI EUROPEI A FONDO PERDUTO FINO AL 70%

PROGETTI PER INVESTIMENTI O LIQUIDITÀ DI CASSA

REALIZZAZIONE START UP INNOVATIVE

**DIGITAL PROJECT CONSULTING**

CREAZIONE DI PROGETTI INNOVATIVI DIGITALI ICT PRONTI PER ESSERE FINANZIATI

SI ASSICURA RISERVATEZZA, ESPERIENZA, ALTA PROFESSIONALITÀ

TEL. 0692929406 | CELL. 3317865017

VIA ERMANNIO WOLF FERRARI, 233 | 00124 ROMA

\*L'agenzia sviluppa solo progetti e non eroga finanziamenti



Giovedì 31 Ottobre 2019
Nuova serie - Anno 29 - Numero 257 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
\* Offerta indicibile con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 2,30 - Marketing Oggi € 0,90

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*
Francia € 2,50
\* A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30



LIQUIDAZIONI PERIODICHE
Trasformazione del debito in credito solo dopo il pagamento Iva
Ricca a pag. 36

CORTE COSTITUZIONALE
Regioni tenute a indicare la copertura delle loro leggi
a pag. 38

DECRETO CRISI
Rider, divieto di cottimo fra 12 mesi. Al via le nuove co.co.co.
Damiani a pag. 39

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Manovra 2020 - La bozza del disegno di legge di Bilancio
Corte costituzionale - La sentenza sulle leggi proclama regionali
E-fattura - Il provvedimento sull'adesione al servizio di consultazione

Naufragio dei sindaci 5stelle: l'M5s non riesce più a governare le numerose città dove ha vinto
Carlo Valentini a pag. 8

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Detrazioni Irpef a ostacoli

Obbligo di pagamento con bancomat o carta di credito, salvo per spese sanitarie
Detraibilità ridotta sopra i 120 mila euro di reddito, annullata sopra i 240 mila

Niente bonus del 19% in caso di pagamenti effettuati senza strumenti tracciabili (bancomat, carte di credito, bonifici, assegni bancari o postali), salvo per le spese sanitarie e farmaceutiche o perdita progressiva dei benefici Irpef per i redditi superiori a 120 mila euro, fino all'azzeramento totale in caso di redditi pari a o superiori a 240 mila euro su base annua, salvo per gli interessi sui mutui prima casa.

L'Italia è al vertice della ricerca spaziale
Ma politica e tg fanno finta di non saperlo



di PIERLUIGI MAGNASCHI
È tutto vero. Tutto sacrosantamente vero. L'Italia arranca perché il debito pubblico, anziché essere ridotto, continua a crescere e adesso è a portata di mano persino quota 135 nel rapporto debito/pil. L'Italia è ferma perché può contare solo su una classe politica che addirittura, per fortuna in parte, fa il tifo per la decreta, definendola addirittura felice. L'Italia è boccheggianti anche perché dispone di una burocrazia intossicata da una legislazione metastatica e orripilante e quindi difficilmente applicabile. E poi perché dispone di

DIRITTO & ROVESCIO
Il card. Pietro Parolin è il segretario di Stato del Papa. In termini laici, è il presidente del consiglio o, se si vuole, il vicepremier. Il cardinale Giovanni Angelo Beccia era sostituto per gli Affari generali della Segreteria di Stato in termini laici, è il vicepresidente vicario del Consiglio o, formando il paragone, il vice segretario. Diversi di posizioni, di esserie, di prospettive sulla S. Sede si sono sempre registrate: mai, però, si era arrivati al punto in faccia come capitato con Parolin, il quale ha pubblicamente bollato come operazione opaco-gli interventi finanziari a suo tempo promossi da Beccia. Questi ha preso coraggio e si è rivolto, a un'agenzia di stampa, respingendolo in modo fermo e adagio accuse infondate. A infangarlo, dunque, era Parolin, redivigio per averlo indignato come uno che ha giocato e manomesso i soldi del potere. Nessuno si sarebbe aspettato che per l'acquisto di un immobile a Londra si affrontassero due principi della Chiesa, ai vertici del collegio cardinalizio, i più vicini al Papa. Finora, al massimo, c'erano vertenze molto silenziose fra un parroco orrofino e il superiore monaco. Adesso è sciolto il copricchio. Ad ogni livello.

MARCHIO ESPERIENZIALE
Motta celebra i suoi 100 anni ma è rimasto un brand giovane
Sottilaro a pag. 15

Non farti spennare come un pollo...

Advertisement for MutuiOnline.it featuring a cartoon chicken. Text includes: TASSI DA FISSO 0,50% (durata 10 anni, Tan 0,50% - Teog 0,84% \*), TASSI DA VARIABILE 0,18% (durata 10 anni, Tan 0,18% - Teog 0,52% \*).

...Scegli il mutuo con MutuiOnline!
Consulenza indipendente e completamente gratuita
Mutui di oltre 35 banche
I migliori tassi sul mercato
Servizio segnalato da MutuiOnline.it
Più scelta, più risparmio

Numero Verde 800.99.99.95

www.mutuionline.it

MutuiOnline.it

Più scelta, più risparmio

\* Finanziatore affiliato al sito www.mutuionline.it per mutui da 100.000 euro - Data di riferimento 15/10/2019. Fogli informativi per le singole offerte disponibili sul sito - Consorzio Finanziamento mutui di rete erogante MutuiOnline S.p.A. - Azionista Banco Mediocredito Centrale presso OAM n° 117



# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 31 ottobre 2019  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



L'attesa della ripartenza dopo il terremoto

**La rabbia di Norcia**  
**«Tre anni di promesse e tante chiacchiere»**

Peppoloni a pagina 19



Prevenzione al via

**Influenza**  
**Vaccinazione di massa**

Ciardi a pagina 18



## Fca e Peugeot, il colosso dell'auto

Le indiscrezioni: Elkann presidente, Tavares ad. Nel Cda 6 francesi e 5 italiani. Obiettivo: vetture ibride

Servizi e Turani Alle p. 6 e 7

Per la ricorrenza dei defunti

**Uno scandaloso discorso sulla morte**

Michele Brambilla

**O**ggi dedichiamo due pagine alla morte. Non a un discorso generico come si fa di solito: statistiche, aspettativa di vita, eutanasia eccetera. Quello è un girare intorno alla questione, che è la "nostra" morte: la mia, la tua. Possiamo anche fare gli scongiuri: ma è l'unica cosa certa nel nostro futuro. È però un argomento rimosso. Neppure la Chiesa ne parla più. Una volta nella sua predicazione erano centrali i Novissimi (morte, giudizio, inferno e paradiso): oggi è molto difficile che un frequentatore della messa domenicale senta parlare di cosa ci attende dopo il nostro ultimo respiro. Ma poi: crediamo ancora che ci attenda qualcosa?

Continua a pagina 10

IL PADRE DEL 24ENNE UCCISO A ROMA: ANASTASIYA È SPARITA

### ERA MIO FIGLIO

Lo strazio in conferenza stampa di Alfonso Sacchi, papà di Luca, ucciso con un colpo di pistola alla testa da due ventenni



Ruggiero a pagina 15

I paletti dei grillini

**Microtasse e casa**  
**ecco le novità**  
**Torna la tensione sulla manovra**

Servizi da pagina 2 a pagina 5

L'INTERVISTA

Delrio e l'Emilia  
**«Pronti alla sfida anche senza M5s»**

Nitrosi A pagina 8

Giro d'affari da 8 miliardi

**Il Papa**  
**contro maghi e cartomanti**  
**«Truffatori»**

Fabrizio a pagina 12



L'intervista al fumettista Claremont: oggi a Lucca

**«Io, papà degli X-men**  
**Eroi contro i pregiudizi»**

Bonzi a pagina 27



Mostra il difetto sui social: i fan la osannano

**L'acne di Miss Universo**  
**«Vedete, sono così»**

Ponchia a pagina 17

**LA TUA ENERGIA TI GUIDA VERSO UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE?**

Segui @EnelGroup su enel.com



Oggi a € 1,50  
con  
**Scienze**  
Giovedì  
31 ottobre 2019  
Anno 44 - N° 258

# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

**AUTO, OGGI L'ANNUNCIO**

## Fca-Peugeot la fusione calda

Si all'accordo. Dall'ex Fiat nasce un gruppo da 45 miliardi, il quarto al mondo John Elkann presidente. Un raggio d'azione che va dalla Cina agli States

**Balzo in Borsa (+9,5%). Il governo: un affare tra privati**

*Lo scenario*

### Una scommessa ecologica

di **Paolo Griseri**

La rivoluzione elettrica e quella della guida autonoma stanno arrivando e lasceranno spazio a cinque o sei costruttori al massimo. Tutto il resto sarà tecnologia, tutto il resto sarà Google. La corsa di Psa e Fca è partita un giorno dello scorso marzo a Ginevra.

• a pagina 3



▲ Il presidente John Elkann, 43 anni

di **Anais Ginori**

Tra Fca e Psa si va verso un matrimonio rapido, saltando lunghi preliminari. Ieri sera il consiglio di amministrazione del gruppo automobilistico francese ha dato il via libera ai negoziati con l'italo-americana Fca, poche ore dopo le indiscrezioni riportate dal *Wall Street Journal*. In serata è arrivata anche l'approvazione del board di Fiat Chrysler tenuto in preallerta fino all'ultimo per varare i dettagli dell'offerta che potrebbe creare un nuovo colosso mondiale dell'auto con 8,7 milioni di veicoli prodotti.

• a pagina 2  
di **Valerio Berruti** • a pagina 4

*Commissione contro l'odio: Forza Italia con Lega e Fdi, rivolta interna*

## Segre, il tradimento della destra



▲ Senatrice Liliana Segre, 89 anni

*L'analisi*

### Il razzismo spiegato a Salvini

di **Erri De Luca**

Chi giudica cosa è razzismo?». Questo interrogativo è affiorato alla mente dell'ex ministro degli Interni durante un'intervista. Dovrebbe essere al corrente della risposta, ma il seguito dimostra che la sua domanda è sincera, non lo sa.

• a pagina 30  
di **Isman e Rivara** • a pagina 13

*Il racconto*

### Due secoli tra i palchi della Scala

di **Natalia Aspesi**

Con le spalle al sipario, la scenografia dei palchi è di solenne splendore. Le fotografie geniali di Giovanni Hänninen nelle ore dei fantasmi (dell'opera) esaltano il racconto immaginario delle sue notti di fasto, vitalità, chiacchiere ed emozioni della mostra *Nei palchi della Scala. Storie milanesi al Museo Teatrale*.

• alle pagine 34 e 35

**PRIMA CHE TU VENGA AL MONDO**

**Il nuovo libro di Massimo Gramellini**

SOLFERINO

**IL MEMORANDUM**

## Libia, un passo piccolo piccolo

*Pd-M5S: il patto con Tripoli sui migranti verrà rinnovato, ma ci saranno modifiche*

*Il commento*

### Il vicolo cieco dei 5Stelle

di **Claudio Tito**

Il Movimento 5Stelle ha davanti a sé due quesiti essenziali. Luigi Di Maio è ancora il suo leader? L'M5S ha ancora un senso o un futuro? • a pagina 31  
di **De Marchis e Vecchio**  
• alle pagine 6 e 7

*L'intervista*



### Minniti "Non mi pento di quell'intesa"

di **Gad Lerner**  
• a pagina 8

**Altan**



*Domani sul Venerdì*

## Carola, una copertina (e un libro) "La mia generazione salvi la Terra"



di **Fabio Tonacchi**

A Vienna con Carola Rackete: ci ha chiesto di arrivare in treno, meno inquinante dell'aereo. La comandante che sfidò la Finanza a Lampedusa racconta: «La mia generazione è l'ultima che può salvare il Pianeta». Da lunedì in edicola con *Repubblica* il suo libro: «Il mondo che vogliamo». • a pagina 21

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Inglese Canada, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50  
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

NZ



**Juve** Ronaldo segna su rigore al 96' I bianconeri in vetta da soli  
GARANZINI E ODDENINO - PP. 34-35



**Toro** Ko anche con la Lazio E sabato c'è il derby  
BUCCHIERI E DE SANTIS - P. 35

**Atalanta** Pari show al San Paolo Il Napoli furioso con l'arbitro  
ANDREA D'AMICO - P. 36



# LA STAMPA



GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.298 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) **GNN**

### APERTURA DELL'ELISEO

## Fca e Peugeot oggi l'accordo Quarto costruttore di auto al mondo

Via libera dei consigli di amministrazione all'accordo fra Fiat Chrysler Automobiles e Peugeot Citroën: oggi l'ufficializzazione. La società, con sede in Olanda, sarebbe presieduta da John Elkann, presidente di Fca e di Exor, e avrebbe come amministratore delegato Carlos Tavares, che ricopre la stessa carica in Peugeot. L'alleanza per produrre auto elettriche, ibride e a guida autonoma.

**BIANCO, CHIARELLI, MARTINELLI E TROPFANO - PP. 2-3**

### NEL SEGNO DELL'INNOVAZIONE

## UN SEGNALE POSITIVO PER L'EUROPA

**MARIO DEAGLIO**

È un chiodo fisso di Sergio Marchionne quello della necessità di portare la Fiat oltre il limite dei sei milioni di auto prodotte all'anno. Superare questo limite, sosteneva l'amministratore delegato di FCA (che ora ne vende circa 4,5 milioni), significa realizzare enormi economie di scala non solo per quanto riguarda la produzione ma anche, e forse soprattutto, per la progettazione, la sperimentazione di nuove tecnologie. In altre parole, per Marchionne - così come i suoi successori che cercarono un accordo con Renault, incontrando difficoltà insormontabili - raggiungere la sospirata soglia dei sei milioni di veicoli all'anno significava avere un futuro. E provò con grande determinazione, purtroppo senza riuscirci, a trovare il partner adatto. FCA-Peugeot, si collocherà a circa 8 milioni di autoveicoli prodotti all'anno e ha tutte le premesse per avere un futuro, insieme ad altri 4-5 produttori mondiali.

CONTINUA A PAGINA 3

### MANOVRA, SCINTILLE TRA ALLEATI SUL FINANZIAMENTO A RADIO RADICALE

# Migranti e informazione Tra Pd e Di Maio è scontro a tutto campo

Si del Senato alla commissione Segre anti-odio. Il centrodestra si astiene

### DAL TRIONFO DEL 4 MARZO ALL'UMBRIA

## LA PARABOLA DISCENDENTE DEL LEADER 5S

MASSIMILIANO PANARARI - P. 23

Di Maio sfida il Pd: «Basta alleanze locali e pugno duro con i migranti». Scintille nella maggioranza anche su Radio Radicale. Si del Senato alla commissione Segre anti-odio. Ma il centrodestra si astiene.

**AMABLE, BARBERA, BERTINI, CAPRARA, CAPURSO, LOMBARDO, SCHIANCHI E TOMASELLO - PP. 5-9**

### AL LAVORO PER UN PARTITO INSIEME

## Carfagna e Toti verso l'addio a Berlusconi

UGO MAGRI - P. 9

## Svolta sui social: Twitter è il primo a vietare gli spot politici



Il fondatore di Twitter, Jack Dorsey, ha deciso di mettere al bando gli spot politici per impedire il diffondersi di fake news  
GLENN O'HARA/REUTERS/GETTY IMAGES  
**PAOLO MASTROLILLI - P. 10**

### STAMPA PLUS ST+

#### RIVELAZIONI

**FABIO MARTINI**  
**Moro, c'è il patto con i palestinesi dietro i reporter uccisi**  
 P. 11  
CON UN COMMENTO DI LA SPINA - P. 23



#### SANITÀ

**POLETTO E RUSSO**  
**L'incubo delle liste d'attesa: dieci mesi per un'ecografia**  
 PP. 16-17



#### LE STORIE

**PAOLA GIABELLO**  
**Biella diventa città creativa dell'Unesco**  
 P. 28

**ALESSANDRO MONDO**  
**Torino, la musica come terapia contro la sordità**  
 P. 28

### BUONGIORNO

Grande scalpore democratico per una cena fascista ad Acquasanta Terme (Ascoli Piceno). Il gruppo locale di Fratelli d'Italia ha organizzato una mangiata per festeggiare l'anniversario della Marcia su Roma, con decorazioni confacenti: fasci littori, busti duceschi, aquile romane. Dopo-diché - non per sminuire la misura eversiva del banchetto - ma il menu era deludente, imbelles, da strappata borghese: olive all'ascolana, calzoni fritti, crostini ai funghi porcini, spaghetti alla chitarra, insalata mista, agnello al forno, acqua vino e digestivo. Sembrava pensato per il raduno annuale del circolo del liscio. Ma insomma, celebri una così nerboruta ricorrenza... che i camerati si gettino a fauci aperte su roba come carne cruda di rinoceronte, cocodrillo crivellato, muffone vivo al pugnale. Almeno un'e-

### Soia chi molla!

MATTIA FELTRI

ruzione virile e antivegana: soia chi molla! Macché, niente di niente. Una resa totale. Poi, ci siamo tutti un po' ramolliti, va bene, ma vediamo di inventarci qualcosa di evocativo: un sano piatto di tonnarelli fascio e pepe ci sarebbe stato bene. Pasta ballila, naturalmente. Molte alici, molto onore. Litro e fiaschetto, fascista perfetto. Eja eja baccalà (vabbè, questo poteva sembrare un po' irriverente). Però, un bell'uovo in camicia nera, o toma o morte, per dolce Dio patria e vaniglia. Non è che ci voleva chissà che. Invece il camerata di oggi non è solo un panciafichista, ma è pure svuotato di energie creative. Ah, li avesse sentiti Lui, che diceva che i fascisti disdegnano la vita comoda... E invece, d'italica stirpe, ormai ecco qual è la loro portata: col Duce fino alle torte.

**PRIMA CHE TU VENGA AL MONDO**



**Il nuovo libro di Massimo Gramellini**

**SOLFERINO**



**IN EDICOLA CON**

Oltre 300 artisti

Disponibile su [www.classabbenamonti.com/collecting-art](http://www.classabbenamonti.com/collecting-art)

**Accordo fra Tamburi e Bloom per le azioni di Furia**

Il controvalore dell'operazione è di 35 milioni di euro  
**Bergeretti in MF Fashion**

Una campagna Furia

il quotidiano dei mercati finanziari

**La Fed giunge al terzo e ultimo taglio dei tassi**

Ennesima sforbiata dello 0,25%. E Wall Street apprezza  
**Montanari a pagina 7**

Anno XXXI n. 215  
Giovedì 31 Ottobre 2019

€2,00 *Classeditori*



**IN EDICOLA**

IL FRUTTO DELLA CREATIVITÀ

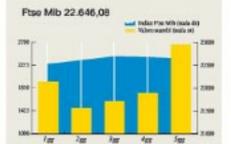
IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

**PSA-FCA** OGGI IL CONSIGLIO DELLA HOLDING EXOR DOVREBBE RATIFICARE IL MATRIMONIO CON LA CASA AUTOMOBILISTICA PEUGEOT

# Francesesi alla guida, Agnelli alla cassa

Sarà creata una *newco* partecipata alla pari dalle due società, con Elkann presidente e Tavares ad. Il cda sarà composto da 11 membri, cinque di nomina italiana e cinque transalpina, più la poltrona riservata al ceo. Ai soci Fiat andrà un dividendo di 5,5 miliardi più lo spin off di Comau. Parigi invece scorporerà la quota in Faurecia. Balzo dei titoli in borsa

(Berta, Mondellini, Pira, Sommella e Toscano alle pagine 2, 3 e 4)



**Macron vuol mettere le mani anche su Borsa spa**

Il piano prevede di inserirla nella rete del gruppo francofono Euronext con Madrid e Vienna

(Dal Maso a pagina 4)

**BORSA -0,15%** 1€ = \$1,1106

**BORSE ESTERE**

Dow Jones	27.181	▲
Nasdaq	8.306	▲
S&P 500	22.843	▼
Francofonia	12.910	▼
Zurigo	10.882	▲
Londra	7.331	▲
Parigi	5.799	▲

**VALUTE-RENDIMENTI**

Euro-Dollaro	1,1106	▲
Euro-Sterlina	0,8820	▼
Euro-Yen	120,29	▼
Euro-Franch.	1,1032	▼
Spa-10 Y	0,7807	▼
Bund 10 Y	-0,4819	▼

**FUTURE**

Euro-Btp	145,29	▲
Euro-Bund	173,02	▲
US-Treasury	109,44	▲
Ftse Mib	92,804	▼
S&P100 Onia	5,0956	▼
Nasdaq100 Min.	6,266	▼

**FONSPA-IFIS**

**Stop al polo per la gestione del credito deteriorato**

(Gualtieri a pagina 10)

**PIAZZA AFFARI**

**Enel da record, in borsa vola oltre quota 70 miliardi**

(Zoppo a pagina 15)

**DOPO I CONTI**

**Pirelli maglia nera, perde il 10,7% e brucia 620 milioni**

(Follis a pagina 15)

**FOCUS OGGI**

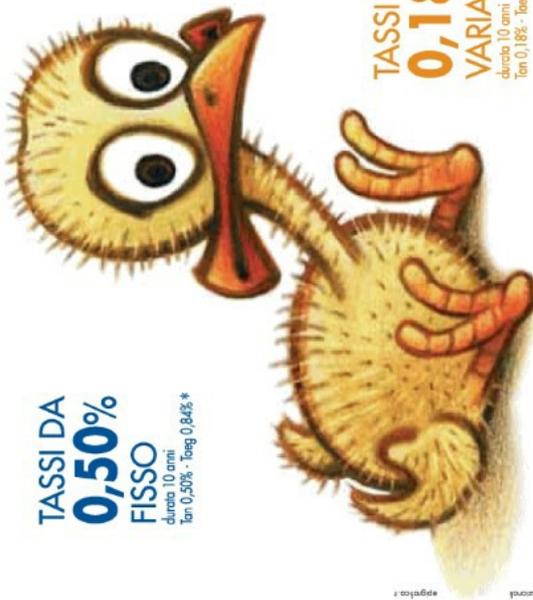
**Ministeri al lavoro, pronta la marcia indietro sul Pir**

Verso l'addio al vincolo sull'Aim e la rimodulazione sul venture capital. Possibile emendamento alla manovra o al di Fisco  
Leone a pagina 8

**IL ROMPSREAD**

Standard & Poor's classifica il debito italiano. Vis nell'indifferenza

Non farti spennare come un pollo...



**TASSI DA FISSO 0,50%**

durata 10 anni  
Tan 0,50% - Tagg 0,84% \*

**TASSI DA VARIABILE 0,18%**

durata 10 anni  
Tan 0,18% - Tagg 0,22% \*

...Scegli il mutuo con MutuiOnline!

- Consulenza indipendente e completamente gratuita
- Mutui di oltre 35 banche
- I migliori tassi sul mercato
- Servizio segnalato da

800.99.99.95

[www.mutuionline.it](http://www.mutuionline.it)



\* Il mutuo è affidato al sito [www.mutuionline.it](http://www.mutuionline.it) per mutui da 100.000 euro - Data di rilevazione 13/10/2019  
Fogli informativi per le tipologie di mutui disponibili al sito - Copertina: Fotogramma Immagine coordinata  
MutuiOnline S.p.A. - Incontro Banca Mediocredito Centrale presso CAV n° 1/7

# Il Piccolo

Trieste

il sit-in

## Crisi Sertubi, vertenza nelle mani del prefetto

Crisi Sertubi, in campo il prefetto Valerio Valenti che ieri mattina ha ricevuto i sindacalisti di Fim e Uilm nel palazzo di piazza Unità. In fabbrica assemblea e due ore di sciopero. Davanti alla Prefettura un presidio. L'alto funzionario - riferiscono gli esponenti dei metalmeccanici - si era già mosso con Duferco (proprietaria dello stabilimento nell'area dell'ex Arsenale) e con l'Autorità portuale, per vagliare la possibilità di estendere al sito il regime di punto franco, valorizzandolo. Ma ora Valenti convocherà anche una riunione con tutte le parti coinvolte in una situazione sconcertante: obiettivo è far chiarezza su uno stallo che dura dalla fine di luglio. I 68 dipendenti hanno ancora due giorni di lavoro, un po' di tubi da verniciare, poi non avranno più niente da fare. Chiuse le due linee produttive, per tubi di piccolo/grande diametro. Jindal Saw Italia non si fa viva da tempo, non ha neppure attivato la richiesta di Cassa integrazione, forse pensando che, chiudendo i battenti, non ce ne sarebbe stata occorrenza. L'agonia - dicono Fim e Uilm - sembra allungata dal braccio di ferro tra Jindal e Duferco, il contratto di affitto con gli indiani scade nel 2021 e il ventilato disimpegno da Trieste potrebbe però accorciare la locazione. Quindi ancora non si sa se Jindal chiuderà tutto o se lascerà un presidio logistico-commerciale. I posti di lavoro in ballo variano dai cinquanta ai 68. In termini statistici la vicenda Sertubi, iniziata nel 1998, si è rivelata un massacro occupazionale: salvo miracoli, avrà consumato 200 opportunità occupazionali. --Magr.

**TRIESTE**  
Industria

### La Flex trasloca due produzioni in Romania Sindacati sulle barricate: a rischio 100 posti

La fabbrica triestina è l'ultima a non sapere il prossimo: in fatto di ospiti i presunti pare gli addetti a tempi d'oro

**RSU SERTUBI**

#### Crisi Sertubi, vertenza nelle mani del prefetto

di Marco...  
di Marco...  
di Marco...

**VECLA**  
VIA CORNEO 25 - TRIESTE  
040 633.006  
WWW.VECLA.IT

**VIESSMANN**  
VIESSMANN WITIBENS 050-W  
CASSAFREDDO  
CASSAFREDDO COMPACTA  
1.315 €

**FREDDO IN CASO CALDAIA VELOCE!**

# Tlc: Ondatlc realizzerà innovation hub e un centro in Italia

A Roma e Trieste grazie a partnership Compal su piattaforma 5G

(ANSA) - KLAGENFURT (AUSTRIA), 30 OTT - Un 'Innovation Hub' da realizzare nell' area di Roma e una realtà operativa a Trieste per l' assemblaggio delle componenti realizzate in Cina "per creare i prodotti finiti soprattutto sulle tecnologie 5G". E' il progetto, a partire dal 2020, di Ondatlc di Klagenfurt (Austria) che nel 2017 ha acquisito l' italiana Onda. Bocche cucite sull' importo complessivo dell' investimento. Ondatlc punta a realizzare l' Innovation Hub entro il 2021, creando una decina di posti di lavoro. Sarà un centro di innovazione per giovani ingegneri e informatici per sviluppare nuovi prodotti delle telecomunicazioni, in collaborazione con i principali operatori del settore in Italia. A Trieste, invece, grazie anche alle facilitazioni del Porto Franco, la Ondatlc realizzerà, sempre entro il 2021, un centro per assemblaggio, collaudo e controllo del processo produttivo, delle componenti soprattutto 5G importate dall' Asia. La Onda, infatti, ha appena stretto una partnership con Compal (Taiwan). Ondatlc è la prima società in Europa a testare e commercializzare componenti della piattaforma 5G. A regime, il centro occuperà 80 persone. Un accordo "raggiunto dopo mesi di lunghe trattative, che permettono ad Ondatlc di diventare un key-player sulla tecnologia 5G", ha commentato il presidente del marchio, Aldo Minucci, ex componente del CdA di Telecom dal 2007 al 2014. La Compal occupa 64.000 dipendenti di cui più di 13.000 ingegneri dedicati alla ricerca e sviluppo; nel 2018 ha fatturato oltre 34 miliardi di dollari. "Abbiamo già pronto un prodotto, un modem che presenteremo al mercato entro il mese di novembre - ha poi annunciato Minucci - e sul quale abbiamo già elaborato un adeguato piano di lancio". Il presidente fa sapere, inoltre, "che il prodotto sta riscontrando molto interesse anche fuori dall' Italia, dove alcuni Paesi, come Svizzera ed Inghilterra, sono molto più avanti in termini di implementazione della rete 5G". Per evitare ritardi nello sviluppo di tale tecnologia in Italia, Minucci ha espresso l' auspicio "che siano sollecitamente chiarite le normative emanate di recente dal governo italiano in termini di vincoli e di autorizzazioni" anticipando che "Ondatlc conta di proporre nel primo semestre del 2020 sul mercato internazionale ben tre tipologie di prodotto con tecnologia 5G ivi compreso uno smartphone". Infine, su Trieste: "Riveste per noi un particolare interesse, anche in virtù del recente accordo stipulato tra il Governo cinese, l' **Autorità Portuale** e la Regione Friuli-Venezia Giulia". (ANSA).



## In aprile navi alla banchina Tiv «Ripartire dal Comitatore»

Brugnaro: darò una mano al ministro. Ferrazzi: dall'Ambiente via al protocollo fanghi

A. Zo. - C. Ga.

VENEZIA Per togliere già ad aprile le grandi navi da crociera dal bacino di San Marco e dal canale della Giudecca, o perlomeno una parte di quelle più grandi, si riparte dagli «approdi diffusi» di Danilo Toninelli: e in particolare dalla banchina di Tiv a Marghera, con in subordine anche quella di Fusina. Martedì il ministro Paola De Micheli, che si è insediata un paio di mesi fa al posto del pentastellato, ha disegnato la sua roadmap per risolvere il problema del passaggio delle grandi navi a Venezia: entro fine anno farà la sua proposta agli enti locali, puntando da un lato a una soluzione definitiva di lungo termine, dall'altro a un'ipotesi pronta già per aprile, quando inizierà la nuova stagione crocieristica. «Il ministro ha fatto una dichiarazione importante e io le darò una mano perché questo succeda realmente», ha commentato ieri il sindaco Luigi Brugnaro, spiegando che il mancato incontro con De Micheli non ha avuto nessun retroscena o frizioni: «Mi aveva chiesto se potevamo incontrarci, ma non ho potuto perché non ero in città». Per l'ipotesi definitiva, il lavoro di Toninelli pare ormai destinato a essere buttato via: non si andrà avanti su un terminal a Chioggia o a San Nicolò del Lido, e d'altra parte la visita del ministro, accompagnata dal presidente dell'Autorità di sistema portuale **Pino Musolino** e dall'ammiraglio Piero Pellizzari, ha dimostrato in maniera plastica quale sarà il futuro: la barca ha infatti percorso il canale industriale nord e poi il Vittorio Emanuele. Cioè i luoghi individuati dal Comitatore del 2017 per le navi più grandi (la sponda nord) e per quelle medie (l'attuale Marittima via, appunto, il canale Vittorio adeguatamente scavato). «Io l'ho messa in campagna elettorale quella soluzione, l'avevo suggerita già da presidente di Confindustria - ha aggiunto Brugnaro - L'importante è prendere decisioni e risolvere i problemi. Io sono a completa disposizione del ministro basta togliere queste navi senza intaccare il mondo del lavoro o creare continuamente preoccupazioni». Sul fronte opposto ci sono però Giovanni Andrea Martini e Andreina Zitelli. «Soluzioni come Marghera e il Canale Vittorio Emanuele sono pericolose per la città e l'equilibrio lagunare, oltre a creare gravi problemi di salute pubblica per i fumi in Marittima - dice il presidente della Municipalità di Venezia - Il governo deve ascoltare i cittadini». «Il Comitatore non ha preso alcuna decisione, l'unico progetto possibile, da realizzare in due anni, è il Duferco», dice l'ex docente Luav. A De Micheli è stata poi mostrata la banchina Lombardia di Tiv, quella prescelta nei tavoli tecnici di agosto, quando a Porta Pia c'era Toninelli e si auspicava lo spostamento già a settembre. Il ministro aveva poi annunciato che la prossima settimana nominerà il nuovo provveditore e il commissario «sblocca-cantieri» del Mose, mentre per il protocollo fanghi bisognerà aspettare qualche settimana, quando terminerà il lavoro del ministero dell'Ambiente. «Non è più possibile perdere tempo su un provvedimento pronto da tempo, già vagliato da commissioni scientifiche di alta qualità e fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente e per le attività economiche produttive, a partire dal Porto», incalza però il senatore Pd Andrea Ferrazzi, compagno di partito del ministro. «Serve iniziare a fare un ragionamento sulla città, un vero e proprio "dossier Venezia" a cui stiamo lavorando - aggiunge il deputato dem Nicola Pellicani - Le questioni vanno prese insieme: dal tema delle grandi navi legato al futuro del porto, che rischia di non reggere l'impatto del Mose, ai flussi turistici che arrivano a Venezia».



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## Grandi navi, riecco l'ipotesi Marghera Fusina e banchina Tiv "provvisorie"

Sopralluogo del ministro in canale Vittorio Emanuele. Zitelli: «L' unica alternativa pronta in aprile è andare in un altro porto»

Alberto Vitucci VENEZIA. Grandi navi, rotta di nuovo verso Marghera. Con l' arrivo in Marittima attraverso il canale Vittorio Emanuele. La soluzione "provvisoria" annunciata dal ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, riporta alla ribalta l' alternativa dell' ex zona industriale. Entro aprile, la data annunciata per allontanare le crociere a San Marco, difficilmente un altro terminal potrà essere ultimato. Dunque la soluzione è quella di dirottarne alcune alle banchine dei traghetti a Fusina e alla banchina Tiv, l' unica che ha le dimensioni e può essere resa "operativa" entro qualche mese. Quanto alla soluzione "definitiva", che avrà bisogno di almeno due anni di lavori, sembra abbastanza chiaro che il nuovo governo ha recuperato l' ipotesi Marghera. «Ripartiamo dal Comitato del 2017», ha dichiarato De Micheli. La riunione presieduta da Graziano Delrio che aveva scelto il canale Industriale Nord sponda Nord. Il ministro ha anche annunciato che i tecnici stanno studiando le carte prodotte dal suo predecessore. Che oltre agli approdi di Fusina e Tiv prevedono soluzioni a lungo termine: Chioggia e Lido. Nel corso della sua visita in laguna, il ministro De Micheli ha incontrato l' ammiraglio comandante della Capitaneria di porto Piero Pellizzari e il presidente dell' Autorità portuale **Pino Musolino**. Insieme hanno effettuato un sopralluogo a Marghera, nei canali che dovrebbero ospitare le nuove banchine per le crociere. E anche sul canale Vittorio Emanuele. Se il protocollo fanghi sarà sbloccato - anche questo ha promesso il ministro - potrebbe essere scavato e adeguato al passaggio delle grandi navi. Ancora ipotesi. Che bastano a sollevare critiche e polemiche. «Sulle grandi navi il governo non può chiudere le porte in faccia ai cittadini», dice il presidente della Municipalità, Andrea Martini, «speriamo che il ministro torni in città e ascolti i cittadini. Capirà così i rischi di soluzioni come quella di Marghera e del Vittorio Emanuele, e i gravi problemi legati alla salute pubblica per lo stazionare in Marittima delle grandi navi con i motori sempre accesi». Ancora più dura Andreina Zitelli, esperta di Impatto ambientale, che fa parte del Pd, lo stesso partito del ministro. «Per il prossimo aprile l' unica soluzione, se le navi non devono più passare per San Marco, è che le navi vadano in un altro porto. Nessuna altra soluzione è pronta e lo sarà entro aprile. E il calendario di Vtp e compagnie è già fatto». «Quello che la ministra può fare subito», continua Zitelli, «è invece individuare una soluzione in base al decreto Clini-Passera e stabilire le norme per un regime transitorio autorizzato». «Unica soluzione che è possibile realizzare in due anni», conclude, «è la realizzazione del terminal Duferco De Piccoli alla bocca di Lido, già approvato dalla Via. Il Comitato del 7 novembre 2017 non ha assunto alcuna delibera sulla destinazione Marghera, come certificato dal verbale della riunione». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

sperimentazione del mose

## La "prova" del 4 novembre su le paratoie a Malamocco

*Nell' anniversario dell' alluvione La prossima settimana si attendono le nomine annunciate dal ministro: Provveditore e commissario*

LIDO. Paratoie di Malamocco alzate il 4 novembre, nel 53° anniversario dell' alluvione. Prima sperimentazione di tutta la barriera a Malamocco. Le 20 paratoie della bocca di porto saranno sollevate insieme. Sperimentazione e test molto importante per saggiare la "tenuta" del sistema. Operazione diretta dal Provveditorato, dal Consorzio e dalla Comar srl, che in attesa di chiarezza sul futuro della gestione dell' opera sta provvedendo alle riparazioni e alle sperimentazioni. Impianti "provvisori", che adesso dovranno essere costruiti definitivi in tutte e le tre le bocche. Alla sperimentazione potrebbe assistere anche il ministro Paola De Micheli. «Ci ha detto che forse sarebbe tornata per vedere di persona», ha rivelato il vice provveditore Cinzia Zincone. Per la prossima settimana il ministro ha annunciato una decisione anche sulle due figure dirigenziali che dovranno condurre in porto la grande opera e occuparsi di salvaguardia della laguna. In lizza ci sono 32 candidati. Ma De Micheli ha annunciato che la selezione è stata fatta, ora ci saranno i colloqui con gli interessati. Poi arriveranno le nomine. Per il posto di Provveditore ci sono in ballo anche due candidati "veneziani". La stessa Zincone, responsabile amministrativa di alcuni progetti del Mose con gli ultimi due Provveditori (Daniele e Linetti). E Francesco Sorrentino, ingegnere e giovane dirigente che si occupa di Mose e contratti. Più difficile che la scelta cada, come del resto succedeva in passato, su qualche dirigente romano. L' altro posto da ricoprire è quello del commissario Sblocca cantieri. Tutto la settimana prossima. --A.V.

**PRIMO PIANO**  
Il futuro della laguna

### Grandi navi, riecco l'ipotesi Marghera Fusina e banchina Tiv "provvisoria"

Discorso del ministro in canale Venezia Emanuele Zincone: «L'unica alternativa proposta in aprile è andare in un altro porto»

**Stato** Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha annunciato che la soluzione per il porto di Venezia sarà trovata entro il 4 novembre. Il ministro ha detto che la soluzione sarà trovata entro il 4 novembre. Il ministro ha detto che la soluzione sarà trovata entro il 4 novembre.

**Il futuro della laguna** Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha annunciato che la soluzione per il porto di Venezia sarà trovata entro il 4 novembre. Il ministro ha detto che la soluzione sarà trovata entro il 4 novembre.

**La "prova" del 4 novembre su le paratoie a Malamocco** Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha annunciato che la soluzione per il porto di Venezia sarà trovata entro il 4 novembre. Il ministro ha detto che la soluzione sarà trovata entro il 4 novembre.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

emergenza in laguna

## Una Legge speciale per il traffico E controlli fissi per il moto ondoso

Appello delle associazioni e delle società di voga e canottaggio al sindaco e al prefetto

VENEZIA Controlli fissi con il Gps. E una nuova Legge speciale per il traffico acqueo e il moto ondoso. Sono le richieste che le associazioni veneziane di voga e canottaggio hanno inviato al prefetto Vittorio Zappalorto e al sindaco Luigi Brugnaro, ai ministeri dell' Ambiente e delle Infrastrutture. L' emergenza oggi in laguna è il moto ondoso. Che distrugge barene, rive e fondazioni dei palazzi. Crea gravi pericoli a chi va in barca, mette a rischio l' incolumità di chi voga e dei passeggeri delle gondole. Un quadro allarmante. Che torna di attualità. Una quarantina di associazioni e società del canottaggio hanno inviato il loro appello urgente a sindaco e prefetto. Brugnaro: «Hanno ragione, ma io dico che finché non si crea un' autorità unica sulle acque lagunari il problema non potrà essere risolto. Bisogna fare una centrale operativa unica di controllo». Nel frattempo la situazione si aggrava. «Occorrono interventi urgenti», dicono i rappresentanti dei gondolieri. Lo stazio del Molo a San Marco è protetto da galleggianti "anti onda" e qualche volta si vede la vigilanza in motoscafo. Nelle altre zone della città è il disastro. Compreso il Canal Grande, dove la giurisdizione è del Comune e dei vigili urbani. Motoscafi ad alta velocità, vaporetto stracarichi di turisti («Ma spesso sono i passeggeri che chiedono di andare veloci!», dice il sindaco). E poi le carovane dei turisti che percorrono in lungo e largo il Canal Grande, in gruppo. Barche da trasporto, dei servizi pubblici. Barche dei residenti solo in minima parte (il 4% del totale). Pacchi di ordinanze che riguardano il Canal Grande e i rii interni. Logiche che non appartengono alla laguna ma al mare quelle applicate nei canali navigabili da Autorità portuale e Capitaneria di porto. Qualche pattuglia che controlla. Ma è come svuotare il mare con un cucchiaino. «L' unico strumento per un controllo efficace», scrivono adesso le associazioni, «sono i controlli fissi. Con telecamere o con il sistema Gps. Il controllo satellitare previsto dall' articolo 66 del Regolamento per il coordinamento della navigazione locale, della laguna veneta, approvato dal Consiglio metropolitano del 29 giugno 2016». Contro il Gps, le cooperative dei motoscafi hanno fatto ricorso al Tar. Altri hanno vinto ricorsi al giudice monocratico contro le multe inflitte in base al sistema Argos (definito «illegittimo») e adesso anche con le multe fatte con il telelaser. E quando i vigili se ne vanno, la situazione peggiora di nuovo. «Unico sistema», dicono gli esperti, «sono i controlli fissi. Come gli autovelox in terraferma». Il controllo del moto ondoso e del traffico in laguna è una delle competenze che il sindaco Brugnaro aveva chiesto passasse dal Magistrato alle Acque alla Città metropolitana. «C' è una legge approvata dal governo Renzi nel 2016», dice Brugnaro, «abbiamo chiesto a tutti i governi di applicarla. I nostri vigili non possono nemmeno dare le multe fuori delle acque di competenza comunale, cioè nemmeno alle Fondamenta Nuove». Durante l' estate, con l' emergenza, si erano organizzati dei turni di vigilanza interforze. Ma adesso le associazioni, i gondolieri e coloro che vivono la città d' acqua chiedono sia fatta una riflessione sui regolamenti e i controlli. Assurdi certi divieti e sensi unici, che costringono a fare il giro del mondo per chi da nord deve entrare in Canal Grande. Assurdo che il Canal Grande sia percorso da migliaia di motoscafi ogni giorno. E il moto ondoso non



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

---

si ferma --Alberto Vitucci BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

agenti marittimi

## «Non solo le crociere inquinano a Venezia»

venezia. Secondo l' associazione Agenti raccomandatori e mediatori marittimi del Veneto non è corretto «associare solo al traffico crocieristico il problema dell' inquinamento dell' aria a Venezia». L' associazione fa una precisazione in merito all' articolo pubblicato sulla Nuova Venezia nei giorni scorsi, dal titolo "Undici navi da crociera in due giorni. Fumi record" in quanto «identifica quali colpevoli di tale inquinamento atmosferico il traffico acqueo (pubblico e privato) e naturalmente le navi da crociera». L' associazione osserva che gli sforamenti dei limiti di sicurezza previsti per le concentrazioni di polveri (Pm 10), rilevati dalla centralina dell' Arpav a Sacca Fisola «dall' 1 gennaio 2019 all' 1 maggio sono stati 40» mentre «dopo i cinque mesi di piena stagione crocieristica, all' 1 ottobre gli sforamenti erano aumenti a 44, quindi con un incremento (non dimostrato) in presenza delle navi di solo 4 sforamenti». «Ricordiamo a supporto che uno studio del Nabu (associazione ambientalista tedesca) a seguito di misurazioni da loro fatte tra il 15 e il 18 aprile 2016 e a conoscenza dei comitati ambientalisti locali», conclude la presa di posizione dell' associazione, «rileva come le misurazioni relative alle polveri sottili a Venezia relative ai mezzi di trasporto pubblico siano equivalenti a quelle emesse dalle navi da crociera. Vale la pena rilevare (cosa che non stupisce) che le ore di navigazione del solo servizio pubblico (superiore alle 500 mila ore annue) sono di circa due ordini di grandezza superiori a quelle delle navi da crociera, stimabili in 6 mila ore anno, considerando una media di permanenza dall' entrata all' uscita di 12 ore». --



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## Bilancio di previsione del Porto Via libera di Comune e Regione

veneziana. Stavolta, lunedì scorso, alla riunione del Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale era presente - oltre al presidente **Pino Musolino**, al segretario generale e i Revisori dei Conti - anche il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, mentre quello della Regione Veneto era assente giustificato. All' ordine del giorno c' era l' approvazione del «progetto di bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2020 con allegato bilancio triennale e l' elenco annuale dei lavori». Nel documento - che aveva già ricevuto il riconoscimento del Collegio dei Revisori dei Conti e dall' Organismo di Partenariato - , di prevede: «un risultato di amministrazione di oltre 14,7 milionie di parte corrente di oltre 23,4 milioni di euro; un totale di 64,2 milioni, nonostante la contrazione delle assegnazioni statali a 4 milioni (contro gli 8 previsti l' anno precedente); uscite per investimenti in opere escavi e in manutenzioni di oltre 25,2 milioni ed una minore esposizione finanziaria che si attesta a poco più di 88 milioni e fronte di una esposizione bancaria, nel 2013, di oltre 166 milioni». Nel maggio scorso nella riunione del Comitato di Gestione Portuale - per l' approvazione del bilancio del 2018 - il rappresentante del Comune aveva disertato la riunione e quello della Regione si era astenuto, costringendo così il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale a riconvocarlo, come ha fatto ottenendo l' approvazione. Tra gli altri punti approvati lunedì scorso ci sono anche le istanze di concessione quinquennali al Centro Direzionale Tronchetto 2 per l' occupazione e uso di un tratto di tunnel asservito ad autorimessa lungo la fascia demaniale ovest del Canale Colombuola e quella al Gruppo Ormezzatori del porto di Venezia per occupazione ed uso di un complesso di beni composto da un ufficio direzionale nel fabbricato demaniale numero 16, alcuni posti auto e uno specchio acqueo a San Basilio. --

**Due gondole da parada varate alla Giudecca andranno nei traghetto**  
Capo d'opera di Franco Cezzi e dai suoi governi: i rappresentanti del Comune e della Regione Veneto



**Il futuro del Montebelluna, più servizi e un incontro urgente col sindaco**  
L'assessore all'Urbanistica e al Piano Urbanistico, Franco Cezzi, è in viaggio di lavoro a Montebelluna. Il sindaco, Franco Cezzi, è in viaggio di lavoro a Montebelluna. Il sindaco, Franco Cezzi, è in viaggio di lavoro a Montebelluna.

**Marco Polo, Lega contro i docenti ma il Miur non invierà gli ispettori**  
Il sindaco Marco Polo, è in viaggio di lavoro a Montebelluna. Il sindaco, Marco Polo, è in viaggio di lavoro a Montebelluna.

**Bilancio di previsione del Porto Via libera di Comune e Regione**  
Il bilancio di previsione del Porto Via libera di Comune e Regione. Il bilancio di previsione del Porto Via libera di Comune e Regione.



## De Micheli a Venezia: "Grandi navi" via da San Marco ad aprile

30 Oct, 2019 VENEZIA - « Ho chiesto alla struttura di missione del mio ministero di acquisire tutti gli studi del Comitato del 2017 e quelli del mio predecessore. Conto di arrivare a una proposta da condividere con gli enti locali entro fine anno , tale che in aprile si possano già spostare le grandi navi in altra sede e togliendole da piazza San Marco ». Queste le dichiarazioni di Paola De Micheli , ministro Infrastrutture e Trasporti, ieri durante la prima visita ufficiale a Venezia dal palco della Carnival Panorama, presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera, per la presentazione della nuova nave del Gruppo Carnival. Il ministro De Micheli ha affrontato con decisione i temi caldi riguardanti le problematiche "Grandi navi" e il futuro del Mose riguardo al quale ha dichiarato: « Ho finito la selezione, la prossima settimana farò i colloqui e nominerò sia il nuovo provveditore del Triveneto che il commissario previsto dal decreto sblocca-cantieri » La giornata è proseguita con la visita al Provveditorato si è informata quindi sullo stato di avanzamento dei lavori, con domande in merito inoltre ai fondi e ai tempi. Riguardo al «protocollo fanghi», fondamentale per gli scavi manutentivi dei canali portuali ha promesso: « Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa mi ha garantito che il lavoro procede velocemente, credo di poter dare in poche settimane una risposta alle richieste del Porto ». Il ministro è stata accolta inoltre dalla Capitaneria di Porto di Venezia , il direttore marittimo del Veneto, contrammiraglio Piero Pellizzari, ha accompagnato De Micheli a bordo della Motovedetta CP 274, per la visita alla Stazione Marittima, percorrendo il Canale Vittorio Emanuele per giungere poi infine a Porto Marghera; L' Ammiraglio Pellizzari durante l' incontro ha evidenziato il ruolo della Guardia Costiera nell' ambito dello scenario marittimo e portuale di Venezia. « Potrò prendere decisioni importanti per questa città » - ha detto il ministro all' indirizzo della Guardia Costiera - « contando sulla vostra strepitosa competenza e passione ». Presenti anche il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale Adriatico Settentrionale, **Pino Musolino** ed il prefetto di Venezia, Vittorio Zappalorto . In serata il ministro ha incontrato il governatore del Veneto, Luca Zaia, con cui ha parlato non solo di crociere, ma anche di Olimpiadi, concessioni autostradali, Pedemontana, Valdastico Nord e trasporto pubblico locale.



ieri il vertice tra il sindaco caprioglio e il presidente dell' authority

## Croceristi, semaforo intelligente e sottopasso vicino alla Torretta

Tempi di attesa più lunghi per chi attraverserà via Gramsci. Il nuovo impianto sarà installato per l' arrivo della Costa Smeralda. Servizi in spiaggia a Zinola

ELENA ROMANATO

elena romanato savona Un semaforo «intelligente» in via Gramsci per regolare il flusso di croceristi, che verrà messo per l' arrivo della Costa Smeralda, il 21 dicembre, e completamento della struttura per i servizi della spiaggia di Zinola entro la prossima estate. Sono alcuni dei temi discussi ieri in un incontro tra il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio e il presidente dell' **Autorità di sistema** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini. Il semaforo «intelligente», che sarà installato a spese di Costa, all' attraversamento pedonale della Torretta regolerà il flusso dei croceristi che dal porto vanno verso via Paleocapa e darà priorità alle auto e con i tempi di attesa più lunghi per i pedoni. Questo in attesa che la Soprintendenza esprima il suo parere per la realizzazione del sottopasso che dovrà collegare il porto, dalla Torretta, che sbuca dall' altra parte della strada, nella zona di Assonautica. La costruzione con i servizi per la spiaggia libera di Zinola, rientra nella riqualificazione della passeggiata e prevede la costruzione di due strutture di piccole dimensioni, vicino alla zona dove in passato si trovavano le «baracche di Zinola». Ci sarà un chiosco bar che verrà affidato in gestione con un bando di gara pubblico (che sarà fatto per l' estate 2021) ed una seconda piccola costruzione dove ci saranno docce e servizi igienici per i frequentatori della spiaggia libera che si trova di fronte che sarà realizzato entro la prossima estate. Sempre nel 2021 verrà realizzato un nuovo passaggio per la spiaggia libera di piazzale Eroe dei due mondi e l' **Autorità di sistema portuale** collaborerà alla realizzazione della nuova realizzazione del parco urbano del Prolungamento che avrà nuovi arredi e nuova pavimentazione. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Croceristi, sottopasso e semaforo hi tech per liberare l' Aurelia da traffico e code

Per il viaggio di Costa Smeralda arriverà il sistema che regolerà gli attraversamenti dalla Torretta. Via le baracche a Zinola

Giovanni Vaccaro / SAVONA Riprendono quota i progetti che il Comune di Savona aveva da tempo imbastito insieme con l' **Autorità di sistema portuale**. E già per la prossima estate potrebbero essere pronti e concretizzati i primi interventi. Ieri pomeriggio il sindaco Ilaria Caprioglio e il presidente dell' Authority si sono incontrati a Savona per togliere quel velo di polvere che sembrava aver avvolto una serie di iniziative per offrire servizi sia ai residenti sia ai turisti. «Abbiamo analizzato la programmazione e sono contenta che i progetti stiano accelerando», commenta il primo cittadino. **CROCERISTI, SOTTOPASSO E SEMAFORO** Il primo progetto che decollerà, dopo l' accelerazione confermata ieri, riguarda gli spostamenti dei croceristi dal terminal di Costa al centro di Savona. L' attraversamento pedonale di via Gramsci, preso d' assalto da migliaia di persone appena sbarcate dalle navi, è uno dei maggiori problemi per la viabilità. Palazzo Sisto e **Autorità portuale** hanno un progetto che prevede un sotto passo pedonale da realizzare accanto alla Torretta. Per l' opera vera e propria occorrerà ancora attendere il parere della Soprintendenza, però ieri è stato confermato che Costa Crociere ha stanziato i fondi per installare un "semaforo intelligente" nei pressi del ponte mobile per regolare il flusso dei crocieristi che devono poi attraversare l' Aurelia. L' impianto sarà predisposto giusto in tempo per l' arrivo della "Costa Smeralda". Il primo approdo della nuova ammiraglia era previsto il 3 novembre, ma poi è stato posticipato due volte a causa di ritardi nell' allestimento nel cantiere finlandese di Turku. La cerimonia è stata fissata per il 21 dicembre e per quella data anche il semaforo dovrebbe essere acceso. Per non provocare la paralisi del traffico sull' Aurelia, il tempo di durata del rosso per i pedoni sarà piuttosto lungo, in modo da spingerli a utilizzare il sottopasso dalla parte verso la sede di Assonautica (una volta che sarà costruito) oppure a deviare verso l' attraversamento pedonale a ponente, all' altezza di piazza del Brandale. **ATTRAVERSAMENTO DELLA FERROVIA** Entro l' estate l' **Autorità portuale** provvederà a ridisegnare la zona dei giardini del Prolungamento in cui la zona pedonale "tocca" la linea ferroviaria da e per le banchine dello scalo. Con fondi propri Palazzo San Giorgio rifarà la pavimentazione, installerà le nuove panchine e realizzerà una pensilina per riparare i pedoni in attesa di attraversare, nei momenti della giornata in passano i treni merci. L' operazione si inserisce in un bando dell' Unione Europea, per la gestione dei parchi urbani, grazie al quale il Comune riqualificherà anche l' area del tempio Boselli. La zona del Prolungamento riceverà anche una nuova pavimentazione e nuovi arredi. **CHIOSCO AL POSTO DELLE BARACCHE** A ponente entra finalmente nel vivo il progetto della struttura dei servizi che il Comune e l' **Autorità portuale** avevano previsto al posto delle "baracche" di Zinola. Il presidente Signorini ha annunciato che è pronto il disegno esecutivo e quindi a breve potrà partire la gara d' appalto. Prima dell' estate sarà pronto il primo corpo della struttura, con docce e servizi igienici per i frequentatori della spiaggia libera. Nel frattempo procederà la costruzione del fabbricato più grande, che ospiterà il bar, che verrà affidato in gestione con un bando pubblico. Secondo lo schema ideato dallo studio Voarino ingegneri associati di Cairo, saranno realizzate due strutture di piccole dimensioni e zone verdi, che si inseriranno nel più ampio progetto di riqualificazione della passeggiata fronte mare Vado-Zinola, finanziato grazie ai fondi Por-Fesr per un milione 940mila euro.



**Autoscuola Fontana s.r.l.**  
NUOVA SEDE: VIA GUIDOBONO 67/69 R. (DI FRONTE AMPULON)  
3401743130 019/2211370 - [autoscuolafontana@libero.it](mailto:autoscuolafontana@libero.it)  
PATENTE "A" A SOLI € 410,00 (IVA COMPRESA)  
PATENTE "A" A SOLI € 400,00 (SE AVETE GIÀ LA PATENTE B) (IVA COMPRESA)  
CQC CONS. 140 ORE = EURO 1.800 (IVA COMPRESA) - PAGAMENTI PERSONALIZZATI  
CQC RINNOVO 35 ORE = EURO 200,00 (IVA COMPRESA)



# Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

## L'accesso per i disabili: se ne parla nel 2021

L' **Autorità portuale** ha preso l'impegno, ma i lavori non potranno partire prima dell'autunno 2020, per rifare l'accesso alla spiaggia libera di piazzale Eroe dei Due Mondi. La scaletta, oggi sovente nel degrado, sarà rivista con il miglioramento dell'accessibilità anche per i disabili. Per l'estate prossima non sarà ancora possibile aprire il cantiere, ma l'accordo è di completare l'intervento entro la stagione 2021.



### Croceristi, sottopasso e semaforo hi tech per liberare l'Aurelia da traffico e code

Per il viaggio di Cassia Sironi alla arrivata il sistema che regolerà gli attraversamenti della Torretta. Ma le baracche a Zivola

**Il traffico è un incubo**  
Savona è una città di mare, ma il traffico è un incubo per chi vive in città. I semafori intelligenti e il sottopasso per la Cassia Sironi sono le soluzioni per liberare l'Aurelia da traffico e code. Ma le baracche a Zivola sono ancora lì, a testimoniare un passato che non è ancora del tutto superato.

**Il semaforo hi tech**  
Il semaforo intelligente è in grado di regolare i tempi di attesa in base al traffico reale. Questo sistema, installato in diverse piazze di Savona, ha già dimostrato di ridurre i tempi di attesa e di migliorare la fluidità del traffico.

**Il sottopasso**  
Il sottopasso per la Cassia Sironi è in fase di progettazione. Questo intervento, che consentirà di aggirare il traffico urbano, è una delle soluzioni più innovative per risolvere il problema del traffico in città.

**Le baracche**  
Le baracche a Zivola sono un monumento storico che testimonia il passato di Savona. Nonostante il degrado, sono ancora lì, a testimoniare un patrimonio culturale che non deve essere dimenticato.

### Autoscuola Fontana s.r.l.

**MUOVA SEDE: VIR GUIDOBONO 67/69 R. (DI FRONTE AMPLIFON)**  
340/1743330 019/8211370 - autoscuolafontana1@libero.it

**PATENTE "A" A SOLI € 410,00 (IVA COMPRESA)**  
Inclusivo: a tutto - Libro di testo - app. I.D.A. - Appuntamenti - Teoria - Visita medica - Motor da bolle - 3 guide

**PATENTE "A" A SOLI € 400,00 (SE AVETE GIÀ LA PATENTE B) (IVA COMPRESA)**  
Inclusivo: 3 guide teoriche - 3 appuntamenti - Motor da bolle - 3 guide

**CQC CONS. 140 ORE = EURO 1.800 (IVA COMPRESA) - PAGAMENTI PERSONALIZZATI**  
**CQC RINNOVO 35 ORE = EURO 200,00 (IVA COMPRESA)**



# Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

## Una bretella fra porto di Vado e casello A10

Non era all'ordine del giorno di ieri, ma uno degli interventi più complessi, che l'**Autorità portuale** sta portando avanti con i Comuni di Savona, Vado e Quiliano, è il rifacimento della strada di scorrimento. Palazzo San Giorgio ha già stanziato 11 milioni di euro, passando poi la gestione dell'iter alla Provincia di Savona. L'obiettivo è garantire una via di collegamento adeguata fra il porto di Vado e il casello autostradale di Savona.

**SAVONA** **publik**

**Croceristi, sottopasso e semaforo hi tech per liberare l'Aurelia da traffico e code**

Per il viaggio di Cassia Serravalle arriva il sistema che regolerà gli attraversamenti della Torretta. Ma le battaglie a Zivola

**Il traffico**  
Il traffico è un problema che si ripresenta ogni anno, soprattutto in occasione delle festività natalizie. Per risolvere il problema, l'Autorità portuale ha stanziato 11 milioni di euro per il rifacimento della strada di scorrimento che collega il porto di Vado al casello autostradale di Savona. L'obiettivo è garantire una via di collegamento adeguata fra il porto di Vado e il casello autostradale di Savona.

**Il sottopasso**  
Il sottopasso è un'opera che consentirà il passaggio sicuro dei pedoni e dei ciclisti sotto la strada di scorrimento. L'opera è stata progettata e realizzata dall'Autorità portuale.

**Il semaforo hi tech**  
Il semaforo hi tech è un sistema di controllo del traffico che utilizza tecnologie avanzate per ottimizzare i tempi di attesa dei veicoli. Il sistema è stato installato sul casello autostradale di Savona.

**Autoscuola Fontana s.r.l.**

**MUOVA SEDE: VIR GUIDOBONO 67/69 R. (DI FRONTE AMPLIFON)**  
340/1743330 019/8211370 - [autoscuolafontana1@libero.it](mailto:autoscuolafontana1@libero.it)

**PATENTE "A" A SOLI € 410,00 (IVA COMPRESA)**  
Incluso: a tutto - Libro di testo - app ICDM - Appuntamenti - Teoria - Visita medica - Motor da bolle - 3 guide

**PATENTE "A" A SOLI € 400,00 (SE AVETE GIÀ LA PATENTE B) (IVA COMPRESA)**  
Incluso: 3 guide teoriche - 3 appuntamenti - Motor da bolle - 3 guide

**CQC CONS. 140 ORE = EURO 1.100 (IVA COMPRESA) - PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

**CQC RINNOVO 35 ORE = EURO 200,00 (IVA COMPRESA)**

### Viabilità retroportuale e varchi doganali a Vado: ancora due anni di attesa

Ottobre 2022, questa la data prevista per la conclusione di tutti gli interventi, un netto ritardo sul cronoprogramma previsto. Previsto un parcheggio per ospitare i mezzi pesanti.

GIOVANNI TOTI

Il presidente della Regione Giovanni Toti giunto a Vado Ligure lo scorso 9 ottobre per un tavolo di confronto con il sindaco Monica Giuliano e il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** Paolo Emilio Signorini era riuscito a mettere d' accordo i due soggetti anche se le tempistiche per la realizzazione della viabilità retroportuale e i nuovi varchi doganali nel comune si allungano ulteriormente. Ottobre 2022, questa la data prevista per la conclusione di tutti gli interventi, un netto ritardo sul cronoprogramma previsto. Il 12 dicembre verrà inaugurata la piattaforma Maersk anche se la convenzione tra comune e **Autorità** ha subito un netto rallentamento a causa di impedimenti di quest' ultimi. Nel corso dell' esecuzione dei lavori, relativi alla realizzazione dei varchi doganali portuali da parte dell' **Autorità di Sistema**, a causa dell' imprevisto e imprevedibile rinvenimento di manufatti e materiali interrati, si è verificato un ritardo nei tempi di esecuzione delle lavorazioni. Rendendo così necessaria la consegna dell' immobile dei varchi rispetto alla fine delle lavorazioni. L' iter autorizzativo del progetto del nuovo asse viario di via Trieste, nei pressi del centro commerciale Molo 8.44 ha subito una sospensione a causa della gestione delle problematiche ambientali connesse ai terreni ed alla falda. La viabilità alternativa e provvisoria di via Trieste sarà articolata in due fasi, una di avvio e test dei varchi portuali e l' altra di traslazione che consenta la realizzazione delle opere relative al progetto di viabilità comunale. L' **Autorità Portuale** realizzerà un parcheggio per i mezzi pesanti di 6136 mq e 33 stalli, uno per l' area doganale solo per i mezzi leggeri rispettivamente da 1514 mq e 57 stalli e altri 4 per l' area doganale per un totale di circa 2000mq e 21 stalli.



## Nuovo ritardo nella costruzione della nave da crociera Costa Smeralda

Annuncio del cantiere navale finlandese Meyer Turku Il cantiere navale Meyer Turku ha annunciato un nuovo rinvio della consegna alla compagnia Costa Crociere della nuova nave Costa Smeralda , attualmente in costruzione nello stabilimento finlandese, nuovo ritardo che si aggiunge a quello di un mese comunicato dall' azienda navalmecanica a metà settembre ( del 16 settembre 2019). Specificando che il nuovo rinvio è dovuto all' elevata complessità e dimensione del progetto, Meyer Turku ha reso noto che la nave da crociera entrerà in servizio il prossimo 21 dicembre dal **porto di Savona**. Costa Crociere ha precisato che l' itinerario inaugurale della nave, che si ripeterà sino al 16 maggio 2020, rimane invariato: **Savona** (sabato), Marsiglia (domenica), Barcellona (lunedì), Palma di Maiorca (martedì), Civitavecchia (giovedì) e La Spezia (venerdì). Sottolineando di essere sinceramente dispiaciuta per quanto accaduto, Costa Crociere ha comunicato che sta provvedendo a informare le agenzie di viaggio e gli ospiti prenotati sulle crociere di Costa Smeralda dal 30 novembre al 20 dicembre 2019, che non potranno più essere effettuate.

The screenshot shows the top of the Informare website. At the top, there are logos for STAR SERVICE and the Informare logo. Below that, the date '30 ottobre 2019' is displayed. The main headline reads 'Nuovo ritardo nella costruzione della nave da crociera Costa Smeralda'. The article text is partially visible, starting with 'Annuncio del cantiere navale finlandese Meyer Turku'. To the right of the text, there are logos for PSA GENOVA PRA, SCT, and L.S. Below the article, there is a section for 'Cerca il tuo albergo' with a table for destinations and dates. At the bottom, there are navigation links like 'Indice', 'Prima pagina', and 'Indice notizie', along with contact information for Informare.

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza
o Altre destinazioni	30   OCT   2019	31   OCT   2019

ammodernamento tecnologico, l'agenzia delle dogane accelera

### Porti, firmati i protocolli con Trieste e Genova

GIOVANNI GALLI

Dopo Trieste, Genova: firmati i protocolli di intesa con le **Autorità** di **sistema portuale** del **mar Ligure occidentale** e del mare Adriatico orientale per la digitalizzazione delle procedure doganali nei principali scali dei due sistemi portuali. Una vera e propria accelerazione per quanto riguarda l'ammodernamento tecnologico del **sistema portuale** italiano, avviata dall' Agenzia delle dogane e dei monopoli all' interno di un programma per la digitalizzazione delle procedure doganali nei porti: un' iniziativa che sarà completata entro tre anni. Il primo a essere realizzato è stato il progetto pilota nel porto di Bari, finanziato nel Programma operativo nazionale infrastrutture e reti 14-20, successivamente il know how è stato messo a disposizione di altre realtà portuali. Non si è trattato di un semplice «copia e incolla»: sia perché i porti italiani sono molto diversi tra loro, sia perché era necessario fare un «salto di scala» e, di conseguenza, avere gli strumenti adeguati a sostenere un impegno così rilevante su tutto il territorio nazionale. L' Agenzia ha dedicato i primi sei mesi del 2019 a mettere a punto la «cassetta degli attrezzi» per dare concretezza e operatività all' idea. Completata l' applicazione software «Port tracking», che consente, grazie all' interoperabilità con i sistemi informativi portuali, di monitorare i flussi delle merci di interesse doganale nei porti e velocizzare e digitalizzare le procedure di entrata/uscita e imbarco/sbarco e pagamento tasse, è stato definito lo standard dei processi doganali interessati, in modo da renderli omogenei in tutti i porti. La firma di ieri rappresenta l' intesa raggiunta per il **mar Ligure occidentale**: gli interventi riguarderanno gli scali di Genova, SavonaVado **Ligure** (a supporto dell' avvio operativo a breve del nuovo scalo), Voltri Prà con interventi di digitalizzazione, tramite interoperabilità tra il **sistema** doganale e quello **portuale**, delle procedure di entrata/uscita e imbarco/sbarco delle merci al fine di migliorare i processi doganali, ottimizzandone l' impatto sui processi logistico-portuali. A questi si affiancherà anche lo sviluppo di analisi avanzate sugli introiti derivanti dalle tasse portuali. Tale accordo si aggiunge a quello siglato qualche giorno fa per il mare Adriatico orientale, rispetto al quale gli interventi graviteranno sul polo **portuale** di Trieste e sul retroporto di Ferneti, in una visione di piena integrazione digitale tra le attività del porto stesso e il **sistema** degli interporti e punti franchi sul territorio regionale. Obiettivo principale: il miglioramento delle procedure operative e la delocalizzazione dei controlli doganali per decongestionare il porto e la viabilità circostante. «Se vogliamo massimizzare», spiega Benedetto Mineo, direttore dell' Agenzia dogane e monopoli, «gli effetti degli interventi e degli investimenti che faremo a vantaggio del **sistema** logistico e produttivo nazionale nell' ambito doganale, non possiamo avere poi tempi biblici nella realizzazione dei progetti. Noi abbiamo dotato il nostro programma degli strumenti, delle risorse e dell' organizzazione necessaria per procedere celermente, stiamo selezionando interventi progettuali con obiettivi concretamente raggiungibili in tempi ragionevoli». © Riproduzione riservata.

The screenshot shows a newspaper article from 'Italia Oggi' dated October 27, 2019. The main headline is 'Iva autoscuole: niente rimborsi' (VAT for driving schools: no refunds). A sub-headline reads 'Penalizzati coloro che si sono adeguati alla sentenza Ue' (Penalized those who have adapted to the EU ruling). The article discusses the impact of a European Court of Justice ruling on driving schools' VAT refunds. It mentions that the ruling is retroactive and affects schools that have already adapted to the new rules. The article also touches upon the 'Porti, firmati i protocolli con Trieste e Genova' (Ports, signed protocols with Trieste and Genova) in a separate section, which is the subject of the main text on this page.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Firmato da Renzo Piano, potrebbe ospitare anche gli uffici della compagnia. Più spazio a mare per le Riparazioni navali

### Terminal Costa Crociere a Genova, patto da 60 milioni con San Giorgio

Matteo Dell' Antico / GENOVA L' obiettivo è duplice: dare un futuro al settore genovese delle riparazioni navali e permettere a Costa Crociere di realizzare un proprio terminal nel porto di Genova. Al progetto, secondo quanto risulta al Secolo XIX, si lavora ormai da settimane e per la realizzazione dell' operazione è già stato chiesto un parere all' architetto Renzo Piano. Il programma, nel dettaglio, prevede un investimento iniziale di 60 milioni di euro che verrebbero impiegati per effettuare diversi riempimenti a mare nella zona delle riparazioni navali, così da ricavare circa 40 mila metri quadrati di nuovi spazi da mettere a disposizione degli operatori. L' incremento di superficie consentirebbe di liberare, tra calata Gadda e Calata Boccardo, un' area di circa 35 mila metri quadrati dove dovrebbe sorgere il nuovo terminal che Costa Crociere vorrebbe realizzare nel capoluogo ligure. Il progetto, che deve ancora essere completato, è già stato presentato nelle sue linee guida ai vertici di Palazzo San Giorgio e a quelli Confindustria Genova. A spingere per la realizzazione del piano sono due big del porto di Genova che ne stanno pure definendo i dettagli: il cantiere San Giorgio del Porto che opera nel settore delle riparazioni navali e la compagnia Costa Crociere. Quest' ultima, infatti, in caso di via libera ai riempimenti avrebbe l' occasione di realizzare un proprio terminal per l' arrivo delle navi passeggeri in uno spazio che attualmente è per buona parte occupato dal cantiere navale San Giorgio del Porto e potrebbe essere liberato. «Se dovessero essere dati nuovi spazi alle riparazioni, è evidente che alcuni operatori potrebbero dare il via libera per lasciare un' area che verrebbe così messa a disposizione di Costa», spiega al Decimono una qualificata fonte che sta seguendo il dossier. I 60 milioni di euro necessari per recuperare spazi a mare - con riempimenti che verrebbero fatti attraverso l' utilizzo di cassoni dovrebbero essere messi a disposizione dall' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale che potrebbe poi facilmente recuperarli con l' affitto pagato dagli operatori. L' investimento, ovviamente, non tiene conto delle spese che dovrebbero essere affrontate da Costa nel caso in cui alla compagnia venisse dato il via libera per la realizzazione del terminal all' interno del quale, non è escluso, potrebbero pure essere trasferiti gli attuali uffici genovesi della società che si trovano in piazza Picapietra. I rapporti tra San Giorgio del Porto e Costa Crociere sono strettissimi: non solo buona parte dei lavori di restyling realizzati sulle navi della compagnia vengono fatti nel cantiere genovese, ma la società guidata dall' imprenditore Ferdinando Garrè - che fa parte della holding Genova Industrie Navali all' interno della quale è presente pure Fincantieri oltre che Mariotti - ha fatto entrare Costa nella società che fa capo a San Giorgio del Porto e gestisce i bacini navali di Marsiglia. In un' intervista al Secolo XIX dello scorso settembre, l' amministratore delegato di Costa Crociere, Michael Lo scorso 26 settembre l' amministratore delegato di Costa Crociere anticipava l' idea del terminal dedicato a Genova, in aggiunta a quello di Savona, che nascerà da uno spostamento di aree in accordo con la San Giorgio del Porto, guidata da Ferdinando Garrè. Thamm, aveva rilanciato l' idea di un terminal Costa anche a Genova oltre a Savona, contestualizzato nel contesto del Waterfront di Renzo Piano. Quello delle riparazioni navali, invece, è un settore strategico per lo scalo ligure che garantisce lavoro a centinaia di addetti e il progetto di mettere a disposizione del settore 40 mila metri quadrati di nuove aree renderebbe possibile un restyling dell' intera zona industriale così da consentire a Genova



## Il Secolo XIX

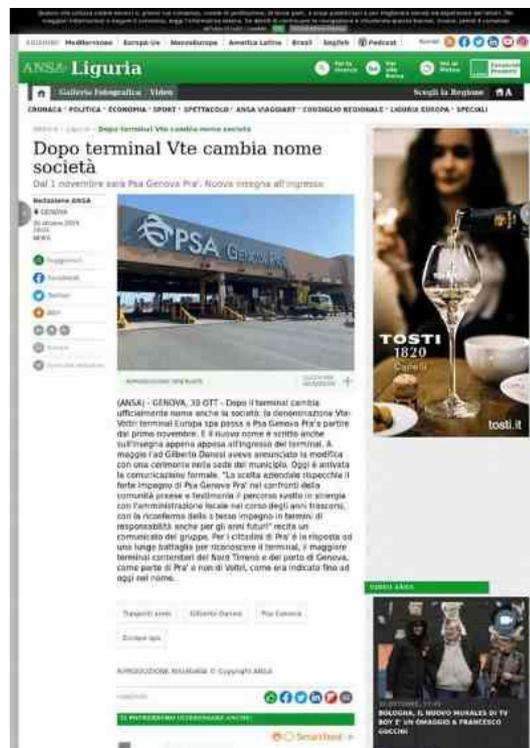
Genova, Voltri

---

di restare strategica in questo settore nel Mediterraneo Occidentale assieme ai poli di Marsiglia e Piombino. -

## Dopo terminal Vte cambia nome società

(ANSA) - GENOVA, 30 OTT - Dopo il terminal cambia ufficialmente nome anche la società: la denominazione Vte-Voltri terminal Europa spa passa a Psa Genova Pra' a partire dal primo novembre. E il nuovo nome è scritto anche sull'insegna appena appesa all'ingresso del terminal. A maggio l'ad Gilberto Danesi aveva annunciato la modifica con una cerimonia nella sede del municipio. Oggi è arrivata la comunicazione formale. "La scelta aziendale rispecchia il forte impegno di Psa Genova Pra' nei confronti della comunità praese e testimonia il percorso svolto in sinergia con l'amministrazione locale nel corso degli anni trascorsi, con la riconferma dello stesso impegno in termini di responsabilità anche per gli anni futuri" recita un comunicato del gruppo. Per i cittadini di Pra' è la risposta ad una lunga battaglia per riconoscere il terminal, il maggiore terminal contenitori del Nord Tirreno e del porto di Genova, come parte di Pra' e non di Voltri, come era indicato fino ad oggi nel nome.



# Informare

Genova, Voltri

## Dal 1° novembre la nuova denominazione del container terminal genovese di Pra' diventerà PSA Genova Pra'

Attualmente l'azienda dispone di un organico di 656 dipendenti. Come annunciato in primavera, la società terminalista del gruppo PSA International che gestisce il container terminal situato all'estremità di ponente dell'area portuale di Genova, sta cambiando denominazione. Il terminal sarà denominato PSA Genova Pra' a decorrere dal prossimo 1° novembre e contestualmente anche la ragione sociale dell'azienda muterà passando da Voltri Terminal Europa Spa a PSA Genova Pra' Spa. La società ha ricordato che tale scelta aziendale rispecchia il forte impegno di PSA Genova Pra' nei confronti della comunità praese (il terminal è infatti collocato nel bacino portuale di Pra') e testimonia il percorso svolto in sinergia con l'amministrazione locale nel corso degli anni trascorsi, con la riconferma dello stesso impegno in termini di responsabilità sociale per gli anni futuri. Nel corso degli anni PSA International ha realizzato nel bacino portuale di Pra' investimenti per un valore di 250 milioni di euro. Il terminal gestito da PSA Genova-Pra' movimentava circa il 60% del traffico dei container del porto di Genova e può servire contemporaneamente due meganavi portacontainer di capacità fino a 20.000 teu ciascuna, accogliere oltre 1.500 teu reefer, 120 treni a settimana e 2.400 camion al giorno. Attualmente PSA Genova-Pra' dispone di un organico di 656 dipendenti.

**infomARE**  
Il quotidiano online per gli operatori e gli utenti del trasporto

30 ottobre 2019

**Dal 1° novembre la nuova denominazione del container terminal genovese di Pra' diventerà PSA Genova Pra'**

Attualmente l'azienda dispone di un organico di 656 dipendenti.

Come annunciato in primavera, la società terminalista del gruppo PSA International che gestisce il container terminal situato all'estremità di ponente dell'area portuale di Genova, sta cambiando denominazione. Il terminal sarà denominato PSA Genova Pra' a decorrere dal prossimo 1° novembre e contestualmente anche la ragione sociale dell'azienda muterà passando da Voltri Terminal Europa Spa a PSA Genova Pra' Spa.

La società ha ricordato che tale scelta aziendale rispecchia il forte impegno di PSA Genova Pra' nei confronti della comunità praese (il terminal è infatti collocato nel bacino portuale di Pra') e testimonia il percorso svolto in sinergia con l'amministrazione locale nel corso degli anni trascorsi, con la riconferma dello stesso impegno in termini di responsabilità sociale per gli anni futuri.

Nel corso degli anni PSA International ha realizzato nel bacino portuale di Pra' investimenti per un valore di 250 milioni di euro. Il terminal gestito da PSA Genova-Pra' movimentava circa il 60% del traffico dei container del porto di Genova e può servire contemporaneamente due meganavi portacontainer di capacità fino a 20.000 teu ciascuna, accogliere oltre 1.500 teu reefer, 120 treni a settimana e 2.400 camion al giorno. Attualmente PSA Genova-Pra' dispone di un organico di 656 dipendenti.

**PSA GENOVA PRA'**

Leggi la notizia in formato "desktop", adatta al servizio stampa.

Corso di linea sviluppo	Data di arrivo	Data di partenza	
Destinazione	10 - GEN	11 - GEN	ORERA
0 Altre destinazioni	10 - GEN	11 - GEN	

## Psa Genova-Pra': dal 1° Novembre denominazione ufficiale

*Impegno a contribuire alla crescita del tessuto economico della città di Genova*

Redazione

GENOVA Dopo l'annuncio a Maggio del passaggio di nome e marchio in Psa Genova-Pra', la società fa sapere oggi che a decorrere dal 1° Novembre 2019 il terminal del Gruppo Psa International situato nel bacino portuale di Pra' a Genova avrà ufficialmente la sua nuova denominazione. Tale aggiornamento, oltre ad impattare sul brand della società, interesserà anche la denominazione sociale che passerà da Voltri Terminal Europa S.p.A. a Psa Genova Pra' S.p.A.. La scelta aziendale rispecchia il forte impegno di Psa Genova Prà nei confronti della comunità praese e testimonia il percorso svolto in sinergia con l'amministrazione locale nel corso degli anni trascorsi, con la riconferma dello stesso impegno in termini di responsabilità sociale per gli anni futuri. Nel corso degli anni, Psa International ha realizzato nel bacino portuale di Prà investimenti per un valore di 250 milioni di euro. In questo modo si è costantemente migliorato il terminal preparandolo per le sfide future, in costante sintonia con i cambiamenti del mercato. Con il cambio del nome in Psa Genova-Pra', resta comunque l'impegno del terminal è quello di continuare a mantenere i propri fini d'impresa ed a contribuire alla crescita del tessuto economico della città di Genova e del mercato di riferimento del suo porto.



## Porto Psa Pr, dopo il terminal cambia nome anche la società

**GENOVA** - Dopo il terminal cambia ufficialmente nome anche la società: la denominazione Vte-Voltri terminal Europa spa passa a Psa **Genova** Pra' a partire dal primo novembre. E il nuovo nome è scritto anche sull'insegna appena appesa all'ingresso del terminal. A maggio l'ad Gilberto Danesi aveva annunciato la modifica con una cerimonia nella sede del municipio. Oggi è arrivata la comunicazione formale. "La scelta aziendale rispecchia il forte impegno di Psa **Genova** Pra' nei confronti della comunità praese e testimonia il percorso svolto in sinergia con l'amministrazione locale nel corso degli anni trascorsi, con la riconferma dello stesso impegno in termini di responsabilità anche per gli anni futuri" recita un comunicato del gruppo. Per i cittadini di Pra' è la risposta ad una lunga battaglia per riconoscere il terminal, il maggiore terminal contenitori del Nord Tirreno e del **porto** di **Genova**, come parte di Pra' e non di Voltri, come era indicato fino ad oggi nel nome. **Commenti.**

The screenshot shows a news article on the PrimoCanale.it website. The main headline is "Porto Psa Prà, dopo il terminal cambia nome anche la società". The article text is partially visible, starting with "GENOVA - Dopo il terminal cambia ufficialmente nome anche la società: la denominazione Vte-Voltri terminal Europa spa passa a Psa Genova Pra' a partire dal primo novembre." Below the text, there is a "Commenti" section with a text input field and a "Pubblica" button. The website's navigation bar at the top includes "Genova", "PrimoCanale", "Notizie", "Sport", "Video", "MateriaTV", "TV", "TV", "Contatti", and "Con". The footer contains information about the website's ownership and funding, including "PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDOSI DEL FONDO DI SVILUPPO REGIONALE - OBIETTIVO 1 COMPETITIVITÀ, INNOVAZIONE E CRESCE ECONOMICHE".

## Autorità di sistema portuale del Mare Ligure Occidentale: Digitalizzazione nei porti

*L' Agenzia Dogane e Monopoli modernizza i sistemi portuali del Mar Ligure occidentale e del Mare Adriatico orientale*

È stato firmato oggi tra l' Agenzia Dogane e Monopoli e l' Autorità di sistema portuale del Mare Ligure Occidentale il protocollo per la digitalizzazione delle procedure doganali nei principali scali dei due sistemi portuali. Una vera e propria accelerazione per quanto riguarda l' ammodernamento tecnologico del sistema doganale e portuale italiano. Presenti il presidente **Paolo Emilio Signorini** e il direttore Benedetto Mineo, gli interventi previsti nel documento riguarderanno gli scali di Genova, Savona-Vado Ligure (a supporto dell' avvio operativo a breve del nuovo scalo) e Prà con interventi di digitalizzazione, tramite interoperabilità tra il sistema doganale e quello portuale, delle procedure di entrata/uscita e imbarco/sbarco delle merci al fine di migliorare i processi doganali, ottimizzandone l' impatto sui processi logistico-portuali. A questi si affiancherà anche lo sviluppo di analisi avanzate sugli introiti derivanti dalle tasse portuali nonché di ottimizzazione dei processi doganali nello scalo di Genova Sampierdarena . Sono nove, complessivamente, le Autorità di sistema portuale interessate, per ben 12 porti nazionali. È in corso il dialogo con le Autorità di sistema portuale competenti sui porti di Venezia, Livorno, La Spezia, Catania e Augusta per la sottoscrizione dei relativi accordi. Di prossimo avvio, entro il 2019 altri tre/quattro progetti mentre un ulteriore insieme di progetti partirà nel 2020. Protocollo di Intesa



# Informazioni Marittime

Genova, Voltri

## Digitalizzazione, accordo tra Dogane e AdSP Mar Ligure occidentale

*Interventi previsti per migliorare le procedure di entrata/uscita e imbarco/sbarco delle merci*

È stato firmato martedì tra l' Agenzia Dogane e Monopoli e l' Autorità di sistema portuale del Mare **Ligure Occidentale** il protocollo per la digitalizzazione delle procedure doganali nei porti. Presenti il presidente **Paolo Emilio** Signorini e il direttore Benedetto Mineo, gli interventi previsti nel documento riguarderanno gli scali di Genova, Savona-Vado **Ligure** (a supporto dell' avvio operativo a breve del nuovo scalo) e Prà con interventi di digitalizzazione, tramite interoperabilità tra il sistema doganale e quello portuale, delle procedure di entrata/uscita e imbarco/sbarco delle merci al fine di migliorare i processi doganali, ottimizzandone l' impatto sui processi logistico-portuali. A questi si affiancherà anche lo sviluppo di analisi avanzate sugli introiti derivanti dalle tasse portuali nonché di ottimizzazione dei processi doganali nello scalo di Genova Sampierdarena. Digitalizzazione, work in progress Sono nove, complessivamente, le Autorità di sistema portuale interessate, per ben 12 porti nazionali. È in corso il dialogo con le Autorità di sistema portuale competenti sui porti di Venezia, Livorno, La Spezia, Catania e Augusta per la sottoscrizione dei relativi accordi. Di prossimo avvio, entro il 2019 altri tre/quattro progetti mentre un ulteriore insieme di progetti partirà nel 2020.



## L' Agenzia Dogane e Monopoli modernizza i sistemi portuali

GAM EDITORI

30 ottobre 2019 - È stato firmato ieri tra l' Agenzia Dogane e Monopoli e l' Autorità di sistema portuale del Mare Ligure Occidentale il protocollo per la digitalizzazione delle procedure doganali nei principali scali dei due sistemi portuali. Una vera e propria accelerazione per quanto riguarda l' ammodernamento tecnologico del sistema doganale e portuale italiano. Presenti il presidente **Paolo Emilio Signorini** e il direttore Benedetto Mineo, gli interventi previsti nel documento riguarderanno gli scali di Genova, Savona-Vado Ligure (a supporto dell' avvio operativo a breve del nuovo scalo) e Prà con interventi di digitalizzazione, tramite interoperabilità tra il sistema doganale e quello portuale, delle procedure di entrata/uscita e imbarco/sbarco delle merci al fine di migliorare i processi doganali, ottimizzandone l' impatto sui processi logistico-portuali. A questi si affiancherà anche lo sviluppo di analisi avanzate sugli introiti derivanti dalle tasse portuali nonché di ottimizzazione dei processi doganali nello scalo di Genova Sampierdarena. Sono nove, complessivamente, le Autorità di sistema portuale interessate, per ben 12 porti nazionali. È in corso il dialogo con le Autorità di sistema portuale competenti sui porti di Venezia, Livorno, La Spezia, Catania e Augusta per la sottoscrizione dei relativi accordi. Di prossimo avvio, entro il 2019 altri tre/quattro progetti mentre un ulteriore insieme di progetti partirà nel 2020.



## Vertenza Gnv, revocato lo sciopero generale al porto di Genova

**GENOVA** - Sciopero generale del **porto** di **Genova** revocato. È questa la decisione presa dai sindacati dopo una lunga trattativa che ha visto coinvolti i vertici della Gnv e i rappresentanti delle sigle dei lavoratori del **porto**. La data indetta inizialmente era quella di giovedì 31 ottobre. Poi è arrivata la revoca. La protesta era partita dopo la decisione dell'azienda di licenziare un addetto alle biglietterie. I vertici hanno infatti ricevuto da un'altra azienda operante in ambito portuale la disponibilità all'assunzione a tempo indeterminato del dipendente licenziato. Nel comunicato diffuso dalle organizzazioni sindacati si legge che "il lavoratore ha deciso di dare mandato all'avvocato per trovare una soluzione transattiva e di non accettare il posto di lavoro offerto. Quindi l'iniziativa di sciopero generale del **porto** di **Genova** viene revocata mentre viene sospeso lo sciopero di Gnv in attesa che nel prossimo incontro dell'11 novembre 2019 vengano risolte le altre tematiche aziendali ancora aperte".

**Approfondimenti** Boom di partenze per la Sardegna, GNV punta sulla nuova Rhapsody; GNV, alla Bit le novità del 2019; GNV, in Sardegna arriva la nave di Vasco Rossi; Aeroporti, Signorini: "Privatizzazione non in agenda ma serve una nuova via"; Porto, Signorini: "In due anni nuova viabilità per dividere i Tir dalle auto private"; Video Catani (GNV): "La reazione di Genova è stata strepitosa"; Un anno dal crollo, Signorini: "La sfida più difficile della mia carriera"; Infrastrutture, Signorini: "Ecco le opere che cambieranno la viabilità"; Lavori nel **porto** di **Genova**, il cronoprogramma di Signorini

The screenshot shows the website layout with the article title and a sub-headline: "Era previsto per giovedì 31 ottobre". Below the title is a date "mercoledì 30 ottobre 2019" and a small image of a GNV ship. The main text of the article is visible, starting with "GENOVA - Sciopero generale del porto di Genova revocato...". To the right, there are sections for "I NOSTRI BLOG" featuring "GRIF HOUSE" and "SAMPLACE", and a "Video" section with thumbnails for various news items. At the bottom, there is a "Comments" section.

## Donne e shipping, la strada della parità è ancora lunga da percorrere / Le interviste

LUCIA NAPPI

**GENOVA** - Sono trascorsi 30 anni dal riconoscimento delle professionalità delle donne nel mondo dello shipping e 20 anni dalla legge che ha permesso alle donne di vestire una divisa. In tutto questo tempo, nelle professioni del mare, molte discriminazioni sono state abbattute, ma molto rimane ancora da fare per arrivare ad una totale pari opportunità. E' quanto è emerso dal World Maritime Day Port of Genoa, la giornata dedicata dall' IMO al tema Empowering Women in the Maritime Community, celebrata a **Genova** il 25 ottobre a bordo della nave Costa Fortuna e organizzata dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, Costa Crociere S.p.A., WISTA Italy, International Propeller Club - Port of Genoa e Federazione del Mare. Il settore marittimo pertanto ancora appannaggio dei professionisti uomini, a partire dalla pubblica amministrazione, nelle carriere militari, nella Marina Mercantile, a bordo delle navi da crociera, nelle scuole e nelle aziende private. Sebbene tra questi ambiti la presenza delle donne è maggiore, ad esempio sulle navi da crociera, ma scende vorticosamente se parliamo di navi mercantili. A ricordarci che la strada della parità è ancora lunga da percorrere sono la differenza più macroscopiche come il 'pay gap', ovvero le retribuzioni più basse per le donne rispetto ai colleghi uomini, ma anche la minoranza delle mondo femminile ai vertici apicali delle carriere, questo soprattutto nelle carriere militari. « Prima o poi qualcuna diventerà generale, arriverà ai massimi vertici dell' amministrazione di appartenenza » - dice Daniela Aresu, presidente Wista Italy (VIDEO) riguardo alla parità di genere: del settore - « Numeri ancora bassi ma che hanno una crescita esponenziale. Da quando è stato consentito alle donne l' ingresso nelle forze armate sono già 13 mila » - « sono tutti segnali importanti non dobbiamo guardare indietro anche se i numeri percentuali di marittimi donne imbarcate è del 2%, è una percentuale ancora molto bassa ». « La partecipazione femminile al mondo delle Capitanerie di **Porto** in Liguria è del 20% » - spiega l' Ammiraglio Nicola Carlone Direttore Marittimo Liguria, Comandante **porto** di **Genova** (VIDEO) - « Sono trascorsi 20 anni dalla Legge che introdotto il personale femminile nelle Forze armate. All' inizio l' ingresso delle donne era contingentato, adesso invece è aperto. Sta crescendo a tutti i livelli e a tutti i gradi. E' un apporto importante per migliorare la qualità della gestione delle attività amministrative, operative e tecniche. Siamo molto felici che questo sia avvenuto e, che ormai dopo vent' anni, è diventata una cosa abituale ». Il discorso è un po' diverso nel settore della Marina Mercantile dove la partecipazione femminile è numericamente più bassa. Paola Vidotto direttore generale dell' Accademia Italiana Marina Mercantile ( VIDEO ) lo dice chiaramente « La parità di genere in questo settore non l' abbiamo ancora raggiunta sia dal punto di vista dei numeri, che dal punto di vista dell' approccio culturale » - « Ad oggi abbiamo la presenza del 2% di ragazze che scelgono la sezione di macchina e del 4% di ragazze che scelgono la sezione di coperta. Dal 2005 abbiamo diplomato 1609 ragazzi, che sono diventati ufficiali della Marina Mercantile, tra questi ci sono solo 75 ragazze ». « Ci sono ancora molti pregiudizi che sono frutto ancora della mentalità di certe zone del nostro Paese. Stiamo lavorando nell' ambito della formazione per avere un nuovo pensiero, perchè questo condurrà a nuove azioni. Si sono fatti però enormi passi avanti » - Nelle nuove generazioni permangono ancora le discriminazioni: « I maschi a volte sono un po' disorientati da queste ragazze che in modo energico mostrano le loro competenze in un mondo che prima era prettamente maschile » - Se c' è una differenza anche nei ruoli? conclude Paola Vidotto: « Quando ci si avvicina ai gradi apicali della carriera, talvolta la scelta di maternità può essere un po' pregiudiziale, a differenza dell' uomo che con più libertà procede verso gradi apicali della carriera » A parlare di sfide e opportunità per le

Donne e shipping, la strada della parità è ancora lunga da percorrere / Le interviste  
30 Oct 2019

**GENOVA** - Sono trascorsi 20 anni dal riconoscimento delle professionalità delle donne nel mondo dello shipping e 20 anni dalla legge che ha permesso alle donne di vestire una divisa. In tutto questo tempo, nelle professioni del mare, molte discriminazioni sono state abbattute, ma molto rimane ancora da fare per arrivare ad una totale pari opportunità.

E' quanto è emerso dal World Maritime Day Port of Genoa, la giornata dedicata dall' IMO al tema Empowering Women in the Maritime Community, celebrata a Genova il 25 ottobre a bordo della nave Costa Fortuna e organizzata dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Costa Crociere S.p.A., WISTA Italy, International Propeller Club - Port of Genoa e Federazione del Mare.

Il settore marittimo pertanto ancora appannaggio dei professionisti uomini, a partire dalla pubblica amministrazione, nelle carriere militari, nella Marina Mercantile, a bordo delle navi da crociera, nelle scuole e nelle aziende private. Sebbene tra questi ambiti la presenza delle donne è maggiore, ad esempio sulle navi da crociera, ma scende vorticosamente se parliamo di navi mercantili. A ricordarci che la strada della parità è ancora lunga da percorrere sono la differenza più macroscopiche come il 'pay gap', ovvero le retribuzioni più basse per le donne rispetto ai colleghi uomini, ma anche la minoranza delle mondo femminile ai vertici apicali delle carriere, questo soprattutto nelle carriere militari.

« Prima o poi qualcuna diventerà generale, arriverà ai massimi vertici dell' amministrazione di appartenenza » - dice Daniela Aresu, presidente Wista Italy (VIDEO) riguardo alla parità di genere: del settore - « Numeri ancora bassi ma che hanno una crescita esponenziale. Da quando è stato consentito alle donne l' ingresso nelle forze armate sono già 13 mila » - « sono tutti segnali importanti non dobbiamo guardare indietro anche se i numeri percentuali di marittimi donne imbarcate è del 2%, è una percentuale ancora molto bassa ». « La partecipazione femminile al mondo delle Capitanerie di Porto in Liguria è del 20% » - spiega l' Ammiraglio Nicola Carlone Direttore Marittimo Liguria, Comandante porto di Genova (VIDEO) - « Sono trascorsi 20 anni dalla Legge che introdotto il personale femminile nelle Forze armate. All' inizio l' ingresso delle donne era contingentato, adesso invece è aperto. Sta crescendo a tutti i livelli e a tutti i gradi. E' un apporto importante per migliorare la qualità della gestione delle attività amministrative, operative e tecniche. Siamo molto felici che questo sia avvenuto e, che ormai dopo vent' anni, è diventata una cosa abituale ». Il discorso è un po' diverso nel settore della Marina Mercantile dove la partecipazione femminile è numericamente più bassa. Paola Vidotto direttore generale dell' Accademia Italiana Marina Mercantile ( VIDEO ) lo dice chiaramente « La parità di genere in questo settore non l' abbiamo ancora raggiunta sia dal punto di vista dei numeri, che dal punto di vista dell' approccio culturale » - « Ad oggi abbiamo la presenza del 2% di ragazze che scelgono la sezione di macchina e del 4% di ragazze che scelgono la sezione di coperta. Dal 2005 abbiamo diplomato 1609 ragazzi, che sono diventati ufficiali della Marina Mercantile, tra questi ci sono solo 75 ragazze ». « Ci sono ancora molti pregiudizi che sono frutto ancora della mentalità di certe zone del nostro Paese. Stiamo lavorando nell' ambito della formazione per avere un nuovo pensiero, perchè questo condurrà a nuove azioni. Si sono fatti però enormi passi avanti » - Nelle nuove generazioni permangono ancora le discriminazioni: « I maschi a volte sono un po' disorientati da queste ragazze che in modo energico mostrano le loro competenze in un mondo che prima era prettamente maschile » - Se c' è una differenza anche nei ruoli? conclude Paola Vidotto: « Quando ci si avvicina ai gradi apicali della carriera, talvolta la scelta di maternità può essere un po' pregiudiziale, a differenza dell' uomo che con più libertà procede verso gradi apicali della carriera » A parlare di sfide e opportunità per le

## Corriere Marittimo

Genova, Voltri

---

donne nello shipping è Raffaella del Prete, direttore operativo Refeer Terminal - APM Terminals Vado Ligure ( VIDEO ) « Secondo studi di settore, saranno necessari ancora 200 anni prima che si possa parlare di una totale parità di genere » - Tuttavia - « le opportunità sono molte perchè l'automazione e lo sviluppo della tecnica permettono di sanare il gap fisico tra uomo e donna. Lavori che prima potevano essere svolti solo da uomini adesso diventano accessibili anche alle donne. Sfide ancora molte perchè il mondo dello shipping è un ambiente maschile. Per fortuna c'è un ricambio generazionale per cui vediamo donne in ruoli una volta tipicamente maschili. Io stessa, come direttore operativo, sono testimone di questo. Neil Palomba, direttore generale Costa Crociere ( VIDEO ) apporta la versione del settore crocieristico dove, sicuramente la presenza femminile è ormai ampia, anzi sta superando quella dei colleghi uomini: « Sulle nostre navi abbiamo circa il 60% di donne che lavorano a bordo e 50% di donne che lavorano nei nostri uffici. E' sicuramente un ruolo fondamentale altrettanto importante per la sostenibilità aziendale. Differenza di professioni e ruoli per le donne? Le donne sono nelle stesse posizioni degli uomini, ovviamente ci sono diverse percentuali di presenze: Abbiamo nei vertici 2 donne hotel director, il 50% di signor manager nelle funzioni di mirror management. Da quanti anni è cresciuta la presenza delle donne? «Le donne ci sono sempre state sulle navi da crociera. Negli ultimi 5 anni in Costa Crociere abbiamo puntato sulla parità di genere e ad utilizzare politiche che ci hanno permesso di dare opportunità continue di crescita alle donne». Carolina Villa, presidente gruppo giovani Assagenti ( VIDEO ) - è intervenuta portando la testimonianza delle professioniste donne, agenti e broker marittimi: « Il nostro settore rimane ancora oggi appannaggio principalmente del professionista maschile. Nel nostro Gruppo Giovani la presenza delle donne sta aumentando, ho anche una vice presidente: Giulia De Paolis che è una giovane donna imprenditrice. Anche nel nostro Gruppo ci sono nel nostro Gruppo presenze di donne che ricoprono ruoli diversi nelle agenzie marittime e di brokeraggio genovese'. Lucia Nappi.

## Crocieristi portati in elicottero in Val di Vara

*L'idea è della cooperativa 'Comunità Vara', che ha aperto nel terminal un punto turistico. Due i velivoli messi a disposizione*

VAL DI VARA di Enzo Millepiedi Avvicinarsi al mare è il sogno della Val di Vara. Ed è quello che vuole realizzare la Cooperativa Comunità Vara, aderente a Confcooperative, che, fondata da Franco Pomo (in foto) insieme ad altri 19 soci, diventati in tre anni più 70, ha aperto un point nel terminal per accogliere i crocieristi e guidarli alla scoperta delle meraviglie del nostro entroterra. Lo dichiara nel logo che abbraccia un territorio che, se ha per centro di gravità la Val di Vara, va dalle Cinque Terre alle Apuane. Incassata l'adesione di tutti i 15 comuni, con l'inaugurazione del punto turistico nel terminal, la Coop Comunità Vara segna il suo debutto inserendosi nei pacchetti di offerte ai crocieristi. E si va dalla organizzazione degli itinerari in pulmino alle escursioni fino alla possibilità di salire in elicottero a **Porto** Lotti, godersi la Val di Vara dal cielo ma non solo. **In Val di Vara in elicottero?** «Certo - risponde Franco Pomo divertito - e il tour può comprendere tutta la costa delle 5 Terre e le Alpi Apuane. Abbiamo a disposizione due elicotteri, uno a Borghetto e uno a Vagli in Garfagnana, con i crocieristi che scelgono di andare a cavallo a Sesta Godano o il rafting sul fium. Arrivano in elicottero e in elicottero tornano la sera. Su minibus dal **Porto** Lotti giungono all'imbarco». Ma c'è anche un problema di costi. Non tutti i crocieristi «Ci sono crocieristi e crocieristi. Da un'indagine nelle Compagnie risulta che c'è chi se lo può permettere. Il costo peraltro non è così esagerato: il biglietto a persona può costare 500-550 euro, che valgono per togliersi una volta tanto una soddisfazione». **Questa è la scommessa sul futuro. Ma da che idea è nata la Coop Comunità Vara?** «Dalla voglia e dalla necessità di rimettere a reddito un patrimonio sotto utilizzato. Abbiamo recuperato abitazioni vuote in accordo con i proprietari per ristrutturarle e affitarle ai turisti. Il progetto è andato avanti in questi tre anni per cui abbiamo iniziato anche a offrire vari servizi alle comunità. C'è inoltre la parte degli interventi agricoli e boschivi». **E dal recupero di case come siete arrivati al terminal crociere?** «Come agenzia di viaggi, IVara Travel, siamo entrati nell'ottica del turismo non solo stanziale ma mobile, organizzando gite per eventi, e l'attenzione al potenziale dei crocieristi è venuta di conseguenza. Creando un flusso verso la Val di Vara pensiamo anche alla valorizzazione della produzione locale non solo da consumarsi durante i tour ma anche da ordinare con consegne a domicilio. Abbiamo già a disposizione un magazzino in città per le spedizioni dei prodotti ordinati». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a newspaper clipping from 'La Nazione' dated Wednesday, October 30, 2019. The main headline is 'Crocieristi portati in elicottero in Val di Vara'. Below the headline is a photograph of Franco Pomo, the founder of the cooperative. To the right of the photo is a small advertisement for 'Festival dell'Oriente' in Carrara Fiere, featuring a yin-yang symbol and the text 'La galleria rimarrà chiusa per 2 settimane'. The article text is partially visible on the left side of the clipping.

## Adsp mar Ligure Orientale a Bilbao per migliorare i rapporti città-porto

Anche l' Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Orientale presente, nei giorni scorsi, a Bilbao , insieme alla delegazione dei porti italiani, per partecipare a una delle più importanti iniziative internazionali in tema di relazione porto-città. Si tratta del Port Centre Network , una rete di porti internazionali che, attraverso l' Associazione internazionale porti-città (Aivp, di cui anche l' Adsp mar Ligure orientale è socia), si incontra una volta all' anno per discutere di possibili azioni che riguardano la sostenibilità sociale e ambientale. Grazie all' accordo istituzionale tra Aivp e **Assoport** , nel corso degli anni sono aumentati gli scali che vogliono affrontare, approfondire e migliorare tutte le criticità connesse a questo tema, individuando tutte le possibili soluzioni aventi come obiettivo la sostenibilità sociale e ambientale dei porti sui quali si affacciano le città. I presenti, tutti tecnici che operano in ambito portuale, hanno potuto approfondire i contenuti dell' agenda 2030 che la stessa Aivp ha lanciato a giugno 2018, prendendo spunto da quella adottata dalle Nazioni Unite nel 2015 sugli obiettivi di sviluppo sostenibile.



# Citta della Spezia

La Spezia

## Anche il porto spezzino a Bilbao

*Incontro internazionale nella capitale dei Paesi Baschi sui Port Centre e l' integrazione città-porto.*

La Spezia - Nei giorni scorsi a Bilbao una delegazione dei porti italiani ha partecipato ad una delle più importanti iniziative internazionali in tema di relazione porto-città. Si tratta del Port Centre Network, una rete di porti internazionali che, attraverso l' Associazione Internazionale Porti-città (AIVP), si incontra una volta all' anno per discutere di possibili azioni che riguardano la sostenibilità sociale e ambientale. Al convegno era presente anche l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, socia di AIVP e da sempre attenta al miglioramento dei rapporti tra la comunità urbana e lo scalo, attraverso la partecipazione della Dott.ssa Monica Fiorini, Responsabile del Settore Comunicazione, Promozione, Marketing e URP dell' AdSP. Grazie all' accordo istituzionale tra AIVP e **Assoport**, nel corso degli anni sono aumentati i porti che vogliono affrontare, approfondire e migliorare tutte le criticità connesse a questo tema, individuando tutte le possibili soluzioni aventi come obiettivo la sostenibilità sociale ed ambientale dei porti sui quali si affacciano le città. I presenti, tutti tecnici che operano nei porti, nelle città portuali e nelle università delle città portuali, hanno potuto approfondire i contenuti dell' agenda 2030 che la stessa AIVP ha lanciato nel mese di giugno 2018, prendendo spunto da quella adottata dalle Nazioni Unite nel 2015 sugli obiettivi di sviluppo sostenibile. Presenti partecipanti dei porti italiani che stanno lavorando molto sul tema dei port centre, provenienti dalla Liguria, Toscana, Campania, e Venezia. Mercoledì 30 ottobre 2019 alle 12:00:45 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



### Navi da crociera nel porto della Spezia: ridurre impatto emissioni

GAM EDITORI

30 ottobre 2019 - E' stato firmato, presso la sede dell' AdSP della Spezia, l' Accordo Volontario finalizzato a ridurre l' impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi da crociera. Presente il Sindaco del Comune della Spezia, Pierluigi Peracchini. Il protocollo, una svolta per la sostenibilità ambientale, è stato siglato dal C.V. (CP) Massimo Seno, Comandante della Capitaneria di **Porto** della Spezia; da Francesco Di Sarcina, Segretario Generale dell' ADSP; da Roberto Ferrarini Vice President Terminal & Port Management - Costa Crociere,, in rappresentanza anche di AIDA Cruises; da Michele Francioni, Senior Vice President MSC Cruises; da Alessandro Carollo Director, Port Services di Royal Caribbean International, qui in rappresentanza anche delle compagnie Azamara e Celebrity Cruises .Oggi per legge le navi devono provvedere al cambio del carburante entro due ore dalla fine delle operazioni di ormeggio. Con la firma di questo protocollo, ancora prima che le navi entrino in **porto**, ovvero prima di tre miglia dalla diga foranea, dovranno passare ad un combustibile più pulito, con una percentuale di zolfo inferiore allo 0,1% in massa. L' accordo prevede anche che le compagnie si impegnino ad impartire a comandanti ed equipaggi delle navi direttive aggiuntive sulla manutenzione e gestione dei motori. Ad esempio, le navi dovranno usare i motori principali ed i propulsori ausiliari al miglior regime, ai fini della corretta combustione e, quindi, della riduzione delle emissioni in atmosfera; evitare i passaggi di carico tra i generatori; evitare, all' interno del bacino portuale, la soffiatura delle condotte di scarico; effettuare frequenti verifiche sulla corretta esecuzione delle manutenzioni alle macchine. Previsti anche campionamenti ulteriori del combustibile usato all' ormeggio da parte della Capitaneria di **Porto**; le verifiche dei cambi del combustibile effettuati durante la navigazione in ingresso nelle acque territoriali ed in uscita dalle stesse; le verifiche all' ormeggio e/o in corso di navigazione; le verifiche in merito all' utilizzo dei sistemi di lavaggio delle emissioni in atmosfera ed alle relative certificazioni; le eventuale sperimentazione/uso di strumenti (per esempio droni), in grado di definire in tempo reale il contenuto di zolfo nel combustibile utilizzato dalle navi. In armonia con le previsioni del Regolamento (UE) 2015/757 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29-4-2015 le compagnie si impegnano anche a trasmettere alla Capitaneria di **Porto** un rapporto di controllo sulle emissioni di CO2 e verifica dell' efficienza energetica. Sono previsti anche gruppi di lavoro, per favorire l' adozione di prassi virtuose. L' accordo ha validità sino al 31-12-2020, con facoltà di prolungarne ulteriormente la validità e di accogliere anche la sottoscrizione anche da parte di altre compagnie.



## DOPO LA DECISIONE DEL TRIBUNALE

### Ap, il ritorno al timone di Rossi: « C'è un primo via libera agli scavi e tornano le crociere»

Il presidente dell'Autorità portuale al Propeller annuncia la mappa verso i lavori di escavo del Candiano e guarda anche al mercato del turismo per il definitivo rilancio dello scalo ravennate

ANDREA TARRONI

RAVENNA Torna nella sua scrivania, quella che l'ingegner Paolo Ferrecchi non aveva mai ritenuto di dover occupare. E ieri per Daniele Rossi è stata l'occasione di due uscite pubbliche, le prime dopo il periodo di sospensione (intervallato da una pausa durata pochi giorni per un vizio procedurale) interrotto dalla vittoria nel ricorso che lo hanno riportato alla guida dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna. E per tornare a lavorare su quello che dopo 40 anni di lavoro giudico come il progetto della vita. Fonte di grande sofferenza, ma anche foriero di soddisfazioni. Le più importanti però devono ancora arrivare». «Si svuota la Nadep» Durante il commissariamento guidato da Ferrecchi, infatti, era arrivata l'intesa con la Conferenza dei servizi per il bando del Progetto hub. Ora stanno giungendo le autorizzazioni per far partire la gara che farà partire la rivoluzione del bacino portuale ravennate e ieri Rossi ha potuto annunciare durante l'incontro avvenuto al Propeller club «l'ufficializzazione dell'autorizzazione principale, quella per lo svuotamento della cassa di colmata della Nadep». «Ora stiamo lavorando per preparare il bando secondo quanto ci è stato prescritto - ha spiegato Rossi all'incontro del circolo presieduto da Simone Bassi -. Nella massima parte è comunque già pronto da mesi, e se anche il periodo problematico per l'Ente ha allungato un po' i tempi, ora vogliamo recuperare le settimane perdute. E va comunque detto che, fortunatamente, il commissario conoscendo la situazione ha saputo impedire la paralisi e portare avanti gli iter». Nella profonda convinzione che «le modalità operative che si stiamo dando ci consentiranno di recuperare tempo dopo. Perché in questa fase si è pensato soprattutto come ottimizzare i processi di realizzazione dell'opera e ritengo che forti di questo lavoro potremo confermare le tempistiche che avevamo previsto per la conclusione dell'opera». L'attesa della comunità portuale però, è anche sulle manutenzioni, fondamentali per ripristinare un certo pescaggio soprattutto in alcuni rami del Candiano. Un tema su cui Rossi esplicita quanto via Antico Squero sia «consapevole dell'importanza e della strategicità». Il presidente dell'Adsp esplicita come sarà «l'evoluzione del progetto Hub a donarci spazi di manovra anche in tal senso», ma sa bene che anche quegli escavi dovranno trovare una loro collocazione. E quindi ribadisce come allo studio «ci sia l'opportunità dell'utilizzo delle draghe ecologiche, che però sappiamo essere in una fase sperimentale». E non nega che gli uffici stiano vagliando l'individuazione di ulteriori siti alternativi per gli esca vi «ma le complessità sono significative». Crociere e Venezia Nel pomeriggio poi, Rossi era stato alla cerimonia per la prima toccata (la maiden call) di Msc Opera a Ravenna (vedi altro articolo ndr). Inevitabile il ragionamento sul fronte delle crociere che secondo la guida dell'Autorità portuale è «caldo, perché la situazione di Venezia sta riaprendo delle opportunità anche per Ravenna. Io credo che come scalo avremo un ruolo più importante nei prossimi anni. Siaper la consapevolezza che il progetto Hub sta diventando una realtà e quindi il problema dei fondali sarà superato ma anche per la campagna di promozione che abbiamo messo in campo, per superare il periodo di difficoltà che si ingenerò coi problemi di insabbiamento. Dobbiamo rimanere consapevoli - ribadisce Rossi - che l'Adriatico senza Venezia non esiste. Ma nel riordino che la città lagunare dovrà affrontare noi emergeremo come scalo alternativo e recupereremo in modo importante il nostro traffico crocieristico». Le prospettive appaiono in effetti floride, ma Ravenna Terminal Passeggeri chiedeva nelle settimane scorse di rinnovare le concessioni per procedere a investimenti



## Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

---

sullo scalo a Porto Corsini: «Le concessioni si assegnano con gare pubbliche - ricorda il presidente di Adsp con nettezza -, e noi questo faremo. E nei vincoli contrattuali imporremo professionalità e quindi investimenti». Perché su Porto Corsini l'impegno rimane importante anche da parte di via Antico Squero: «Il Parco delle Dune non è per noi un progetto dimenticato: sta procedendo, ed è in Conferenza dei servizi. Passato quel vaglio avvieremo le procedure per realizzarlo. E il terminal passeggeri dovrà rispettare i canoni qualitativi che introdurremo con quell'investimento».

### A Ravenna approda la Msc Opera «Per il futuro un porto strategico»

RAVENNA Un' imbarcazione stupenda, capace di accogliere 2.700 passeggeri e per la prima volta nello scalo ravennate. E quindi tributata, come il galateo marittimo impone, del saluto delle autorità pubbliche della città come era già avvenuto in passato per altre grandi navi da crociera, la Lirica in primis. Msc Crociere questa volta ha invece portato Opera e alla sua prima toccata ravennate erano presenti oltre che il presidente della Autorità di sistema portuale, Daniele Rossi, anche il vicesindaco (con delega al Porto) Eugenio Fusignani ed il responsabile area nord-est del gruppo Msc, Marco Vedovato. Opera oltre ad avere una capacità di 2.700 passeggeri (oltre 2400 in cabina), è dotata di numerosi spazi pubblici tra piscine, ristoranti, lounge bar, negozi, un teatro e un centro benessere. Oltre a mini -club dedicati agli ospiti più piccoli, compreso un colorato parco acquatico estero denominato Spray Park. Nel 2015, Opera è stata rinnovata e potenziata con i lavori del programma Rinascimento di Msc Crociere grazie ai quali è stata allungata di 24 metri, portando all' aggiunta di nuove aree per l' intrattenimento e di nuove cabine. Un' operazione di cantieristica navale che entrò nel Guinness dei primati. Nelle parole di Vedovato, oltre che la descrizione della nave, anche le strategie dell' azienda italiana che "punta a oltrepassare i 5 milioni e mezzo di passeggeri l' anno, rimpinguando anche la propria flotta". Saranno infatti 29 le navi nel 2027 attive per Msc, rispetto alle 16 attuali e Ravenna viene visto come uno dei porti con un potenziale sviluppo.



## Propeller club, incontro coi vertici di Ap

Il consiglio direttivo del The International Propeller Club Port of Ravenna, con il patrocinio e il contributo della Camera di Commercio, ha organizzato per oggi a partire dalle 19.30 una riunione conviviale sul tema: 'Incontro con i vertici dell' autorità di **sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale - Ravenna'. Per l' evento, oltre al presidente Daniele Rossi, sono attesi il segretario generale Paolo Ferrandino e il direttore tecnico Fabio Maletti in quella che si preannuncia essere la loro prima uscita pubblica dopo l' azzeramento della sospensione per un anno dalle rispettive cariche. Tanti sono gli argomenti - hanno sottolineato gli organizzatori in una nota - oggetto del dibattito che coinvolge l' AdSP di Ravenna, dalla pubblicazione del bando per il 'progetto Hub **portuale**', al 'mantenimento' dei fondali, al recupero dei relitti abbandonati, ai tantissimi piccoli, ma essenziali provvedimenti quotidiani. «Da un' efficiente port authority - continua la nota - dipende molto dello sviluppo del **sistema portuale** ravennate e della possibilità per le attività economico produttive di svolgere al meglio le proprie attività. Faremo il punto della situazione con i vertici dell' AdSP ravennate». L' incontro sarà al ristorante 'La Campaza' di via Romea 395 a Fosso Ghiaia. Seguirà la cena sociale riservata ai soci e loro ospiti. Per informazioni: 0544-34431 oppure propeller.ravenna@gmail.com.

The screenshot shows a newspaper page with several news items. The main headline is 'Villa Malagola: imputate prosciolte Per il giudice la querela fu tardiva'. Other headlines include 'Propeller club, incontro coi vertici di Ap' and 'GialloLuna, borse di studio e mostra aperta'. At the bottom of the page, there is a large advertisement for 'SOS ortopedia' featuring a hand holding a foot and the text 'Servizio ortopedico multidisciplinare della Regione Marche'.

# Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

## «Nessun inquinamento per la Berkan B»

*Al Propeller tutta l' amarezza di Rossi, presidente dell' AdSp : «Per dei gabbiani morti si è bloccato un ente come l' Autorità portuale»*

Per la prima volta il presidente dell' **AdSp**, Daniele Rossi, parla a fondo della vicenda Berkan B. Con l' accusa di aver commesso reati ambientali, Rossi, assieme al segretario generale Paolo Ferrandino e al direttore operativo Fabio Maletti, era stato sospeso dall' incarico, dalla magistratura, per un anno. Pochi giorni fa il Tribunale del riesame ha rimesso al loro posto i vertici dell' **AdSp** (foto destra). Il commissario straordinario Paolo Ferrecchi è così tornato a tempo pieno al suo incarico di dirigente della Regione. L' occasione di parlare della vicenda del relitto l' ha fornita il Propeller, club di operatori portuali presieduto da Simone Bassi. «C' è stata una vicenda che è stata pesante e antipatica, che ha degli aspetti tecnici, giuridici, che giudicherà la magistratura per i profili penali», inizia Rossi. «Io mi sono fatto il mio giudizio, ho riesaminato mille volte la vicenda e in piena coscienza e consapevolezza sono certo che né io né i miei colleghi abbiamo fatto nulla di sbagliato. Certamente si possono sempre fare meglio le cose, ma bisogna essere lì quando le cose succedono per poter contribuire ai processi decisionali e soprattutto per poter valutare le alternative, subire quelle che sono le tensioni e le pressioni di quei momenti». Il tono si fa più cupo, quando il presidente dell' **AdSp** afferma: «quello che non tollererò mai è che si possa dire che abbiamo trascurato qualcosa, perché non è vero, abbiamo fatto tutto quello che si poteva fare nel modo migliore possibile. Poi c' è sempre qualcuno più bravo». «Noi, in quel momento, abbiamo fatto quelle riflessioni assieme ad altri, le abbiamo condivise in sede istituzionale» dice ancora Rossi. «Purtroppo il risultato è stato non soddisfacente, ma meno grave di quello che sarebbe potuto essere». La situazione «è assolutamente rimediabile, le analisi condotte dai periti nominati dalla Procura, condivisi con i nostri periti, confermano che non c' è inquinamento del porto di Ravenna derivante dalla Berkan B, c' è un limitato fenomeno di contaminazione attorno alla nave, ben contenuto dalle panne. In condizioni normali, non desta particolare preoccupazioni». «Certamente - commenta Rossi - ci sono stati 7, dico io, altri dicono 27, 30, gabbiani morti. Ce ne sono state anche altre di situazioni di questo tipo, anche molto vicino a noi, e credo che nessuno le abbia volute. Se lo stravolgimento dell' ordine di diritto deve dipendere da qualche gabbiano morto, beh anche qui ognuno faccia le sue valutazioni. Che siano 7 o che siano 30 gabbiani, sono tanti, non doveva succedere, forse da lì a bloccare, a dare un fastidio operativo a un ente importante come l' **Autorità portuale**, su questo ognuno faccia le sue riflessioni». Rossi torna così all' attualità. «Certo è che essere ritornati dopo 40 giorni di sospensione non è stato facile nella continuità amministrativa». Ora si ricomincia e la strada non sembra essere semplice. La pubblicazione del progetto Hub (col bando a fine novembre) è «vicina, ma l' iter non è ancora concluso». Difficile pensare nel breve periodo alla manutenzione ordinaria «anche se è importante, l' avvio della caratterizzazione della sabbia dei fondali non consente di rimescolarla nuovamente». Notizie favorevoli arrivano sul fronte delle crociere. Lorenzo Tazzari.



# SetteSere Qui

Ravenna

RAVENNA | Indagati per inquinamento ambientale. Le tappe giudiziarie del caso

## Inchiesta «Berkan B», riammessi i vertici di Ap

Marianna Carnoli Il 28 ottobre il Tribunale della libertà di Bologna ha annullato la sospensione dei vertici di Autorità portuale, del presidente, **Daniele Rossi**, del segretario generale, Paolo Ferrandino e del direttore tecnico, Fabio Maletti, disposta lo scorso 25 settembre dal gip Janos Barlotti. La mattina del 24 settembre, il gip li aveva ascoltati per quasi due ore nell'interrogatorio di garanzia cui aveva partecipato anche il pm Angela Scorza, titolare con il procuratore Alessandro Mancini, del fascicolo aperto a loro carico per inquinamento, abuso e omissione di atti d'ufficio per l'inabissamento del relitto Berkan B nella pialassa Piomboni. I tre erano stati indagati lo scorso 3 luglio dopo il sequestro della nave inabissatosi a marzo ed erano stati sospesi, il 9 settembre, dai loro incarichi per un anno, su richiesta della Procura. Era stato, quindi, nominato Paolo Ferrecchi come commissario a capo di Autorità Portuale, ma l'interdizione era stata annullata per un vizio di procedura dal gip che, dopo l'interrogatorio di garanzia, aveva emesso una nuova ordinanza interdittiva e rinnovato la sospensione per **Rossi**, Maletti e Ferrandino. E' verosimile che la Procura, lette le motivazioni che hanno portato il Tribunale della Libertà ad annullare la sospensione e disponibili tra 45 giorni, faccia ricorso in Cassazione. «Avevo riposto grande fiducia nel Tribunale della Libertà e ne ho molto apprezzato l'analisi competente, professionale e tempestiva- ha commentato a caldo **Rossi**-. Ora ci apprestiamo a riprendere subito il lavoro interrotto con la determinazione e l'entusiasmo di sempre». Assieme ai tre, a lu glio, era stato indagato anche il proprietario dello scafo, Lorian Bernardini, per il «solo» reato di inquinamento ambientale. I legali dei vertici di Ap, all'interrogatorio di garanzia avevano presentato, in aula, i risultati della perizia redatta dai loro consulenti tecnici dalla quale risultava non esserci inquinamento né nell'acqua né nei sedimenti. Era stato, inoltre, prodotto il bando di gara per il recupero della Berkan B e la documentazione che certifica che tutte le navi, ferme da 13 anni in pialassa, sono state bonificate. Dal canto suo, la Procura aveva, invece, sottolineato come Ap avesse atteso oltre un anno prima di attivarsi per risolvere la questione della Berkan B nonostante conoscesse perfettamente la situazione e come non avesse informato della presenza di carburante all'interno del relitto l'ingegnere che, ad agosto 2018, venne incaricato proprio da autorità portuale di sovrintendere alla bonifica della nave. Pertanto gli inquirenti avevano chiesto che venisse rinnovata la sospensione dei vertici di Ap.

**Cronaca nera** 15

### Inchiesta «Berkan B», riammessi i vertici di Ap

**Marianna Carnoli**

Il gip Janos Barlotti del Tribunale della libertà di Bologna ha annullato la sospensione dei vertici di Autorità portuale, del presidente, **Daniele Rossi**, del segretario generale, Paolo Ferrandino e del direttore tecnico, Fabio Maletti, disposta lo scorso 25 settembre dal gip Janos Barlotti. La mattina del 24 settembre, il gip li aveva ascoltati per quasi due ore nell'interrogatorio di garanzia cui aveva partecipato anche il pm Angela Scorza, titolare con il procuratore Alessandro Mancini, del fascicolo aperto a loro carico per inquinamento, abuso e omissione di atti d'ufficio per l'inabissamento del relitto Berkan B nella pialassa Piomboni. I tre erano stati indagati lo scorso 3 luglio dopo il sequestro della nave inabissatosi a marzo ed erano stati sospesi, il 9 settembre, dai loro incarichi per un anno, su richiesta della Procura. Era stato, quindi, nominato Paolo Ferrecchi come commissario a capo di Autorità Portuale, ma l'interdizione era stata annullata per un vizio di procedura dal gip che, dopo l'interrogatorio di garanzia, aveva emesso una nuova ordinanza interdittiva e rinnovato la sospensione per **Rossi**, Maletti e Ferrandino. E' verosimile che la Procura, lette le motivazioni che hanno portato il Tribunale della Libertà ad annullare la sospensione e disponibili tra 45 giorni, faccia ricorso in Cassazione. «Avevo riposto grande fiducia nel Tribunale della Libertà e ne ho molto apprezzato l'analisi competente, professionale e tempestiva- ha commentato a caldo **Rossi**-. Ora ci apprestiamo a riprendere subito il lavoro interrotto con la determinazione e l'entusiasmo di sempre». Assieme ai tre, a lu glio, era stato indagato anche il proprietario dello scafo, Lorian Bernardini, per il «solo» reato di inquinamento ambientale. I legali dei vertici di Ap, all'interrogatorio di garanzia avevano presentato, in aula, i risultati della perizia redatta dai loro consulenti tecnici dalla quale risultava non esserci inquinamento né nell'acqua né nei sedimenti. Era stato, inoltre, prodotto il bando di gara per il recupero della Berkan B e la documentazione che certifica che tutte le navi, ferme da 13 anni in pialassa, sono state bonificate. Dal canto suo, la Procura aveva, invece, sottolineato come Ap avesse atteso oltre un anno prima di attivarsi per risolvere la questione della Berkan B nonostante conoscesse perfettamente la situazione e come non avesse informato della presenza di carburante all'interno del relitto l'ingegnere che, ad agosto 2018, venne incaricato proprio da autorità portuale di sovrintendere alla bonifica della nave. Pertanto gli inquirenti avevano chiesto che venisse rinnovata la sospensione dei vertici di Ap.

**RAVENNA | La minaccia perché viveva all'occidentale**  
Maltratta la figlia, macedone alla sbarra

**RAVENNA | Fugge dal ristorante senza pagare**  
Un sospeso. Il proprietario per un mese non ha potuto vedere il figlio che è stato arrestato.

**RAVENNA | Migranti trovati in un tugore muretto**  
Un tugore muretto in un tugore muretto. I migranti sono stati trovati in un tugore muretto in un tugore muretto.

**RAVENNA | Fugge dal ristorante senza pagare**  
Un sospeso. Il proprietario per un mese non ha potuto vedere il figlio che è stato arrestato.

**RAVENNA | Migranti trovati in un tugore muretto**  
Un tugore muretto in un tugore muretto. I migranti sono stati trovati in un tugore muretto in un tugore muretto.



# SetteSere Qui

Ravenna

IMPRESE | Inchiesta Berkan B, nuovo cambio dopo la nomina del commissario

## Autorità portuale: torna il presidente Rossi, annullata dal Tribunale la sospensione dei vertici

Il Tribunale della Libertà di Bologna ha annullato in data odierna la sospensione dei vertici dell' Autorità Portuale di **Ravenna** (del presidente, Daniele Rossi, del segretario generale, Paolo Ferrandino e del direttore Tecnico, Fabio Maletti), disposta dal Gip di **Ravenna** il 25 settembre scorso su richiesta della Procura di **Ravenna**. La sospensione era stata disposta nell' ambito di una indagine condotta dalla Procura di **Ravenna** per inquinamento ambientale a seguito dell' affondamento di un relitto di nave abbandonato nel **porto** di **Ravenna** da molti anni. L' udienda avanti il Tribunale della Libertà si è svolta in contraddittorio fra il Pubblico ministero di **Ravenna** Dottoressa Angela Scorza ed i difensori delle parti avvocati Sirotti e Cavallari del Foro di Bologna. Le motivazioni saranno pubblicate successivamente. Il presidente Rossi, ha dichiarato : «Avevo riposto grande fiducia nel Tribunale della Libertà e ne ho molto apprezzato l' analisi competente, professionale e tempestiva. Ora ci apprestiamo a riprendere subito il lavoro interrotto con la determinazione e l' entusiasmo di sempre».



### IMPRESE | Molta delusione dagli imprenditori del Roca dopo la visita di lunedì 28 a Ravenna Oil&Gas, nessuna apertura dal premier Conte

La presenza del presidente del Consiglio Giuseppe Conte a Ravenna, in occasione della visita di lunedì 28 a Ravenna, ha suscitato molta delusione tra gli imprenditori del Roca. Il premier, infatti, non ha fatto alcun cenno alle problematiche che affliggono il settore, né ha mostrato alcuna apertura verso le richieste di aiuto dei imprenditori. La visita di Conte a Ravenna è stata considerata un' occasione mancata per discutere con il premier delle problematiche del settore Oil&Gas. Gli imprenditori del Roca, infatti, hanno espresso il loro dissenso per la mancanza di una reale apertura da parte del premier. La visita di Conte a Ravenna è stata considerata un' occasione mancata per discutere con il premier delle problematiche del settore Oil&Gas. Gli imprenditori del Roca, infatti, hanno espresso il loro dissenso per la mancanza di una reale apertura da parte del premier.

### IMPRESE | Inchiesta Berkan B, nuovo cambio dopo la nomina del commissario Autorità portuale: torna il presidente Rossi, annullata dal Tribunale la sospensione dei vertici

Il Tribunale della Libertà di Bologna ha annullato in data odierna la sospensione dei vertici dell' Autorità Portuale di Ravenna (del presidente, Daniele Rossi, del segretario generale, Paolo Ferrandino e del direttore Tecnico, Fabio Maletti), disposta dal Gip di Ravenna il 25 settembre scorso su richiesta della Procura di Ravenna. La sospensione era stata disposta nell' ambito di una indagine condotta dalla Procura di Ravenna per inquinamento ambientale a seguito dell' affondamento di un relitto di nave abbandonato nel porto di Ravenna da molti anni. L' udienda avanti il Tribunale della Libertà si è svolta in contraddittorio fra il Pubblico ministero di Ravenna Dottoressa Angela Scorza ed i difensori delle parti avvocati Sirotti e Cavallari del Foro di Bologna. Le motivazioni saranno pubblicate successivamente. Il presidente Rossi, ha dichiarato : «Avevo riposto grande fiducia nel Tribunale della Libertà e ne ho molto apprezzato l' analisi competente, professionale e tempestiva. Ora ci apprestiamo a riprendere subito il lavoro interrotto con la determinazione e l' entusiasmo di sempre».

• ASSOCIAZIONE IMPRETI MARITTIMI RACCOMANDATARI • SOCIETÀ MARITTIMA BENEDETTI • ASSOCIAZIONE ARIANOVAC • SOCIETÀ MARITTIMA BENEDETTI • ASSOCIATI MARITTIMI srl • ASSOCIATI MARITTIMI MARITTIMI • GRUPPO MARITTIMO COSEMAR	• SOCIETÀ PORTUALE BENEDETTI • GRUPPO DI SOCIETÀ PORTUE • SOCIETÀ MARITTIMA BENEDETTI • S.I.M.A. del settore BENEDETTI BENEDETTI BENEDETTI • SOCIETÀ PORTUALE BENEDETTI BENEDETTI BENEDETTI • SOCIETÀ PORTUALE BENEDETTI BENEDETTI BENEDETTI		



## Harrison fa il primo scalo al TCR

Massimo Belli

RAVENNA La porta contenitori Harrison ha fatto per la prima volta il suo ingresso nel porto di Ravenna. La nave della Zim Integrated Shipping Services si è diretta alle banchine del Terminal Container Ravenna del Gruppo Contship Italia, dove ha attraccato ed iniziato le operazioni commerciali in perfetto orario e con le tempistiche pianificate. La Harrison è stata recentemente introdotta dalla compagnia di navigazione israeliana Zim nelle rotazioni dell' Adriatic Express Service (Adx). Questa linea collega settimanalmente Ravenna con i principali porti del Mediterraneo orientale, tra i quali Turchia e Israele, importanti realtà consolidate da anni per i traffici con il Terminal Container Ravenna. In dettaglio, il servizio Adx effettua la seguente rotazione: Haifa, Ashdod, Koper, Venezia, Ravenna, Izmir Aliaga e ritorno ad Haifa. La toccata porto ravennate è rigorosamente programmata ogni giovedì e conferma l'affidabilità di Tcr nell'offrire collegamenti con l'East Med puntuali ed efficienti, offrendo anche transit time competitivi. La nave Harrison, costruita nel 2002, è lunga 160 metri e larga 26, con una stazza lorda di 14.290 tonnellate.

The screenshot shows the top of a web browser displaying the 'Messaggero Marittimo' website. The header includes the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and the site name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the header, there are navigation tabs for 'SHIPPIE', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main article title is 'Harrison fa il primo scalo al TCR' with a sub-headline 'Nave della Zim impiegata nel servizio Adx'. The author is listed as 'Massimo Belli'. A large photograph of the container ship Harrison is shown. Below the image, there is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A 'RACCOMANDA' section follows, with a 'RACCOMANDA' button. Below that, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'SUGGERIMENTI' sections. At the bottom, there is a 'POTREBBE INTERESSARTI' section with two small thumbnail images.

# La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

## Il dibattito

### Toti, polemica infinita sul porto «Ma cosa dice?»

Tutti contro il governatore della Liguria. E Benedetti rincara la dose: «Non gli sta a cuore la sorte della città...»

L' ampliamento del porto di Carrara non s' ha da fare. Almeno per diversi massesi che si schierano contro le dichiarazioni del governatore della Liguria, Giovanni Toti. Frasi che, per Franco Frediani, «hanno dell' incredibile. Mente sapendo di mentire. Non può infatti disconoscere che le cause prime dell' erosione dipendano dal porto di Carrara. Il fenomeno è iniziato a fine anni '30 con la costruzione della diga foranea. E ora si vorrebbe ampliare lo scalo prolungando la diga. Un colpo mortale per le nostre spiagge». Secondo Frediani oggi in realtà molte aziende apuane preferiscono già come scali Livorno o La Spezia. Ripropone poi la conversione del porto di Carrara da commerciale a turistico e lancia un appello a tutti gli operatori del settore turistico a scendere in piazza contro l' ampliamento. Un nostro lettore, Ettore Biagini, incalza: «A chi vuole dare ad intendere che la grave erosione della spiaggia non dipende dal porto di Marina di Carrara? Se è questo l' esordio del nuovo movimento 'Cambiamo', per fortuna di noi marinelli andrà poco lontano, potendo contare soltanto sull' appoggio sparuto dei cittadini di Carrara che cerca così di ingraziarsi». Non manca la replica del presidente del consiglio comunale di Massa, Stefano Benedetti, che già nei giorni scorsi si era detto contrario all' ampliamento del porto e a favore di una sua riconversione: «Toti dichiara che esistono studi che dimostrano che il porto non è responsabile dell' erosione ma nessuno li ha visti. È vero, invece, che l' allora Ministro dell' Ambiente Altero Matteoli bloccò il progetto di ampliamento sostenendo, con motivazioni documentali, che era incompatibile con la realtà turistica, poiché avrebbe aumentato il fenomeno erosivo fino a Forte dei Marmi. Spiace dover constatare che a Giovanni Toti non sta a cuore la sorte della sua città, perché la presenza del porto e un suo eventuale ampliamento potrebbero avere effetti devastanti per la nostra economia». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Oggi la manifestazione anti-Gaia in piazza**  
Contro il gestore di Porto Gaia, ma anche contro il M5S e i "pazzi" di Forza Italia: «Giunta di Massa, promesse d'attesa»

**Toti, polemica infinita sul porto «Ma cosa dice?»**  
Tutti contro il governatore della Liguria. E Benedetti rincara la dose: «Non gli sta a cuore la sorte della città...»

**INSIDE MAGRITTE**  
emotional exhibition  
01.11.19  
01.03.20  
SANTO STEFANO AL PONTE  
CATTEDRALE DELL'IMMAGINE  
FIRENZE  
info e prenotazioni: +39 055 217418  
insidemagritte.com



# La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

## Il dibattito

### Tutti contro Toti «No, il porto non si allarga»

Dopo l'uscita del governatore della Liguria, proseguono le prese di posizione «Frase incredibili»

No, grazie. Non s'ha proprio da fare l'ampliamento del porto di Marina di Carrara. Molti i massesi che si schierano contro le dichiarazioni del governatore della Liguria, Giovanni Toti. Frasi che, per Franco Frediani, «hanno dell'incredibile. Mente sapendo di mentire. Non può infatti disconoscere che le cause prime dell'erosione dipendano dal porto di Carrara. Il fenomeno è iniziato a fine anni '30 con la costruzione della diga foranea. E ora si vorrebbe ampliare lo scalo prolungando la diga. Un colpo mortale per le nostre spiagge». Secondo l'editore Franco Frediani oggi in realtà molte aziende apuane preferiscono già come scali Livorno o La Spezia. Ripropone poi la conversione del porto di Carrara da commerciale a turistico e lancia un appello a tutti gli operatori del settore turistico a scendere in piazza contro l'ampliamento. Un nostro lettore, Ettore Biagini, incalza: «A chi vuole dare ad intendere che la grave erosione della spiaggia non dipende dal porto di Marina di Carrara? Se è questo l'esordio del nuovo movimento 'Cambiamo', per fortuna di noi marinelli andrà poco lontano, potendo contare soltanto sull'appoggio sparuto dei cittadini di Carrara che cerca così di ingraziarsi». Rincarà la dose il presidente del consiglio comunale di Massa, Stefano Benedetti, che già nei giorni scorsi si era detto contrario all'ampliamento del porto e a favore di una sua riconversione: «Toti dichiara che esistono studi che dimostrano che il porto non è responsabile dell'erosione ma nessuno li ha visti. È vero, invece, che l'allora Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli bloccò il progetto di ampliamento sostenendo, con motivazioni documentali, che era incompatibile con la realtà turistica, poiché avrebbe aumentato il fenomeno erosivo fino a Forte dei Marmi. Spiace dover constatare che a Giovanni Toti non sta a cuore la sorte della sua città, perché la presenza del porto e un suo eventuale ampliamento potrebbero avere effetti devastanti per la nostra economia». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Tirreno

Livorno

nuovo colpo di scena

## La guerra di banche e banchine Moby, cos' è in gioco per Livorno

*Salta la vendita dei traghetti ai danesi e Onorato dà la colpa a Unicredit Porto 2000, traghetti e autostrade del mare: la mappa del gruppo qui da noi*

Mauro ZucchelliLIVORNO. Con Moby è come essere sull' ottovolante. Nel giro di 53 giorni abbiamo visto susseguirsi una sfilza di colpi di scena: 1) la vendita di due gioiellini della flotta (Moby Aki e Moby Wonder) ai danesi di Dfds in cambio di due traghetti vecchi di trent' anni, ma con un saldo finanziario che ha dato 70 milioni di euro di ossigeno ai bilanci in affanno; 2) la richiesta di fallimento da parte dei fondi internazionali che hanno in mano quote del bond da 300 milioni di euro con scadenza 2023; 3) il contrattacco all' arma bianca da parte del patron Vincenzo Onorato che ha denunciato l' attacco come manovra speculativa e ha chiesto i danni; 4) il tribunale di Milano che in punta di diritto respinge al mittente l' "insolvenza prospettica" chiesta dai fondi (ma dà quasi un ultimatum all' azienda perché rimetta in riga i conti); 5) i fondi mandano pubblici segnali di pace rinunciando al ricorso contro il no del tribunale (ma intanto alle banche titolari dell' ipoteca sulle navi sussurrano che potrebbero essere chiamate a risponderne se la cancelleranno). L' ultimo colpo di scenaOra ecco saltar fuori l' ultimo doppio colpo di scena in un pugno di minuti: da un lato, la compagnia danese comunica a Moby che il contratto è saltato perché le banche non hanno cancellato l' ipoteca; dall' altro, Moby non solo rivela lo smacco (che farà piangere a dirotto i bilanci) ma dichiara guerra a un gigante finanziario come Unicredit, la banca numero uno del Bel Paese (e la capofila del pool di istituti di credito verso i quali la compagnia del gruppo Onorato è esposta: le altre risulta siano Mps, Ubi, Banco Bpm e Intesa San Paolo). E lo fa additando Unicredit come colpevole dei guai («una vicenda incredibile e ingiustificabile» che ha visto la banca, a giudizio della compagnia, neanche rispondere «limitandosi colpevolmente ad attendere la scadenza dei termini di consegna»). Unicredit, interpellata dal Tirreno, preferisce per adesso non commentare: sceglie il basso profilo. E ora cosa accadrà?L' esperienza di queste ultime settimane insegna che è impossibile prevedere cosa avverrà adesso, ma certo è che si tratta di una nuova guerra mondiale sulle banchine - anzi, stavolta fra banche e banchine - e, inutile girarci intorno, benché le cause abbiano origine altrove, è probabile che i contraccolpi investiranno i nostri territori, il **porto di Livorno** e quello di Piombino ora riuniti sotto un' unica Authority. Per il responsabile del sindacato Filt Cgil, Agostino Salza «la finanza ha un ruolo sempre più determinante e i lavoratori, in questo caso, sono nel mezzo a queste dinamiche da cui non possono difendersi». E se è vero che il gruppo Onorato fa i conti «con una forte concorrenza», il sindacalista rileva che «i fattori che noi possiamo misurare non sono peggiorati»: c' è stato «un lieve calo di passeggeri», ma «il traffico merci è leggermente aumentato», con il costo del lavoro «rimasto invariato» mentre «quello del carburante, che incide molto sui conti delle compagnie di navigazione, è calato di molto». la mappa degli affarill gruppo Onorato ha il controllo di Toremar, l' ex flotta pubblica che ha una rete di collegamenti terraferma-Arcipelago (e ha la sede centrale a **Livorno**) e ha in mano la compagnia Moby che, uffici a Milano e centrale operativa a Portoferraio, fa l' andirivieni con l' Elba ma soprattutto da **Livorno** con la Sardegna e la Corsica. Nella nostra città gli affari si sono allargati a ventaglio: da Renzo Conti gli Onorato hanno rilevato sia l' agenzia marittima che Agemar come controllante di Ltm, il terminal delle "autostrade del mare". A Piombino è il re dei collegamenti con l' Elba e si è alleato con i tedeschi di Altmann per farne un polo del traffico di auto nuove ma attende l' ok dell' Authority.

The screenshot shows a newspaper article from 'Il Tirreno' dated October 31, 2019. The main headline is 'La guerra di banche e banchine Moby, cos' è in gioco per Livorno'. Below the headline is a sub-headline: 'Salta la vendita dei traghetti ai danesi e Onorato dà la colpa a Unicredit Porto 2000, traghetti e autostrade del mare: la mappa del gruppo qui da noi'. The article text is partially visible, discussing the financial and operational challenges of the Moby group. There are two photographs: one showing three men in suits standing together, and another showing a person wearing a VR headset. The article is signed by Mauro Zucchelli.

## Il Tirreno

Livorno

---

A Livorno c'è anche l'ufficio di Mascalzone Latino (società di eventi sportivi) ma questa è solo una curiosità. Quel che conta è che l'ampliamento delle business della Balena Blu ha fatto balzi in avanti con le privatizzazioni, l'ultima delle quali proprio a Livorno conquistando la Porto 2000, cioè mettendo la bandierina sullo scalo passeggeri che promette tramite Prg di portare in dote il raddoppio degli accosti (ammesso che i traslochi da Tco e Alto Fondale si mettano davvero in moto). un piano da 91 milioni Per spuntarla sugli altri pretendenti le società della galassia Moby (con la sarda Sinergest al 60%), in alleanza con Msc (25%) hanno messo sul tavolo un piano di investimenti che promette di ridisegnare daccapo la stazione marittima con 91 milioni di euro di investimento e un progetto annunciato come avveniristico ma mai divulgato. C'è il timore che i guai di Onorato possano far finire nella palude il destino del porto di traghetti e crociere: privatizzato sì ma senza la possibilità di mettere in moto gli investimenti. La controplica: alle società del concorrente Emanuele Grimaldi è stato concesso di realizzare una propria sub-stazione agli accosti ro-pax in radice di Darsena Toscana, dunque questo altera la sostenibilità economica del progetto della nuova stazione marittima. Senza dimenticare che, come si vede, questa polveriera di questioni arriva lì dove si è sviluppata un'inchiesta giudiziaria choc come quella sulle concessioni temporanee ripetute: talmente incandescente da aver decapitato per mesi l'Authority (e alcune fra le principali aziende private del porto). Come al pacino Adesso però la battaglia campale è su un altro fronte, ed è difficile credere che Vincenzo Onorato non lo consideri come un duello della serie vincere o morire. È sufficiente ascoltare il video che ha pubblicato sulla propria pagina Facebook: è una pellicola di Oliver Stone ("Ogni maledetta domenica") e Al Pacino è l'allenatore di una squadra di football americano negli spogliatoi prima della partita della vita da disputare benché falcidiati da assenze e liti. Non spoileriamo il film, il finale sarà quel che sarà: certo è che i ragazzi ai quali dice «siamo all'inferno adesso» si mangerebbero anche la porta prima di scendere in campo... Davvero era inatteso quest'ultimissimo cambiamento di scenari? Al primo sguardo, sì: i fondi avevano evitato di presentare appello contro l'altolà del giudice fallimentare milanese ragion per cui ci si immaginava la vicenda ormai instradata la vicenda sui binari della ristrutturazione del debito. L'avvisaglia l'aveva colta giorni fa l'attendibile sito specializzato Ship2Shore: intoppi sullo sblocco delle ipoteche da parte delle banche. Ieri fonti vicine al dossier facevano trapelare l'idea che Unicredit stesse solo andando con i piedi di piombo per approfondire una questione giuridicamente complessa, però i tempi sono importanti per consentire alla compagnia danese di avere i traghetti ex Moby pronti per la stagione di punta. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

## Toscana e Cina più vicine con il supertreno

*Dal 13 novembre il collegamento merci su rotaia: linea diretta dal porto di Livorno e da Prato, unico scalo intermedio a Verona*

di Alessandro Pistolesi PRATO Somiglia alla versione su rotaia del volo no stop Sydney-New York, 19 ore filate in aria. E' il nuovo treno che da Prato, via Verona, collegherà l'interporto della Toscana Centrale con la Cina senza nessuna sosta. Quattrocento ore di viaggio, 17 giorni in totale, oltre 11mila chilometri da percorrere, un ritmo forsennato. Da Prato la merce arriverà alla Cina, e viceversa, con un unico cambio a Verona. Un collegamento rapido, che riguarda anche il **porto** di Livorno, collegato a sua volta a Prato dalla ferrovia, che batte nettamente quelli via mare: la merce infatti viaggerà in tempi mai visti prima. Basti pensare che per un trasporto in nave servono 40 giorni mentre con il nuovo collegamento ferroviario basteranno poco più di due settimane. Il 13 novembre il semaforo verde al primo convoglio che partirà da Prato per raggiungere Verona, dove la merce sarà poi caricata sul mega treno diretto a Xi' an, nel cuore della Cina. Fino a dicembre verrà effettuato un collegamento a settimana, mentre da gennaio questo asse strategico sarà implementato con tre viaggi ogni sette giorni. Una tratta sempre in movimento che si aggiungerà ad altri due snodi fondamentali: il **porto** di La **Spezia** e quello di Livorno. «Il collegamento diretto su rotaia con la Cina sarà possibile tramite il treno garantito da Hangartner, azienda tedesca del gruppo D.B. Schenker - spiega il direttore generale dell'Interporto, Daniele Ciulli - Da Verona il treno taglierà l'Eurasia a metà passando per la Polonia ma senza toccare Duisburg o Amburgo, come accadeva finora. Questo consentirà di limare ulteriormente i tempi di percorrenza. Una volta arrivate a Xi' an le merci potranno essere indirizzate in ogni angolo della Cina. Il servizio si rivolge principalmente alle imprese del comparto moda, all'industria vinicola e a quella tecnologica. Abbiamo incontrato una ventina di imprenditori della comunità cinese. Si sono detti molto interessati, aspettiamo le loro proposte ma anche quelle di tutte le aziende che fanno import-export con la Cina». Il treno è composto da 37 container da dodici metri ciascuno. Al loro interno potrà essere caricata ogni tipo di merce. Il maxi viaggio comporterà sforzi fisici senza precedenti per i macchinisti. «Da Verona sarà possibile far arrivare o ricevere merci da Danimarca, Germania, Olanda, Belgio, Polonia, Francia e Repubblica Ceca - sottolinea il presidente dell'Interporto, Francesco Querci - Non di secondaria importanza è poi il collegamento diretto col **porto** di Livorno, da sempre il principale riferimento per chi spedisce merci verso il Nord o il Sud America via mare». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La gestione sostenibile delle attività portuali è possibile grazie a IoT e 5G

Dopo aver calcolato lo stato dell' arte dello Sviluppo Sostenibile delle città italiane capoluogo di provincia con l' SDSN Italia SDGs City Index 2018 , ora i ricercatori della Fondazione Eni Enrico Mattei guidati da Laura Cavalli , hanno deciso di affrontare un nuova sfida: misurare l' impatto dell' introduzione delle nuove tecnologie legate al 5G sui porti italiani in termini di maggiore sostenibilità. L' Agenda 2030 delle Nazioni Unite definisce la sostenibilità sulla base di 17 obiettivi. Per esempio l' accesso al cibo, l' istruzione, i servizi sanitari e quelli igienici ma anche emissioni, consumo di suolo, impatto in termini di smog e di consumi energetici, sviluppo di fonti rinnovabili e anche, gli aspetti di partnership e di governance. Ne emerge un quadro molto ampio e composito che misura i gradi di distribuzione della ricchezza, della scolarità, con il numero di piste ciclabili e di pannelli fotovoltaici presenti in una determinata città o regione. Ora la sfida per il gruppo di lavoro guidato da Laura Cavalli è quella di estendere questo approccio anche a strutture complesse come per esempio i porti. La sfida è stata accettata con successo e ne è nato un progetto di ricerca che riguarda il **Porto di Livorno** che, pur essendo ancora in corso di sviluppo, è stato presentato di recente a New York nell' ambito del Global Solutions Forum unico progetto italiano presente alla prestigiosa rassegna che si è svolta alla Columbia University . I porti sono infrastrutture fondamentali Il traffico marittimo mondiale è, di fatto, la principale infrastruttura che sostiene gli scambi commerciali a livello planetario. I porti sono fondamentali per l' economia globale, responsabili del trasferimento fino al 90% delle merci in tutto il mondo. Il solo **porto di Livorno**, per esempio, occupa circa 10.000 persone coinvolte nella logistica permettono il passaggio di 33 milioni di tonnellate di merci ogni anno che vengono scaricate da circa 800.000 container, mentre circa 1.400 camion ogni giorno entrano ed escono dal **porto**. "Se guardiamo all' Europa e non più solo all' Italia - spiega Laura Cavalli, responsabile del progetto - i numeri sono ancora più consistenti: il 74% delle merci che entrano o escono dall' Europa passa via mare. Nei porti europei sono occupati circa un milione e di lavoratori e l' impatto del traffico marittimo europeo è stato, nel 2018, pari a 147 milioni di tonnellate di Co2 ovvero il 16% di quello globale". In questo contesto ridurre al massimo i costi, i tempi di attesa e la sicurezza delle spedizioni diventa essenziale. Non solo in termini economici, ma anche ambientali e, più in generale, di sostenibilità. Il problema è che i porti sono delle strutture complesse all' interno delle quali si muovono diversi attori: la nave, i piloti, la banchina, le gru, i camion devono muoversi in rapporto tra loro in perfetta sincronia e permettere così di scaricare e ricaricare quantità sempre crescenti di merci. Tecnologie avanzate al servizio della logistica Per riuscire a gestire tutte queste potenziali connessioni è molto importante ricorrere a strumenti tecnologici avanzati come, per esempio, la tecnologia dell' Internet delle cose (IoT). Significa che va creata una rete in cui camion, navi, gru, e persino gli stessi container parlano tra loro scambiandosi dati e muovendosi all' interno di una rete gestita in maniera efficiente a livello centrale. Per farlo con la massima efficacia possibile occorre implementare un sistema di rete più potente di quello attualmente disponibile, ovvero il 5G. "Il progetto " Logistics of the future in Sustainable Smart Ports ", che vede tra i protagonisti Fondazione Eni Enrico Mattei, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Consorzio Nazionale Interuniversitario delle Telecomunicazioni (CNIT), Ericsson Italia e TIM, ha il merito di aver definito un modello innovativo per la valutazione dell' introduzione di nuove tecnologie, in particolare il 5G, nei processi portuali per comprendere l' impatto della trasformazione digitale e le connessioni con lo Sviluppo Sostenibile dettato dall'



# Agi

## Livorno

---

Agenda 2030. Il modello si basa sull'" SDSN Italia SDGs City Index ", sviluppato dai ricercatori della Fondazione Eni Enrico Mattei - hosting Institution di SDSN Italia -, un indicatore composito riferito alle città italiane, che fornisce il grado di implementazione dei Sustainable Development Goals (SDGs) nei comuni-capoluogo di provincia del nostro Paese . "Si è deciso di declinare questo modello di analisi adattandolo alla realtà portuale del comune di Livorno e considerando la trasformazione digitale abilitata dal 5G come motore principale sia per la valutazione delle prestazioni portuali, che per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile tout court", continua Cavalli. "Nel contesto del progetto, in particolare, è stato dimostrato che la connettività 5G è in grado di generare una molteplicità (circa 60) di benefici diretti ed indiretti per il sistema portuale promuovendo l' aumento di competitività e di sicurezza per il personale (Obiettivo n.8 dell' Agenda ONU), la crescita sostenibile della città portuale (Obiettivo n.11), la gestione del business responsabile nella logistica (Obiettivo n.12) e un impatto ambientale positivo che si stima in un risparmio di CO2 dell' 8,2% annui, pari a quasi 148 mila kg di CO2 (Obiettivo n.13). Oltre ai risultati specifici ottenuti dal progetto, la solution initiative risulta essere un ottimo esempio di partnership per i goal: la condivisione tra enti di diversa natura della stessa finalità, una visione comune dello sviluppo sostenibile aggiunta ad un impegno convinto a fornire strumenti di ricerca idonei, sono stati infatti prerequisiti imprescindibili per la riuscita del progetto". Sinergie fondamentali tra pubblico e privato "Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - aggiunge Antonella Querci, Dirigente Direzione Sviluppo, Programmi europei ed Innovazione Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale - passa attraverso un sempre maggiore controllo dei processi e conoscenza delle effettive condizioni operative. Questo è particolarmente vero per i porti, realtà complesse in cui funzioni industriali, logistiche e connesse alla produzione di energia sono intrecciate e interdipendenti. Declinare i SDG in ambito portuale significa quindi investire nella ricerca e innovazione tecnologica, con il duplice risultato di rendere i processi più sostenibili nel tempo e il porto complessivamente più competitivo ed efficiente. Il progetto " Logistics of the future in Sustainable Smart Ports " ha consentito di dimostrare quali sono i benefici derivanti dall' applicazione delle nuove tecnologie, nel caso specifico il 5G, e come la digitalizzazione può contribuire al miglioramento delle operazioni portuali. Di importanza capitale la proficua collaborazione fra enti pubblici, centri di ricerca e imprese, per definire e misurare con un approccio condiviso queste ricadute e stabilire un percorso comune di sviluppo. Per la Fondazione Mattei raggiungere lo sviluppo sostenibile significa lavorare per comprendere quali siano le esigenze di un territorio, conoscerlo e studiarlo. Per fare questo la ricerca della Fondazione collabora sinergicamente con attori e settori diversi, valorizzando la centralità delle 'Partnerships for the goals'. L' innovazione tecnologica non è solamente leva dello sviluppo, ma motore dello sviluppo stesso che va nella direzione della sostenibilità, sociale, economica e ambientale, come dimostra il progetto "Logistics of the Future in Sustainable Smart Ports". Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it.

## La gestione sostenibile delle attività portuali è possibile grazie a IoT e 5G

Dopo aver calcolato lo stato dell' arte dello Sviluppo Sostenibile delle città italiane capoluogo di provincia con l' SDSN Italia SDGs City Index 2018 , ora i ricercatori della Fondazione Eni Enrico Mattei guidati da Laura Cavalli , hanno deciso di affrontare un nuova sfida: misurare l' impatto dell' introduzione delle nuove tecnologie legate al 5G sui porti italiani in termini di maggiore sostenibilità. L' Agenda 2030 delle Nazioni Unite definisce la sostenibilità sulla base di 17 obiettivi. Per esempio l' accesso al cibo, l' istruzione, i servizi sanitari e quelli igienici ma anche emissioni, consumo di suolo, impatto in termini di smog e di consumi energetici, sviluppo di fonti rinnovabili e anche, gli aspetti di partnership e di governance. Ne emerge un quadro molto ampio e composito che misura i gradi di distribuzione della ricchezza, della scolarità, con il numero di piste ciclabili e di pannelli fotovoltaici presenti in una determinata città o regione. Ora la sfida per il gruppo di lavoro guidato da Laura Cavalli è quella di estendere questo approccio anche a strutture complesse come per esempio i porti. La sfida è stata accettata con successo e ne è nato un progetto di ricerca che riguarda il Porto di Livorno che, pur essendo ancora in corso di sviluppo, è stato presentato di recente a New York nell' ambito del Global Solutions Forum unico progetto italiano presente alla prestigiosa rassegna che si è svolta alla Columbia University . I porti sono infrastrutture fondamentali Il traffico marittimo mondiale è, di fatto, la principale infrastruttura che sostiene gli scambi commerciali a livello planetario. I porti sono fondamentali per l' economia globale, responsabili del trasferimento fino al 90% delle merci in tutto il mondo. Il solo porto di Livorno, per esempio, occupa circa 10.000 persone coinvolte nella logistica permettono il passaggio di 33 milioni di tonnellate di merci ogni anno che vengono scaricate da circa 800.000 container, mentre circa 1.400 camion ogni giorno entrano ed escono dal porto. "Se guardiamo all' Europa e non più solo all' Italia - spiega Laura Cavalli, responsabile del progetto -i numeri sono ancora più consistenti: il 74% delle merci che entrano o escono dall' Europa passa via mare. Nei porti europei sono occupati circa un milione e di lavoratori e l' impatto del traffico marittimo europeo è stato, nel 2018, pari a 147 milioni di tonnellate di Co2 ovvero il 16% di quello globale". In questo contesto ridurre al massimo i costi, i tempi di attesa e la sicurezza delle spedizioni diventa essenziale. Non solo in termini economici, ma anche ambientali e, più in generale, di sostenibilità. Il problema è che i porti sono delle strutture complesse all' interno delle quali si muovono diversi attori: la nave, i piloti, la banchina, le gru, i camion devono muoversi in rapporto tra loro in perfetta sincronia e permettere così di scaricare e ricaricare quantità sempre crescenti di merci. Tecnologie avanzate al servizio della logistica Per riuscire a gestire tutte queste potenziali connessioni è molto importante ricorrere a strumenti tecnologici avanzati come, per esempio, la tecnologia dell' Internet delle cose (IoT). Significa che va creata una rete in cui camion, navi, gru, e persino gli stessi container parlano tra loro scambiandosi dati e muovendosi all' interno di una rete gestita in maniera efficiente a livello centrale. Per farlo con la massima efficacia possibile occorre implementare un **sistema** di rete più potente di quello attualmente disponibile, ovvero il 5G. "Il progetto " Logistics of the future in Sustainable Smart Ports ", che vede tra i protagonisti Fondazione Eni Enrico Mattei, **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Consorzio Nazionale Interuniversitario delle Telecomunicazioni (CNIT), Ericsson Italia e TIM, ha il merito di aver definito un modello innovativo per la valutazione dell' introduzione di nuove tecnologie, in particolare il 5G, nei processi portuali per comprendere l' impatto della trasformazione digitale e le connessioni con lo Sviluppo Sostenibile dettato dall' Agenda 2030. Il modello si basa



## AudioPress

Livorno

---

sull'" SDSN Italia SDGs City Index ", sviluppato dai ricercatori della Fondazione Eni Enrico Mattei - hosting Institution di SDSN Italia -, un indicatore composito riferito alle città italiane, che fornisce il grado di implementazione dei Sustainable Development Goals (SDGs) nei comuni-capoluogo di provincia del nostro Paese . "Si è deciso di declinare questo modello di analisi adattandolo alla realtà portuale del comune di Livorno e considerando la trasformazione digitale abilitata dal 5G come motore principale sia per la valutazione delle prestazioni portuali, che per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile tout court", continua Cavalli. "Nel contesto del progetto, in particolare, è stato dimostrato che la connettività 5G è in grado di generare una molteplicità (circa 60) di benefici diretti ed indiretti per il **sistema** portuale promuovendo l' aumento di competitività e di sicurezza per il personale (Obiettivo n.8 dell' Agenda ONU), la crescita sostenibile della città portuale (Obiettivo n.11), la gestione del business responsabile nella logistica (Obiettivo n.12) e un impatto ambientale positivo che si stima in un risparmio di CO2 dell' 8,2% annui, pari a quasi 148 mila kg di CO2 (Obiettivo n.13). Oltre ai risultati specifici ottenuti dal progetto, la solution initiative risulta essere un ottimo esempio di partnership per i goal: la condivisione tra enti di diversa natura della stessa finalità, una visione comune dello sviluppo sostenibile aggiunta ad un impegno convinto a fornire strumenti di ricerca idonei, sono stati infatti prerequisiti imprescindibili per la riuscita del progetto". Sinergie fondamentali tra pubblico e privato "Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - aggiunge Antonella Querci, Dirigente Direzione Sviluppo, Programmi europei ed Innovazione **Autorità** di **Sistema** portuale del Mar Tirreno settentrionale - passa attraverso un sempre maggiore controllo dei processi e conoscenza delle effettive condizioni operative. Questo è particolarmente vero per i porti, realtà complesse in cui funzioni industriali, logistiche e connesse alla produzione di energia sono intrecciate e interdipendenti. Declinare i SDG in ambito portuale significa quindi investire nella ricerca e innovazione tecnologica, con il duplice risultato di rendere i processi più sostenibili nel tempo e il porto complessivamente più competitivo ed efficiente. Il progetto " Logistics of the future in Sustainable Smart Ports " ha consentito di dimostrare quali sono i benefici derivanti dall' applicazione delle nuove tecnologie, nel caso specifico il 5G, e come la digitalizzazione può contribuire al miglioramento delle operazioni portuali. Di importanza capitale la proficua collaborazione fra enti pubblici, centri di ricerca e imprese, per definire e misurare con un approccio condiviso queste ricadute e stabilire un percorso comune di sviluppo. Per la Fondazione Mattei raggiungere lo sviluppo sostenibile significa lavorare per comprendere quali siano le esigenze di un territorio, conoscerlo e studiarlo. Per fare questo la ricerca della Fondazione collabora sinergicamente con attori e settori diversi, valorizzando la centralità delle 'Partnerships for the goals'. L' innovazione tecnologica non è solamente leva dello sviluppo, ma motore dello sviluppo stesso che va nella direzione della sostenibilità, sociale, economica e ambientale, come dimostra il progetto "Logistics of the Future in Sustainable Smart Ports".

# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

verso la riduzione dell' impatto acustico

## Pannelli informativi e meno code per il porto

PIOMBINO. Prosegue il progetto List Port - Limitazione inquinamento sonoro da traffico nei porti commerciali: iniziativa europea nell' ambito del programma Interreg-Italia, Francia Marittimo. La prima fase prevedeva il monitoraggio in entrata e uscita dal **porto** tramite l' installazione di undici centraline di rilevazione su pali della segnaletica o dell' illuminazione. Il progetto, finanziato dalla Regione Toscana e realizzato con la partecipazione delle università di Pisa e di Cagliari, prosegue con la seconda fase che prevede l' installazione del sistema Its integrato di info mobilità: consiste in una serie di pannelli in grado di veicolare messaggi che possano indirizzare il traffico altrove. Tutto per decongestionare le strade che servono il **porto** e diminuire le code e i conseguenti tempi di attesa oltre che a ridurre l' impatto acustico. --



# La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

## Porto più 'verde' e meno rumoroso Ecco le strategie

L' assessore Gelichi «Progetto Interreg utile per modulare il traffico nei momenti di punta»

PIOMBINO Limitazione dell' inquinamento sonoro da traffico nel **porto** commerciale. Prosegue List Port l' iniziativa europea nell' ambito del programma Interreg-Italia, Francia Marittimo. La prima fase prevedeva il monitoraggio del traffico in entrata e uscita dal **porto** tramite l' installazione di undici centraline di rilevazione del traffico su pali della segnaletica o dell' illuminazione. L' obiettivo del progetto è quello di ridurre l' inquinamento acustico prodotto dal traffico sulle principali arterie viarie dirette al **porto**. Il progetto, finanziato dalla Regione Toscana e realizzato con la partecipazione delle università di Pisa e di Cagliari, prosegue adesso con la seconda fase che prevede l' installazione del sistema Its integrato di info mobilità: consiste in una serie di pannelli in grado di veicolare messaggi che possano indirizzare il traffico sulla base dei flussi veicolari. «Il traffico, in particolare per quanto riguarda l' accesso al **porto** - dichiara l' assessore Riccardo Gelichi - è certamente un problema che condiziona non solo il comparto turistico ma anche i cittadini di Piombino. Molte sono le conseguenze, una di queste è certamente l' inquinamento acustico: trovare delle alternative che indirizzino il flusso veicolare su strade parallele è certamente un modo per agevolare la viabilità e migliorare la qualità della vita dei piombinesi e, altrettanto, dare un servizio e un' accoglienza migliori ai turisti che si servono del **porto**». Deviare il traffico diretto alle altre zone della città permetterà, così, di decongestionare le arterie che servono il **porto** e diminuire le code e i conseguenti tempi di attesa oltre che a ridurre l' impatto acustico.

The image shows a newspaper page with several articles. The main headline is "Morte da causa esterna, s'indaga per omicidio". Below it, there is a photo of a man and a woman. To the right, there is a small article titled "Vai in pensione il dottor Corbelli". Below the main headline, there is another article titled "Magona nella super galassia Liberty Steel" with a photo of a man. To the right of that, there is an article titled "Porto più verde e meno rumoroso" which is the article from the main document. The page also features a small box titled "Piemonte" and another titled "Piemonte" with a sub-headline "Vai in pensione il dottor Corbelli".



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## «Vorrei copiare le scelte di Ancona»

Il nuovo presidente dell'Autorità portuale di Patrasso: «Dobbiamo migliorare come ha fatto la vostra città»

di Pierfrancesco Curzi Da meno di due settimane l' **Autorità portuale** di Patrasso ha cambiato i suoi vertici. Il cambio di governo ad Atene ha prodotto una serie di terremoti e tra le poltrone saltate c'è pure quella di Nikos Konteos, al tempo sia presidente onorario che operativo. Ora, da una dozzina di giorni appunto, la figura di Chairman è stata assunta da Erasmia Kanistra, ma il ruolo principale all' Ap di Patrasso è quello di Panagiotis Tsonis, un ingegnere civile messo a capo di una struttura molto complessa. **Presidente Tsonis, come va?** «È un inferno, non so come farò ad arrivare alla fine del mandato. Arrivo in ufficio alle 7 ed esco alle 21, tutti i giorni, non immaginavo un impatto del genere». **In che senso?** «Devo ancora imparare molto, la struttura è multidisciplinare e ci sono tanti meccanismi a me sconosciuti». **Un' idea sulle linee guida se la sarà fatta però?** «Guardi, sono stato messo a capo dell' **Autorità portuale** di Patrasso dal governo Mitsotakis per risolvere dei problemi e soprattutto per rilanciare il nostro scalo e farò di tutto per compiere la missione». **A partire dai passeggeri ad esempio?** «Lì c'è molto da lavorare per ottenere risultati vorrei copiare Ancona in un certo senso». **Cosa intende per copiare Ancona?** «Sulle crociere, so che vi siete attivati da qualche anno e che state sviluppando nuove strategie. Ecco, vorrei far sì che per la prima volta sia possibile far arrivare i crocieristi pure a Patrasso. Certo, bisognerà sviluppare nuovi servizi, rotte e pure la città dovrà fare un passo in avanti». **A livello infrastrutturale Ancona paga un debito annoso da decenni, Patrasso a che punto è?** «Molto indietro, anche se, ad onor del vero, da poco è stato possibile migliorare e rendere molto veloce la strada per la capitale, oltre al ponte sospeso che ci collega col nord della Grecia. Inoltre manca la ferrovia a Patrasso, a parte un trenino locale, una specie di piccola metro di superficie. Da fare c'è tanto». **Sui passeggeri 'ordinari', ossia sul traffico traghetti verso l'Italia?** «Purtroppo Igoumenitsa ci toglie tanti passeggeri e tante merci su camion, dobbiamo studiare una ricetta ideale per un potenziamento». **E la tratta da e per Ancona?**



## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

«È una linea storica, attiva da decenni e se siamo ancora qui significa che è vantaggiosa, però credo si possa fare molto di più. A quanto mi risulta le compagnie sono ancora soddisfatte dal collegamento con la vostra città, è anche vero che da Patrasso partono navi per la Puglia». **Lei è stato nominato presidente dal nuovo governo di destra, la giunta comunale di Patrasso è di estrema sinistra. L'altro ieri ha incontrato il sindaco, Kostantinos Peletidis: pensa di poter lavorare bene assieme?** «Ne sono certo. Siamo entrambi nati e vissuti a Patrasso, abbiamo a cuore lo sviluppo della città, tutto il resto lo dovremo mettere da parte, idee comprese. Sia io che lui abbiamo dei risultati da ottenere». **Qui davanti al porto 'nuovo' ci sono due fabbriche abbandonate da anni, dove si nascondono i profughi. Sono soprattutto afgani. Cosa pensa di fare?** «Ho avuto un vertice con il capo della polizia di Patrasso proprio per questo problema. Sono appena finiti i lavori per raddoppiare le inferriate. Da Atene il mandato è chiaro: bisogna bloccarli, arrestarli e riportarli nella capitale». **Non ci sono alternative per quei giovani?** «Guardi, io quasi tutti i giorni vado in quelle fabbriche, vedo in quali condizioni vivono queste persone, la loro disperazione». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Uscita a Nord, Altra Idea: «Ecco perchè non abbiamo sottoscritto il documento unitario»

*Così il comitato di Altra Idea di Città sul progetto di uscita del traffico del porto di Ancona*

«Altra Idea di Città continua ad avere forti perplessità sul progetto di uscita del traffico dal **porto** che ormai, tra un cambiamento di piani e l'altro, è in fase di studio da oltre 30 anni. Dopo l'abbaglio durante un paio di decenni sull'uscita ovest (solo tre anni fa Simonella, Mancinelli e Nencini rassicuravano sulla sua realizzazione in tempi brevi), gli stessi governanti, gli stessi gruppi di interessi, da destra fino al M5S in versione governativa, ripropongono l'ennesima grande opera proprio a ridosso dell'area in frana». Così il comitato di Altra Idea di Città sul progetto di uscita del traffico del **porto**. «Gallerie, viadotti, raddoppi di carreggiata, tutto in un'area franosa, malgrado gli allarmi di geologi, ingegneri ed associazioni. Per non parlare - continua AIC - poi della scelta di perseguire ancora la strada arcaica della costruzione di grandi strade dedicate al traffico su gomma con conseguente impatto ambientale e paesaggistico. In tutto il mondo i paesi più sviluppati investono su progetti a lungo termine sostenibili e a basso impatto ambientale, mettendo al centro trasporto su ferro, intermodalità e soluzioni all'avanguardia in tema di mobilità alternativa. Ancora una volta, invece, nel capoluogo marchigiano si va in direzione opposta dimostrando poca lungimiranza e zero progettazione. Dunque, lungi da noi derubricare il problema dell'uscita del traffico pesante dal **porto** e le note disastrose conseguenze su Torrette e dintorni (recentemente martoriata dalla costruzione di un McDonald's e dalla realizzazione di una rotatoria molto poco fortunata), ma non possiamo esimerci dal palesare, ancora una volta in solitudine, una posizione critica rispetto ad una scelta che rischia di condannare la città ad un'infrastruttura vecchia ed impattante». «Il mondo sta cambiando - concludono - le proteste in tutto il mondo a difesa del pianeta ed a favore di una riconversione ecologica della società dovrebbero imporre a tutti una seria riflessione sul futuro mettendo al centro scelte politiche sostenibili. Non sarebbe ora di iniziare a ragionare di quesito anche ad **Ancona** piuttosto che insistere con progetti impattanti e molto poco sostenibili? Per queste ragioni, tramite il nostro consigliere Rubini Francesco, abbiamo deciso di non sottoscrivere il documento firmato da tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale a favore della realizzazione del "uscita a nord" e di astenerci al momento del voto».

ANCONATODAY      Politica

**Politica**  
**Uscita a Nord, Altra Idea: «Ecco perchè non abbiamo sottoscritto il documento unitario»**

Così il comitato di Altra Idea di Città sul progetto di uscita del traffico del porto di Ancona

Realizzazione  
 10 ottobre 2019

Facebook   Twitter   YouTube

**I più letti di oggi**

- La commissione consuntiva sulla...
- Ministro del risparmio, Corvino in...
- Adesso si va in porto, il via lo...
- Regional Marche 2021, Cossuoli...

**ProntoPro**  
 Consulenza ed Assistenza 24h/24

«Altra Idea di Città continua ad avere forti perplessità sul progetto di uscita del traffico del porto che ormai, tra un cambiamento di piani e l'altro, è in fase di studio da oltre 30 anni. Dopo l'abbaglio durante un paio di decenni sull'uscita ovest (solo tre anni fa Simonella, Mancinelli e Nencini rassicuravano sulla sua realizzazione in tempi brevi), gli stessi governanti, gli stessi gruppi di interessi, da destra fino al M5S in versione governativa, ripropongono l'ennesima grande opera proprio a ridosso dell'area in frana. Così il comitato di Altra Idea di Città sul progetto di uscita del traffico del porto.

«Gallerie, viadotti, raddoppi di carreggiata, tutto in un'area franosa, malgrado gli allarmi di geologi, ingegneri ed associazioni. Per non parlare - continua AIC - poi della scelta di perseguire ancora la strada arcaica della costruzione di grandi strade dedicate al traffico su gomma con conseguente impatto ambientale e paesaggistico. In tutto il mondo i paesi più sviluppati investono su progetti a lungo termine sostenibili e a basso impatto ambientale, mettendo al centro trasporto su ferro, intermodalità e soluzioni all'avanguardia in tema di mobilità alternativa. Ancora una volta, invece, nel capoluogo marchigiano si va in direzione opposta dimostrando poca lungimiranza e zero progettazione. Dunque, lungi da noi derubricare il problema dell'uscita del traffico pesante dal porto e le note disastrose conseguenze su Torrette e dintorni (recentemente

«Aria condizionata!»  
 Trova il Professionista di cui hai bisogno!  
 Richiedi preventivi gratis.

### Arpac partecipa agli Stati Generali del Mare giovedì 31.

Domani 31 ottobre 2019 presso il **Porto di Napoli** (Banchina lato strada della Darsena Acton), i tecnici e i conduttori dell' Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania accoglieranno e accompagneranno gratuitamente i visitatori e le scolaresche a bordo del battello oceanografico Helios per illustrare le attrezzature, le funzionalità e le curiosità caratterizzanti questa bellissima imbarcazione, fiore all' occhio dell' Arpac e colonna portante di tutte le attività svolte per la tutela dell' ambiente marino-costiero. L' iniziativa rappresenta la partecipazione dell' Agenzia alla rassegna "Gli Stati Generali del Mare 2019" promossa dal Comune di **Napoli** e dalla Delegata al Mare Daniela Villani. L' evento è una valida occasione per consolidare il contatto diretto tra Istituzione e cittadini, fondamentale per la salvaguardia e la valorizzazione della risorsa mare.

The screenshot shows the website interface for 'GAZZETTA di NAPOLI'. At the top, there are navigation links for various sections: CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, CULTURA E SOCIETÀ, EVENTI, TURISMO E SAPORI, and SPORT. Below the navigation is a search bar and a 'SOLO ANNUNCI' link. The main article is titled 'Arpac partecipa agli Stati Generali del Mare giovedì 31.' and features a large image of the oceanographic boat Helios. To the right of the article, there are several promotional banners: 'Zaini Mitama #bedifferent #befree' with a backpack image, 'BABAZAR.IT' with a shopping bag icon, and 'SAPORI CONDIVISI' with a food image. The article text below the image describes the event on October 31, 2019, at the Port of Naples, where the ARPA Campania will host visitors and school groups on the Helios boat to showcase its equipment and marine environment protection activities.

## Dragaggi al porto scattano le verifiche dell' Anticorruzione

*'Nel mirino la scelta dell' Authority di affidare i monitoraggi al centro universitario Cugri evitando un bando pubblico*

Diletta Turco

Finiscono sotto la lente di ingrandimento dell' **Autorità** nazionale anticorruzione i lavori per i dragaggi dei fondali del porto di Salerno. I vertici dell' **autorità** di **Sistema** del mar Tirreno Centrale hanno ricevuto la richiesta di **verifica** da parte dell' Anac sulla procedura con cui l' **authority** ha assegnato al Cugri - il centro di ricerca interuniversitario - i monitoraggi prima, durante e dopo gli interventi di scavo dei fondali e dell' ampliamento dell' imboccatura del porto, sia per quello che riguarda l' inquinamento atmosferico che acustico. LA LINEA A rivelare questo ulteriore momento di «indagine» che vede protagonista una delle opere più grandi e importanti degli ultimi anni per Salerno, è stato lo stesso segretario generale dell' **autorità** di **Sistema** del mar Tirreno Centrale, Francesco Messineo, a margine del primo appuntamento dei Forum Economia ideati e organizzati dall' Associazione Impegno e Passione Aip-Andoc Accademia dei Dottori Commercialisti Salerno, in collaborazione con l' Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Salerno, svoltosi ieri mattina alla stazione marittima di Zaha Hadid. «Abbiamo ricevuto tutto l' elenco di documentazione che i vertici dell' **autorità** anticorruzione hanno chiesto per poter analizzare bene la situazione - spiega Messineo - e abbiamo ottenuto, tra le altre cose, anche un incontro a stretto giro in sede romana per poter chiarire la questione. Io non posso nascondere il rammarico per la situazione che si è creata, perché nel momento in cui è stata scelta questa procedura, e cioè l' intesa tra due enti pubblici collegati da un forte interesse comune, si è scelto parallelamente un discorso di qualità ed eccellenza scientifica dei risultati che sarebbero venuti fuori. Ci tengo a sottolineare - continua Messineo - che questo stesso interesse comune ai fini della ricerca e della scientificità assoluta dei risultati non ci sarebbe sicuramente stato nel caso in cui avessimo proceduto ad una gara con privati, in cui alla qualità finale del prodotto si tende a privilegiare il profitto personale». L' INTERROGAZIONE Tutto è nato dalla interrogazione parlamentare sottoscritta dal senatore del Movimento 5 stelle, Vincenzo Presutto e firmata da 38 parlamentari pentastellati lo scorso mese di luglio, e rivolta all' allora ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli. Oggetto dell' interrogazione fu proprio l' affidamento dei lavori di monitoraggio e prevenzione dei rischi per i lavori nel porto al Cugri, ottenuto tramite convenzione e non bando di gara. Nel testo, Presutto spiegava che «l' **autorità** portuale ha affidato, tramite convenzione al Consorzio inter-universitario per la previsione e prevenzione dei rischi l' incarico di monitoraggio delle Deformazioni Gravitative Profonde di Versante (Dgpv) e delle opere d' arte autostradali interessate. L' **Autorità** di Sviluppo Portuale del Mare Tirreno ha utilizzato la formula della convenzione tra Pubbliche Amministrazioni. È legittimo - domandava il parlamentare - che l' **Autorità** di **sistema** del Mar Tirreno gestisca simili appalti senza bando pubblico?». Nei prossimi giorni, dunque, i vertici dell' **Authority** unica andranno a Roma per discutere della vicenda. In caso, poi, di una pronuncia positiva da parte dell' Anac, allora tutto si concluderà in un nulla di fatto e i termini della convenzione con il Cugri resteranno gli stessi, anche per quello che riguarda i monitoraggi durante e dopo la fine del cantiere. Nel caso opposto, invece, il punto interrogativo resta, perché le possibili scelte da parte dell' **autorità** anticorruzione sono molteplici. Potrebbe essere dichiarata illegittima l' intera procedura - e allora si dovrà avviare sì un bando, con i relativi tempi - o dovrà essere modificata in parte la struttura della convenzione stessa. Tutti scenari, al



## Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

---

momento, verosimili in ugual misura. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Cronache di Salerno

Salerno

## PORTO COMMERCIALE

### «Dal 2020 le grandi navi da crociera approderanno al molo Manfredi», l'annuncio del segretario dell' Autorità di Sistema Messineo

Nel mese di novembre inizieranno i lavori di dragaggio Il molo Manfredi si appresta ad ospitare le grandi navi da crociera. Ad annunciarlo Francesco Messineo, segretario dell' **Autorità di Sistema** del Mar Tirreno centrale. Le navi da crociera, dunque, approderanno al porto ad aprile 2020, come ha annunciato proprio da Messineo nel corso del Forum sull' Economia tenutosi ieri mattina presso la stazione Marittima. Il segretario dell' **Autorità di Sistema** ha poi spiegato che nel mese di novembre partirà il primo intervento per la realizzazione dei dragaggi, in programma al porto di Salerno mirato ad aumentare i fondali. «La nostra provincia e la nostra città senza il Porto di Salerno avrebbero una terribile penalizzazione e non sarebbero più in grado di competere in un mercato che sempre più globale in un pianeta invece che diventa sempre più piccolo», ha spiegato Messineo, analizzando la rilevanza strategica per l' economia del **sistema** portuale salernitano. Per potenziare però le attività all' interno del Porto di Salerno c' è la necessita di alcune opere infrastrutturali ed una di queste, sicuramente l' essenziale, è il dragaggio dell' intero scalo. «Il percorso per la stipula del contratto va avanti regolarmente con l' impresa aggiudicataria mentre il tavolo di confronto tecnico è operativo già da diverse settimane per far in modo che il cantiere venga aperto entro la fine dell' anno. Il lavoro - spiega ancora il segretario dell' **Autorità di Sistema** Mar Tirreno Centrale - prevede due fasi: la prima di pulizia e bonifica dei fondali marini e successivamente arriveranno le grandi navi che dragheranno la sabbia nel porto di Salerno». Dunque, i lavori per il dragaggio partiranno nel mese di novembre ma saranno suddivisi in due annualità: da novembre la prim metà e dal 2020-2021, sempre nel mese di novembre ci sarà la seconda parte dell' intervento che, di fatti, completerà l' opera di dragaggio di cui il porto commerciale di Salerno tanto necessita.



## Economia del Mare: entro l' 8 novembre è possibile proporre le start up, il progetto europeo

*BluAct ha l' obiettivo di favorire la Blue Economy e la creazione di nuovi posti di lavoro tramite la realizzazione di competizioni di start-up sulla Blue Economy*

Anche Salerno, grazie al programma europeo Urbact, è membra della rete di 7 città portuali, tra cui Galati, Matosinhos, Matarò, Burgas, Ostend, chiamata BluAct con il comune scopo di acquisire ed adattare la buona pratica riconosciuta alla Città di Pireo dall' Unione Europea per aver valorizzato e rilanciato l' economia del mare tramite una competizione dal nome "Blue Growth Initiative". BluAct quindi ha l' obiettivo di favorire la Blue Economy e la creazione di nuovi posti di lavoro tramite la realizzazione di competizioni di start-up sulla Blue Economy. Parla il presidente della Provincia, Michele Strianese "La Provincia di Salerno vuole dare tutto l' appoggio possibile a questo progetto molto interessante, portato avanti dal Gruppo di Supporto Locale URBACT, costituito da Comune di Salerno, Università degli Studi di Salerno, Camera di Commercio di Salerno, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale e Confindustria Salerno, che si muove in costante dialogo con gli stakeholders di riferimento e le altre parti interessate. Nell' ambito dell' iniziativa BluAct, Confindustria Salerno ha organizzato, per la 13° edizione del Premio Best Practices per l' innovazione, una sezione rivolta a start up, proponenti progetti sui temi dell' economia del mare: Ambiente marino e fascia costiera; Biotecnologie blu; Energie rinnovabili dal mare; Risorse abiotiche marine; Cantieristica e robotica marina; Skills & Job; Infrastrutture di ricerca; Sostenibilità e usi economici del mare. È una opportunità per i nostri giovani molto importante. Il progetto BluAct promuove l' economia del mare, stimola quindi l' imprenditorialità attraverso l' innovazione e la creazione di posti di lavoro. La Provincia di Salerno ha oltre 220 km di coste, il mare è un elemento che fa parte del nostro quotidiano" Per partecipare, c' è tempo fino all' 8 novembre: è possibile presentare un progetto secondo il regolamento "Start up Economia del Mare" e compilare il formulario, inviando il tutto via mail a [premiobbp@confindustria.sa.it](mailto:premiobbp@confindustria.sa.it). Per altre informazioni: [Bluactsalerno.unisa.it](http://Bluactsalerno.unisa.it).



## Il segretario generale Spadafora lascia Pietro Preziosi il probabile successore

*Ma la Regione contesta il metodo e non parteciperà alla seduta*

Domenico LatinoGIOIA TAURO Il segretario generale dell' **Autorità portuale** Saverio Spadafora lascia l'incarico dopo ben 13 anni per raggiunti limiti d'età: ad annunciarlo è stato il commissario straordinario dell' Authority, Andrea Agostinelli, nel corso di una conferenza stampa. La ratifica del suo successore dovrebbe avvenire oggi in sede di Comitato **portuale**, ma è già polemica: sembra, infatti, che la Regione Calabria si sia opposta strenuamente alla procedura avviata da Agostinelli e, per protesta, non sarà presente alla riunione. Qualunque sia l'ente, sia la vecchia **Autorità portuale** che la nuova **Autorità di sistema**, la legge prevede che la designazione sia a cura del presidente dunque la domanda è: può farla anche un commissario? Il ragionamento politico, poi, è semplice: si tratta di un incarico fiduciario e il mandato di Agostinelli è in dirittura d'arrivo. «Io non vedo nessuna violazione - ha subito chiarito l'ammiraglio - il commissario per decreto di nomina è dotato degli stessi poteri del presidente e bisogna avere il coraggio di prendere delle decisioni. Perché nominiamo un nuovo segretario generale? Perché vi è una responsabilità erariale certa se mantengo in una funzione una persona che raggiunge i limiti di età; quindi, è una scelta necessitata, emergenziale, perché questo porto ha bisogno di continuità». Cosa succederà nel caso in cui il Agostinelli non sarà il successore di se stesso? Dopo un po' di tempo vi potrà essere un'altra nomina? «È vero, il ticket è presidente-segretario, c'è un rapporto che è lo stesso che mi ha spinto di scegliere la collaborazione di Spadafora. Vorrà dire che si potrà sostituire per giusta causa». Secondo indiscrezioni, il nome che sarà portato in Comitato **portuale** è quello di Pietro Preziosi, già comandante dei porti di Barletta e Castellammare di Stabia, reggente della Capitaneria di porto di Roma e commissario straordinario dell' **Autorità portuale** di Olbia, dal 2015 direttore marittimo del Nord Sardegna. Spadafora, che lavora a Gioia con incarichi dirigenziali (Area tecnica) dal lontano 2006 ed è facente funzioni da 5 anni, rimarrà comunque per un lunghissimo passaggio di consegne. «Mi parlò di lui Minciullo (ex comandante della Capitaneria di porto di Gioia ed ex commissario straordinario dell' Authority, ndc) che lo aveva confermato e io decisi di mantenere quell'interim nonostante qualche segnalazione per la sua sostituzione: mai scelta fu più giusta - ha rimarcato Agostinelli - dobbiamo molto alla sua grande professionalità: buona parte degli ammodernamenti del porto portano la sua firma, se oggi portiamo all'incasso una maggiore produttività lo dobbiamo a lontane decisioni dell'area tecnica rivelatesi vincenti, come l'aver allargato il canale d'accesso o determinato la profondità dei fondali a -18 metri». Agostinelli ha voluto rimarcare anche l'onestà intellettuale di Spadafora, che pure è stato «sfiorato - ha ricordato - da un'indagine penale che rimonta ad atti amministrativi: io, con il massimo rispetto per la magistratura, ho sempre sostenuto la loro moralità cristallina e sono certo che negli sviluppi emergerà con chiarezza». Agostinelli riserva un ultimo passaggio alle carenze di pianta organica: «Abbiamo 24 dipendenti mentre le **Autorità di Sistema** ne hanno da 110 a 140 - ha precisato - soffriamo ma abbiamo gestito lo stesso problematiche grandissime con le nostre forze».



## **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)**

**Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi e Villa San Giovanni**

---

Da parte sua, Spadafora ha evidenziato: «È stato un periodo molto faticoso, perché i due incarichi hanno imposto tanto lavoro e sacrificio e qualcosa si è perso per la carenza di personale. Abbiamo fatto tante lotte, ma la messa in mora di Mct è stata l'operazione più sofferta perché intervenire in quel modo con una società di quella caratura non è stato facile».

# L'Unione Sarda

Cagliari

Il bilancio. Tra le opere dell' Authority l' impianto per il gas e la passeggiata

## Porto, investimenti per centoventi milioni di euro

Investimenti per 120 milioni di euro, nel bilancio di previsione approvato dal Comitato di gestione dall' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sardegna (**Adsp**), che ha anche dato parere favorevole al rilascio di una concessione per l' impianto di Gnl (gas naturale liquefatto) che Isgas realizzerà nel Capoluogo. In **sistema** genererà un valore di oltre 150 milioni di euro in un solo anno (cento per investimenti infrastrutturali) nei sette porti di competenza. Dopo l' unificazione finanziaria delle due ex **Autorità** portuali sarde, positive le stime di entrata per il 2020 pari a 50 milioni di euro (principalmente da tasse portuali e canoni demaniali). Dati in crescita i traffici marittimi: segno più anche nei prossimi dodici mesi. L' **Adsp** sarà in testa alla movimentazione passeggeri in Italia. Positivi anche i segnali delle crociere. Strategici il bunkeraggio con bettoline - a Cagliari - e il rifornimento di gas nei prossimi mesi a Oristano. Il documento contabile tiene conto del comparto container del Porto canale, in attesa del bando internazionale per l' assegnazione a nuovi operatori. Previsti minori introiti per i canoni demaniali (circa 1,1 milioni) e tasse di ancoraggio (due milioni). Il bilancio punta alla riduzione della spesa corrente. Sarà sostenuta dall' informatizzazione, che renderà sempre più "smart" gli scali del **Sistema**. Ok del Comitato di gestione al programma triennale delle opere portuali (2020-2022), per una spesa di 117 milioni e mezzo di euro, 64 milioni dei quali per il solo 2020. Al Porto canale sorgerà un deposito di Gas naturale liquefatto che realizzerà la Isgas. Un parere che, mantenendo ferme alcune prescrizioni sulla salvaguardia degli spazi in concessione per altre attività, quale quella della logistica del gruppo Grendi, pone le basi per conferire allo scalo di Cagliari ulteriore competitività nei servizi al traffico marittimo. Grande soddisfazione del presidente dell' **Adsp**, Massimo Deiana. Gli interventi più consistenti del Piano triennale, a Cagliari, saranno il completamento della passeggiata di Su Siccu, il consolidamento della banchina al Capannone Nervi, la demolizione del silos e dei fabbricati di Sa Perdixedda e le infrastrutture primarie nel lato est del Porto canale.

# Informazioni Marittime

Cagliari

## Oltre 100 milioni di investimenti per i porti sardi. Approvato il bilancio di previsione 2020

*Positivi i segnali del mercato crocieristico che conferma ricadute consistenti sulle destinazioni dell' Isola*

Oltre 150 milioni di euro da gestire in un solo anno, 100 dei quali per investimenti infrastrutturali nei sette porti di competenza. Sono queste le stime del bilancio di previsione 2020 approvato, martedì sera a Cagliari, dal Comitato di Gestione dell' AdSP del Mare di Sardegna. Positive le stime di entrata per il 2020, pari a 50 milioni di euro (principalmente derivanti da tasse portuali e canoni demaniali), spinte da asset in crescita come i traffici marittimi che, in base alle previsioni, proseguiranno con segno più anche nei prossimi 12 mesi, confermando l' AdSP in testa alla movimentazione passeggeri a livello nazionale. Crociere, Gnl e container. Così come si annunciano positivi i segnali del mercato crocieristico che conferma ricadute consistenti sulla destinazione Sardegna. Strategica, sia dal punto di vista delle entrate che per la competitività degli scali di sistema, l' attivazione di nuovi servizi come il bunkeraggio con bettoline - attivo nel porto di Cagliari - ed il rifornimento di Gnl che partirà nei prossimi mesi ad Oristano. Il documento contabile approvato martedì tiene conto anche della situazione del comparto container del Porto Canale di Cagliari, con previsioni, in attesa del bando internazionale per l' assegnazione del compendio a nuovi operatori, di minori introiti per i canoni demaniali (circa 1 milione e 100 mila euro) e tasse di ancoraggio (pari a 2 milioni). Riduzione della spesa e programma triennale. Nonostante la consistenza delle entrate, il bilancio punta comunque alla riduzione della spesa corrente sulla quale incide, in particolare, l' onere derivante dalla gestione di un' area di competenza tra le più vaste a livello nazionale attribuite ad una singola AdSP. In questo caso, il contenimento che sarà sostenuto dall' azione di informatizzazione che avrà lo scopo di accorciare le distanze tra porti, utenti portuali, nella prospettiva di rendere sempre più "smart" gli scali del Sistema. Unitamente al Bilancio di previsione 2020, il Comitato di gestione ha approvato anche il programma triennale delle opere portuali (2020 - 2022), che prevede una spesa di 117 milioni e mezzo di euro, 64 milioni dei quali per il solo 2020. Le concessioni. Tra i punti all' ordine del giorno della seduta di martedì, insieme alle informative sulle concessioni demaniali assentite per il prossimo quadriennio, l' organo dell' Ente ha deliberato il rilascio del parere favorevole, che verrà acquisito nella conferenza di servizi indetta dal MISE, a favore della realizzazione, nel Porto Canale, di un deposito di Gas Naturale Liquefatto realizzato dalla ISGAS Energit Multiutilities S.P.A.. Un parere che, mantenendo ferme alcune prescrizioni sulla salvaguardia degli spazi in concessione per altre attività, quale quella della logistica del confinante gruppo Grendi, pone le basi per conferire allo scalo di Cagliari ulteriore competitività nei servizi al traffico marittimo.



## Investimenti da 120 milioni di euro per i porti sardi

*Il Comitato di gestione approva bilancio di previsione e la realizzazione di un deposito Gnl*

Giulia Sarti

CAGLIARI Un sistema capace di generare un valore di oltre 150 milioni di euro in un anno, 100 dei quali per investimenti infrastrutturali nei sette porti sardi di competenza. Sono le stime del bilancio di previsione 2020 approvato ieri sera a Cagliari dal Comitato di gestione dell'AdSp del mare di Sardegna. Un documento che attesta la definitiva maturità contabile dell'Ente, dopo l'unificazione finanziaria delle due ex Autorità portuali sarde sancita, lo scorso anno, con l'approvazione del previsionale 2019 e la suddivisione delle competenze in capo a strutture direzionali ben definite. Positive le stime di entrata per il 2020, pari a 50 milioni di euro (principalmente derivanti da tasse portuali e canoni demaniali), spinte da asset in crescita come i traffici marittimi che, in base alle previsioni, proseguiranno con segno più anche nei prossimi 12 mesi, confermando l'AdSp in testa alla movimentazione passeggeri a livello nazionale. Così come si annunciano positivi i segnali del mercato crocieristico che conferma ricadute consistenti sulla destinazione Sardegna. Strategica, sia dal punto di vista delle entrate che per la competitività degli scali di sistema, l'attivazione di nuovi servizi come il bunkeraggio con bettoline, attivo nel porto di Cagliari, ed il rifornimento di Gnl che partirà nei prossimi mesi ad Oristano. Il documento contabile approvato ieri tiene conto anche della situazione del comparto container del Porto canale di Cagliari, con previsioni, in attesa del bando internazionale per l'assegnazione del compendio a nuovi operatori, di minori introiti per i canoni demaniali (circa 1 milione e 100 mila euro) e tasse di ancoraggio (pari a 2 milioni). Nonostante la consistenza delle entrate, il bilancio per i porti sardi punta comunque alla riduzione della spesa corrente sulla quale incide, in particolare, l'onere derivante dalla gestione di un'area di competenza tra le più vaste a livello nazionale attribuite ad una singola AdSp. In questo caso, il contenimento che sarà sostenuto dall'azione di informatizzazione che avrà lo scopo di accorciare le distanze tra porti, utenti portuali, nella prospettiva di rendere sempre più smart gli scali del Sistema. Unitamente al Bilancio di previsione 2020, il Comitato di gestione ha approvato anche il programma triennale delle opere portuali (2020-2022), che prevede una spesa di 117 milioni e mezzo di euro, 64 milioni dei quali per il solo 2020. Tra i punti all'ordine del giorno della seduta di ieri, insieme alle informative sulle concessioni demaniali assentite per il prossimo quadriennio, l'organo dell'Ente ha deliberato il rilascio del parere favorevole, che verrà acquisito nella conferenza di servizi indetta dal Mise, a favore della realizzazione, nel Porto canale, di un deposito di Gas naturale liquefatto realizzato dalla Isgas Energit Multiutilities Spa. Un parere che, mantenendo ferme alcune prescrizioni sulla salvaguardia degli spazi in concessione per altre attività, quale quella della logistica del confinante gruppo Grendi, pone le basi per conferire allo scalo di Cagliari ulteriore competitività nei servizi al traffico marittimo. Quello approvato oggi spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSp è un bilancio che segna una maturità contabile per il nostro Ente già saldamente unificato e organizzato in direzioni con specifiche competenze e, quindi, con una migliore distribuzione delle risorse. I numeri riportati danno un'idea chiara del ruolo strategico che l'Autorità di Sistema portuale gioca a livello regionale e non solo, generando, da sola, un valore economico pari a 150 milioni di euro in un anno. La previsione, sostenuta da dati di traffico positivi e da entrate costanti sui canoni conferisce la giusta stabilità al bilancio che, sono certo, con la gara internazionale per l'individuazione del nuovo concessionario del Porto canale, verrà adeguatamente rinforzata, grazie ai nuovi introiti che deriveranno da canoni e tasse di ancoraggio, così come si riveleranno strategici gli investimenti sui depositi di Gnl a Cagliari ed Oristano. Il piano triennale delle opere approvato

The screenshot shows the top part of a news article on the Messaggero Marittimo website. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADOLINI SRL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the article title 'Investimenti da 120 milioni di euro per i porti sardi' is prominently displayed. Underneath the title, there is a sub-headline: 'Il Comitato di gestione approva bilancio di previsione e la realizzazione di un deposito Gnl'. The author's name 'Giulia Sarti' is visible. A large image of a port facility is shown. Below the image, there is a short summary of the article, followed by social media sharing icons and a button that says 'ABBONATI O EFFETTUO IL LOGIN'.

# Messaggero Marittimo

Cagliari

---

per i porti sardi -continua Deiana- prevede interventi infrastrutturali per oltre 117 milioni di euro in tre anni, 64 milioni dei quali nel solo 2020 cifre che lasciano ben intendere che è in corso la rivoluzione dell'intero sistema portuale sardo. Manutenzioni straordinarie in tutti gli scali, ma anche infrastrutturazioni nell'ambito del Porto canale che rimuoveranno il freno alla crescita ed al salto di qualità atteso, oramai, da troppo tempo.

## AdSP del Mare di Sardegna: Comitato di Gestione approva bilancio di previsione 2020

(FERPRESS) - Cagliari, 30 OTT - Un sistema capace di generare un valore di oltre 150 milioni di euro in un solo anno, 100 dei quali per investimenti infrastrutturali nei sette porti di competenza. Sono le stime del bilancio di previsione 2020 approvato, ieri sera a Cagliari, dal Comitato di Gestione dell' AdSP del Mare di Sardegna. Un documento che attesta la definitiva maturità contabile dell' Ente, dopo l' unificazione finanziaria delle due ex Autorità Portuali sarde sancita, lo scorso anno, con l' approvazione del previsionale 2019 e la suddivisione delle competenze in capo a strutture direzionali ben definite. Positive le stime di entrata per il 2020, pari a 50 milioni di euro (principalmente derivanti da tasse portuali e canoni demaniali), spinte da asset in crescita come i traffici marittimi che, in base alle previsioni, proseguiranno con segno più anche nei prossimi 12 mesi, confermando l' AdSP in testa alla movimentazione passeggeri a livello nazionale. Così come si annunciano positivi i segnali del mercato crocieristico che conferma ricadute consistenti sulla destinazione Sardegna. Strategica, sia dal punto di vista delle entrate che per la competitività degli scali di sistema, l' attivazione di nuovi servizi come il bunkeraggio con bettoline - attivo nel porto di Cagliari - ed il rifornimento di GNL che partirà nei prossimi mesi ad Oristano. Il documento contabile approvato ieri tiene conto anche della situazione del comparto container del Porto Canale di Cagliari, con previsioni, in attesa del bando internazionale per l' assegnazione del compendio a nuovi operatori, di minori introiti per i canoni demaniali (circa 1 milione e 100 mila euro) e tasse di ancoraggio (pari a 2 milioni). Nonostante la consistenza delle entrate, il bilancio punta comunque alla riduzione della spesa corrente sulla quale incide, in particolare, l' onere derivante dalla gestione di un' area di competenza tra le più vaste a livello nazionale attribuite ad una singola AdSP. In questo caso, il contenimento che sarà sostenuto dall' azione di informatizzazione che avrà lo scopo di accorciare le distanze tra porti, utenti portuali, nella prospettiva di rendere sempre più "smart" gli scali del Sistema. Unitamente al Bilancio di previsione 2020, il Comitato di gestione ha approvato anche il programma triennale delle opere portuali (2020 - 2022), che prevede una spesa di 117 milioni e mezzo di euro, 64 milioni dei quali per il solo 2020. Tra i punti all' ordine del giorno della seduta di ieri, insieme alle informative sulle concessioni demaniali assentite per il prossimo quadriennio, l' organo dell' Ente ha deliberato il rilascio del parere favorevole, che verrà acquisito nella conferenza di servizi indetta dal MISE, a favore della realizzazione, nel Porto Canale, di un deposito di Gas Naturale Liquefatto realizzato dalla ISGAS Energit Multiutilities S.P.A.. Un parere che, mantenendo ferme alcune prescrizioni sulla salvaguardia degli spazi in concessione per altre attività, quale quella della logistica del confinante gruppo Grendi, pone le basi per conferire allo scalo di Cagliari ulteriore competitività nei servizi al traffico marittimo. "Quello approvato oggi - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - è un bilancio che segna una maturità contabile per il nostro Ente già saldamente unificato e organizzato in direzioni con specifiche competenze e, quindi, con una migliore distribuzione delle risorse. I numeri riportati danno un' idea chiara del ruolo strategico che l' Autorità di Sistema Portuale gioca a livello regionale e non solo, generando, da sola, un valore economico pari a 150 milioni di euro in un anno. La previsione, sostenuta da dati di traffico positivi e da entrate costanti sui canoni conferisce la giusta stabilità al bilancio che, sono certo, con la gara internazionale per l' individuazione del nuovo concessionario del Porto Canale, verrà adeguatamente rinforzata, grazie ai nuovi introiti che deriveranno da canoni e tasse di ancoraggio, così come si riveleranno strategici gli investimenti sui depositi di Gnl a Cagliari



# FerPress

## Cagliari

---

ed Oristano". Non solo entrate, ma anche una pianificazione consistente di interventi infrastrutturali. "Il piano triennale delle opere approvato prevede interventi infrastrutturali per oltre 117 milioni di euro in tre anni, 64 milioni dei quali nel solo 2020 - continua **Deiana** - cifre che lasciano ben intendere che è in corso la rivoluzione dell' intero sistema portuale sardo. Manutenzioni straordinarie in tutti gli scali, ma anche infrastrutturazioni nell' ambito del Porto Canale che rimuoveranno il freno alla crescita ed al salto di qualità atteso, oramai, da troppo tempo". Tra gli interventi più consistenti inserito nell' elenco triennale, per quanto riguarda Cagliari, il completamento della passeggiata di Su Siccu, il consolidamento della banchina antistante al Capannone Nervi, la demolizione del Silos e dei fabbricati di Sa Perdixedda e, non ultime, le opere di infrastrutturazione primaria nel lato Est del Porto Canale - che comprenderanno anche quelle di mitigazione e compensazione, così come stabilito nella conferenza di servizi per la riedizione del Piano Paesaggistico - per la realizzazione del polo nautico. Manutenzione delle banchine ed adeguamento degli scarichi delle acque meteoriche riguarderanno anche gli scali di Oristano e Portovesme. Su Porto Torres, oltre agli stanziamenti per i lavori dell' Antemurale, parte della spesa interesserà la manutenzione dell' illuminazione, la riqualificazione delle aree archeologiche, l' avvio del secondo lotto della Darsena Servizi e la realizzazione dello scalo di alaggio e varo. Per quanto riguarda Olbia, sono previsti interventi di potenziamento sulle banchine del porto industriale, dell' illuminazione dell' Isola Bianca ed interventi di manutenzione sulla stazione marittima. Manutenzione sugli asfalti e fondali interesseranno, infine, lo scalo di Golfo Aranci. Per i quattro porti del Nord (compresa Santa Teresa), il 2020 vedrà l' approvazione dell' accordo quadro che ingloberà un budget di 18 milioni di euro per interventi infrastrutturali.

# Il Nautilus

Cagliari

## AdSP del Mare di Sardegna: Il Comitato di Gestione approva bilancio di previsione 2020 ed investimenti per 120 milioni di euro

Un sistema capace di generare un valore di oltre 150 milioni di euro in un solo anno, 100 dei quali per investimenti infrastrutturali nei sette porti di competenza. Sono le stime del bilancio di previsione 2020 approvato, ieri sera a Cagliari, dal Comitato di Gestione dell' AdSP del Mare di Sardegna. Un documento che attesta la definitiva maturità contabile dell' Ente, dopo l' unificazione finanziaria delle due ex Autorità Portuali sarde sancita, lo scorso anno, con l' approvazione del previsionale 2019 e la suddivisione delle competenze in capo a strutture direzionali ben definite. Positive le stime di entrata per il 2020, pari a 50 milioni di euro (principalmente derivanti da tasse portuali e canoni demaniali), spinte da asset in crescita come i traffici marittimi che, in base alle previsioni, proseguiranno con segno più anche nei prossimi 12 mesi, confermando l' AdSP in testa alla movimentazione passeggeri a livello nazionale. Così come si annunciano positivi i segnali del mercato crocieristico che conferma ricadute consistenti sulla destinazione Sardegna. Strategica, sia dal punto di vista delle entrate che per la competitività degli scali di sistema, l' attivazione di nuovi servizi come il bunkeraggio con bettoline - attivo nel **porto** di Cagliari - ed il rifornimento di GNL che partirà nei prossimi mesi ad Oristano. Il documento contabile approvato ieri tiene conto anche della situazione del comparto container del **Porto** Canale di Cagliari, con previsioni, in attesa del bando internazionale per l' assegnazione del compendio a nuovi operatori, di minori introiti per i canoni demaniali (circa 1 milione e 100 mila euro) e tasse di ancoraggio (pari a 2 milioni). Nonostante la consistenza delle entrate, il bilancio punta comunque alla riduzione della spesa corrente sulla quale incide, in particolare, l' onere derivante dalla gestione di un' area di competenza tra le più vaste a livello nazionale attribuite ad una singola AdSP. In questo caso, il contenimento che sarà sostenuto dall' azione di informatizzazione che avrà lo scopo di accorciare le distanze tra porti, utenti portuali, nella prospettiva di rendere sempre più 'smart' gli scali del Sistema. Unitamente al Bilancio di previsione 2020, il Comitato di gestione ha approvato anche il programma triennale delle opere portuali (2020 - 2022), che prevede una spesa di 117 milioni e mezzo di euro, 64 milioni dei quali per il solo 2020. Tra i punti all' ordine del giorno della seduta di ieri, insieme alle informative sulle concessioni demaniali assentite per il prossimo quadriennio, l' organo dell' Ente ha deliberato il rilascio del parere favorevole, che verrà acquisito nella conferenza di servizi indetta dal MISE, a favore della realizzazione, nel **Porto** Canale, di un deposito di Gas Naturale Liquefatto realizzato dalla ISGAS Energit Multiutilities S.P.A.. Un parere che, mantenendo ferme alcune prescrizioni sulla salvaguardia degli spazi in concessione per altre attività, quale quella della logistica del confinante gruppo Grendi, pone le basi per conferire allo scalo di Cagliari ulteriore competitività nei servizi al traffico marittimo. 'Quello approvato oggi - spiega Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - è un bilancio che segna una maturità contabile per il nostro Ente già saldamente unificato e organizzato in direzioni con specifiche competenze e, quindi, con una migliore distribuzione delle risorse. I numeri riportati danno un' idea chiara del ruolo strategico che l' Autorità di Sistema Portuale gioca a livello regionale e non solo, generando, da sola, un valore economico pari a 150 milioni di euro in un anno. La previsione, sostenuta da dati di traffico positivi e da entrate costanti sui canoni conferisce la giusta stabilità al bilancio che, sono certo, con la gara internazionale per l' individuazione del nuovo concessionario del **Porto** Canale, verrà adeguatamente rinforzata, grazie ai nuovi introiti che deriveranno da canoni e tasse di ancoraggio, così come si riveleranno strategici gli investimenti sui depositi di Gnl a Cagliari ed Oristano'. Non solo entrate, ma anche una pianificazione



## Il Nautilus

### Cagliari

---

consistente di interventi infrastrutturali. 'Il piano triennale delle opere approvato prevede interventi infrastrutturali per oltre 117 milioni di euro in tre anni, 64 milioni dei quali nel solo 2020 - continua Deiana - cifre che lasciano ben intendere che è in corso la rivoluzione dell' intero sistema portuale sardo. Manutenzioni straordinarie in tutti gli scali, ma anche infrastrutturazioni nell' ambito del **Porto** Canale che rimuoveranno il freno alla crescita ed al salto di qualità atteso, oramai, da troppo tempo'. Gli interventi più consistenti, in breve, inseriti nel Piano triennale delle opere portuali. Tra gli interventi più consistenti inserito nell' elenco triennale, per quanto riguarda Cagliari, il completamento della passeggiata di Su Siccu, il consolidamento della banchina antistante al Capannone Nervi, la demolizione dei Silos e dei fabbricati di Sa Perdixedda e, non ultime, le opere di infrastrutturazione primaria nel lato Est del **Porto** Canale - che comprenderanno anche quelle di mitigazione e compensazione, così come stabilito nella conferenza di servizi per la riedizione del Piano Paesaggistico - per la realizzazione del polo nautico. Manutenzione delle banchine ed adeguamento degli scarichi delle acque meteoriche riguarderanno anche gli scali di Oristano e Portovesme. Su **Porto** Torres, oltre agli stanziamenti per i lavori dell' Antemurale, parte della spesa interesserà la manutenzione dell' illuminazione, la riqualificazione delle aree archeologiche, l' avvio del secondo lotto della Darsena Servizi e la realizzazione dello scalo di alaggio e varo. Per quanto riguarda Olbia, sono previsti interventi di potenziamento sulle banchine del **porto** industriale, dell' illuminazione dell' Isola Bianca ed interventi di manutenzione sulla stazione marittima. Manutenzione sugli asfalti e fondali interesseranno, infine, lo scalo di Golfo Aranci. Per i quattro porti del Nord (compresa Santa Teresa), il 2020 vedrà l' approvazione dell' accordo quadro che ingloberà un budget di 18 milioni di euro per interventi infrastrutturali.

## L' ambasciatore egiziano in Sardegna in visita all' Autorità Portuale

OLBIA . Un dialogo fattivo tra le principali porte della Sardegna e dell' Egitto per la crescita delle relazioni e dei traffici commerciali via mare. È lo spirito dell' incontro, che si è tenuto oggi pomeriggio negli uffici dell' AdSP del Mare di Sardegna a Cagliari, tra il presidente Massimo Deiana e l' ambasciatore egiziano Hisham Mohamed Moustafa Badr. Un confronto cordiale, al quale hanno partecipato anche il Segretario Generale dell' AdSP, Natale Ditel e la responsabile Marketing dell' Ente, Valeria Mangiarotti, mirato ad illustrare il ruolo chiave dell' AdSP nell' amministrazione, coordinamento, promozione e sviluppo degli scali sardi. Ma anche per un focus su quelle che sono le potenzialità del sistema nella gestione dei traffici commerciali e merci, parte delle quali vedono nell' Egitto un buon partner commerciale. In particolare, il presidente Deiana ha illustrato i dati sulla movimentazione da e per l' Egitto dagli scali di Cagliari, Oristano ed Olbia, che ammontano a circa 100 mila tonnellate di merci alla rinfusa (cemento, cereali, alimentari e prodotti chimici) annui più ulteriori 150 mila su container. Numeri che, come ha ricordato Deiana, possono crescere ancora se supportati dalla stimolazione della domanda e, soprattutto, dal potenziamento delle relazioni commerciali via mare tra le due realtà. 'E' stato un incontro fondamentale- spiega il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana -un momento di confronto importante per presentare la nostra realtà portuale, l' offerta infrastrutturale dello scalo di Cagliari, in particolare quella del **porto** Canale che continuerà a svolgere un ruolo chiave negli scambi commerciali tra paesi, ma anche un' occasione per discutere sui traffici già attivi tra i nostri scali e l' Egitto. Nessuna competizione agguerrita, ma tanta voglia di collaborazione per sviluppare nuove iniziative commerciali che vedano la nostra isola come partner privilegiato del Nord Africa'. © Riproduzione non consentita senza l' autorizzazione della redazione.



### L' ambasciatore dell' Egitto in visita all' Adsp del Mare di Sardegna

GAM EDITORI

30 ottobre 2019 - Un dialogo fattivo tra le principali porte della **Sardegna** e dell' Egitto per la crescita delle relazioni e dei traci commerciali via **mare**. È lo spirito dell' incontro, che si è tenuto negli uffici dell' **AdSP** del **Mare di Sardegna** a Cagliari, tra il presidente Massimo Deiana e l' ambasciatore egiziano Hisham Mohamed Moustafa Badr. Un confronto cordiale, al quale hanno partecipato anche il Segretario Generale dell' **AdSP**, Natale Ditel e la responsabile Marketing dell' Ente, Valeria Mangiarotti, mirato ad illustrare il ruolo chiave dell' **AdSP** nell' amministrazione, coordinamento, promozione e sviluppo degli scali sardi. Ma anche per un focus su quelle che sono le potenzialità del sistema nella gestione dei traci commerciali e merci, parte delle quali vedono nell' Egitto un buon partner commerciale. In particolare, il presidente Deiana ha illustrato i dati sulla movimentazione da e per l' Egitto dagli scali di Cagliari, Oristano ed Olbia, che ammontano a circa 100 mila tonnellate di merci alla rinfusa (cemento, cereali, alimentari e prodotti chimici) annui più ulteriori 150 mila su container. Numeri che, come ha ricordato Deiana, possono crescere ancora se supportati dalla stimolazione della domanda e, soprattutto, dal potenziamento delle relazioni commerciali via **mare** tra le due realtà. "E' stato un incontro fondamentale - spiega il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del **Mare di Sardegna**, Massimo Deiana - un momento di confronto importante per presentare la nostra realtà portuale, l' oerta infrastrutturale dello scalo di Cagliari, in particolare quella del porto Canale che continuerà a svolgere un ruolo chiave negli scambi commerciali tra paesi, ma anche un' occasione per discutere sui traci già attivi tra i nostri scali e l' Egitto. Nessuna competizione agguerrita, ma tanta voglia di collaborazione per sviluppare nuove iniziative commerciali che vedano la nostra isola come partner privilegiato del Nord Africa".



### Al porto di Cagliari la xvii edizione del Fiaba Day

GAM EDITORI

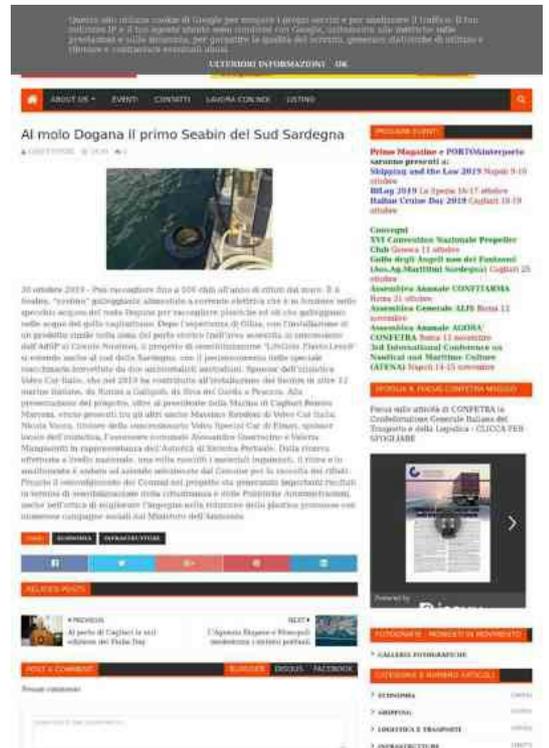
30 ottobre 2019 - Si è svolta a **Cagliari**, negli spazi annessi al molo fronte Capitaneria di **Porto**, la XVII edizione del FIABADAY SARDEGNA, "Giornata Nazionale per l' Abbattimento delle Barriere Architettoniche". Il programma della giornata, al quale ha partecipato anche l' AdSP, rappresentata dalla responsabile marketing Valeria Mangiarotti, è stato incentrato sulla campagna di sensibilizzazione, ideata da FIABA Onlus, dal titolo "LA CITTA' CHE VORREI", intesa come spazio sicuro di progettazione, luogo di relazioni, il cui grado di accessibilità è garanzia per i cittadini di libertà di movimento, accesso ai servizi aperti e vita sociale attiva. Durante la mattinata, sul molo in Piazza Denu, le associazioni e la delegazione della Guardia Costiera hanno coinvolto tutti i visitatori con disabilità ed accompagnatori in una serie di attività ludiche e sportive, come giri in motovedetta, percorso di Agility, percorsi di sensibilizzazione e spazio per bambini.



### Al molo Dogana il primo Seabin del Sud Sardegna

GAM EDITORI

30 ottobre 2019 - Può raccogliere fino a 500 chili all' anno di rifiuti dal mare. È il Seabin, "cestino" galleggiante alimentato a corrente elettrica che è in funzione nello specchio acqueo del molo Dogana per raccogliere plastiche ed oli che galleggiano nelle acque del golfo cagliaritano. Dopo l' esperienza di Olbia, con l' installazione di un prodotto simile nella zona del porto storico (nell' area assentita in concessione dall' AdSP al Circolo Nautico), il progetto di sensibilizzazione 'LifeGate PlasticLess®' si estende anche al sud della Sardegna, con il posizionamento dello speciale macchinario brevettato da due ambientalisti australiani. Sponsor dell' iniziativa Volvo Car Italia, che nel 2019 ha contribuito all' installazione dei Seabin in altre 12 marine italiane, da Rimini a Gallipoli, da Riva del Garda a Pescara. Alla presentazione del progetto, oltre al presidente della Marina di Cagliari Renato Marconi, erano presenti tra gli altri anche Massimo Rondoni di Volvo Car Italia, Nicola Vacca, titolare della concessionaria Volvo Special Car di Elmas, sponsor locale dell' iniziativa, l' assessore comunale Alessandro Guarracino e Valeria Mangiarotti in rappresentanza dell' **Autorità di Sistema Portuale**. Dalla ricerca effettuata a livello nazionale, una volta raccolti i materiali inquinanti, il ritiro e lo smaltimento è andato ad aziende selezionate dal Comune per la raccolta dei rifiuti. Proprio il coinvolgimento dei Comuni nel progetto sta generando importanti risultati in termini di sensibilizzazione della cittadinanza e delle Pubbliche Amministrazioni, anche nell' ottica di migliorare l' impegno nella riduzione della plastica promosso con numerose campagne sociali dal Ministero dell' Ambiente.



## Al Molo Dogana il primo Seabin del sud Sardegna per raccogliere plastiche ed olii

(FERPRESS) - Cagliari, 30 OTT - Può raccogliere fino a 500 chili all'anno di rifiuti dal mare. È il Seabin, "cestino" galleggiante alimentato a corrente elettrica che è in funzione nello specchio acqueo del molo Dogana per raccogliere plastiche ed olii che galleggiano nelle acque del golfo cagliaritano. Dopo l'esperienza di Olbia, con l'installazione di un prodotto simile nella zona del porto storico (nell'area assentita in concessione dall'AdSP al Circolo Nautico), il progetto di sensibilizzazione 'LifeGate PlasticLess®' si estende anche al sud della Sardegna, con il posizionamento dello speciale macchinario brevettato da due ambientalisti australiani. Sponsor dell'iniziativa Volvo Car Italia, che nel 2019 ha contribuito all'installazione dei Seabin in altre 12 marine italiane, da Rimini a Gallipoli, da Riva del Garda a Pescara. Alla presentazione del progetto, oltre al presidente della Marina di Cagliari Renato Marconi, erano presenti tra gli altri anche Massimo Rondoni di Volvo Car Italia, Nicola Vacca, titolare della concessionaria Volvo Special Car di Elmas, sponsor locale dell'iniziativa, l'assessore comunale Alessandro Guarracino e Valeria Mangiarotti in rappresentanza dell'Autorità di Sistema Portuale. Dalla ricerca effettuata a livello nazionale, una volta raccolti i materiali inquinanti, il ritiro e lo smaltimento è affidato ad aziende selezionate dal Comune per la raccolta dei rifiuti. Proprio il coinvolgimento dei Comuni nel progetto sta generando importanti risultati in termini di sensibilizzazione della cittadinanza e delle Pubbliche Amministrazioni, anche nell'ottica di migliorare l'impegno nella riduzione della plastica promosso con numerose campagne sociali dal Ministero dell'Ambiente.



## Zone economiche speciali È l'ennesima occasione sprecata?

Per facilitare l'attività imprenditoriale con agevolazioni e incentivi, nel 2017 sono state istituite le cosiddette Zone Economiche Speciali. Si è potenziato il bonus istituito dalla legge di stabilità precedente (L. 208/2015) riguardante le aree portuali e le aree non adiacenti ma con nesso economico funzionale, interporti e piattaforme logistiche. Finora, sono state costituite tre Zes: Campania, Calabria e area jonica (Puglia e Basilicata). La Sicilia non ha ancora completato l'iter autorizzativo anche se ha quasi definito l'individuazione delle aree tra le due Zes (Sicilia orientale e Occidentale). A Messina sono stati assegnati 627 ettari, tra Milazzo, area industriale Irsap, Villafranca Tirrena, **porto** di Messina, fiera, Larderìa, **porto** di Tremestieri, piastra logistica ed ex Sanderson. Nei 321 ettari ancora da assegnare, pari a circa l'8,5% dei 5.580 ettari individuati per la Sicilia, il Comune di Messina ha presentato la candidatura per prevedere la Zes nell'area ex mercato ittico, magazzini generali, ex silos granai (circa 12.000 mq) per realizzare il polo tecnologico Messina I-Hub. Le imprese, nuove o già esistenti, operanti nell'ambito di Suna Zes che avviano un programma di attività economico-imprenditoriale o di investimento di natura incrementale nella stessa area, usufruiscono di agevolazioni sotto forma di credito di imposta, incentivi economici e semplificazioni amministrative. Le agevolazioni sono riconosciute ad attività che si protraggono almeno 7 anni dopo il completamento dell'investimento e possono coprire solo altri 7 anni. I fondi disponibili sono, però, limitati: 50 milioni di euro nel 2019, 150 nel 2020 e 100 nel 2021.

Poca acqua rispetto ad un vasto deserto. In questo quadro l'accordo tra Unicredit e Regione Sicilia aggiunge, per le imprese che investano nelle due ZES siciliane, un plafond di un miliardo di euro per la concessione di finanziamenti e rappresenta un ulteriore sostegno agli investimenti produttivi. La costituzione di più Zes nel bacino meridionale determina, però, inevitabile competizione. Anticipare i tempi di realizzazione, avviare lo snellimento delle burocrazie, sostenere con interventi agevolativi finanziari regionali, favorire e dare coerenza al piano strategico, coinvolgere gli stakeholder rappresenta un vantaggio di non poco conto. Registriamo ancora una volta ritardi tipici della nostra Isola. Speriamo di non assistere all'ennesima occasione perduta. Tonino Genovese (Segretario Provinciale CISL-Messina)

